PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera" C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅘ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 6 Febbraio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11710

Le relazioni internazionali nel momento attuale

Oscuri propositi della politica russa.

I rapporti austro-russi

La Russia avrebbe piani molto vasti

BERLINO 5 (N). La «Vossische Zeitung» a proposito del malumore perdurante fra l'Austria e la Russia ha queste informazioni:

Il nuovo ambasciatore russo a Vienna Scebeko, dopo aver presentato le sue credenziali all'Imperatore Francesco Giuseppe, è ripartito per Pietroburgo e non si è più fatto vedere a Vienna. Il neonominato ambasciatore a.-u. a Pietroburgo conte Federico Szapary attende già da settimane stando a Vienna che gli sia accordata dallo czar un'udienza per presentargli le credenziali. Questo ritardo riesce tanto più strano, inquantochè lo czar ha ricevuto in questi giorni il nuovo inviato rumeno Diamandy che gli ha presentato le credenziali. Pare quindi che i circoli ufficiali russi mirino a limitare allo strettamente necessario i rapporti diplomatici personali col gabinetto di Vienna.

Il corrispondente viennese della «Frankfurter Zeitung», a quanto si comunica da Francoforte, annunzia che tutto fa supporre che la Russia abbia di mira piani molto vasti. La propaganda degli agenti russi nella Galizia orientale tende a creare condizioni addirittura insostenibili fra la popolazione rutena. Al recente congresso del partito ruteno russofilo intervennero circa un migliaio di delegati che si possono qualificare tutti come agenti e spioni russi Le autorità politiche di fronte alle mene degli emissari russi si vedono pressochè impotenti. Parallelamente col tentativo di paralizzare la Monarchia a.-u. al nord-est continuano a Pietroburgo gli sforzi per ristabilire almeno in parte la Lega balcanica.

A Berlino in generale gli sforzi fatti dalla Russia per questa Lega balcanica sono ancora considerati con scetticismo: non si nega che a Pietroburgo, durante la permanenza di Venizelos, si è fatto attiva propaganda a favore dell'idea della Lega balcanica perchè in Russia si ha il massimo interesse a creare una salda coalizione degli Stati balcanici, ma a quanto qui si suppone la Serbia, la Grecia e la Rumenia si accontentano di mantenere la pace di Bucarest e se in quest'intento spiegheranno grande energia, si aggiunge qui, ciò basterà.

Non tutti però sono di eguale opinione ed hanno fatto profonda impressione le notizie d'una ricostituzione della Lega balcanica poichè la Germania segue il movimento balcanico con interesse, in quanto avvolge la parte meridionale della Monarchia austro-ungarica e di riflesso minaccia una situazione che non può non toccare la Germania o meglio i tedeschi; con preoccupazione, in quanto sotto il movimento balcanico c'è un più possente movimento slavo voluto dalla Russia (con una tenace, formidabile opera dei nazionalisti e con una continua attività del Governo russo) e con ciò un'attività, una volontà di imperio da parte della Russia che può portare questo fatto alla realizzazione dei suoi progetti e ad un aumento enorme di potenza. Ora da Bismark in qua ogni aumento di potenza della Russia è riguardato come una seria minaccia alla potenza germanica. Le notizie della «Frankfurter Zeitung» sulle mire che la Russia avrebbe oltre i confini galiziani, l'instancabile attività di Kokovzeff per un collegamento degli Stati balcanici sotto la presidenza russa, le note e le sospettate mene di quel nemico dell'Austria e della Germania che è Isvolsky, la campagna militarista della stampa russa che getta allarmi contro gli armamenti germanici, le voci d'una nota russa all'Austria, le notizie delle ostilità antiaustriache dei più vasti circoli russi denunziate dalla «Schlesische Zeitung» e dall'ufficioso viennese, le ambiguità e le ostilità della Russia nella politica balcanica in rapporto alla Germania, tutte queste notizie, tutti questi fatti fanno arricciare il naso anche a molti ottimisti. Certamente nella politica russa vi sono dei grandi sottintesi e dei grandi preparativi dei quali l'opinione pubblica non può impadronirsi, nè dare divulgazione; ma ognuno che guardi attentamente nei fatti internazionali è messo in sospetto. Non c'è a dire poi quanto si riscaldino le fantasie dei più agitati! E' il caso però di domandarsi se sia più prossimo al vero chi tenta di delineare gli avvenimenti futuri con fantasia nazionalista o chi ad ogni notizia di ostilità, ad ogni sospetto di intrigo oppone un sorriso scettico.

Il peggioramento dei rapporti russo-germanici

La Germania sorveglia la Russia in Oriente

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Berlino che in quest'ultimo tempo i rapporti fra la Germania e la Russia sono indiscutibilmente peggiorati causa la questione della missione militare germanica a Costantinopoli. La convenzione di Potsdam è passata in dimenticanza. La Russia ha creduto di doversi guastare con la Germania anche dopo le trattative che erano corse a Berlino in occasione della visita fatta colà da Kokovzoff, il quale, interrogato se l'invio di quella missione militare a Costantinopoli sarebbe riuscito sgradito alla Russia, se la cavò con delle risposte vaghe. Invece solo più tardi a Pietroburgo egli mise in opera tutto per dimostrare alla Germania il malcontento della Russia; però non tanto per offendere la Germania stessa quanto per rendere difficile il più possibile alla Turchia la riorganizzazione del suo esercito. A Berlino si è avuto il torto di non protestare contro questa ingerenza della Russia con la stessa energia con cui l'Inghilterra ha protestato contro la Germania allorchè questa alle recriminazioni russe per la missione militare tedesca rispose accennando alla posizione privilegiata assegnata a Costantinopoli alla missione navale britannica. Il Governo russo vorrebbe appunto impedire alla Turchia di ristorarsi e di riconsolidarsi, perchè essa contava da un pezzo sullo sfacelo dell'impero turco e anzi si adoperava per affrettarlo. A Pietroburgo si spera che alla Russia tocchi un bel boccone quando si farà la festa alla Turchia.

E' questa anche la ragione per cui la Russia insiste tanto sulle riforme in Armenia. In realtà la Russia non ci tiene tanto alle riforme, essa mira piuttosto a guadagnare influenza nell'Armenia per divenirne un giorno la padrona. Potrebbe parer strano che il Governo germanico si sia alleato a quello russo nell'interesse dell'attuazione di queste riforme, ma ciò è avvenuto solo per dar prova di amicizia alla Turchia. A Berlino si vuole vigilare affinchè la smania riformatrice russa non passi un certo limite e affinchè l'Armenia abbia un'amministrazione tale che la metta in grado di prosperare e di divenir una parte utile della Turchia.

E' dubbio però se quest'azione riformatrice avrà un reale successo. Si era già d'accordo sui punti più importanti. La Porta è disposta a collaborare attuando tutti i provvedimenti che fossero ritenuti utili ma la Russia ricorse sempre a nuove scappatoie. Intanto in Armenia scorre il rublo sottominando lentamente il terreno.

La «Zeit» ha da Costantinopoli che si vuole riorganizzare il ministero turco della guerra sull'esempio di quello germanico. Si creeranno varie sezioni; quella della guerra avrà come capo Mahmud Khemal, poi vi saranno delle sezioni per affari personali, per l'intendenza e per il servizio sanitario.

Le relazioni tra la Germania e l'Inghilterra migliorano

Il prestito greco

LONDRA 5 (N). Il «Daily Chronicle» scrive: Le dichiarazioni fatte ieri nella commissione al bilancio del Reichstag dal segretario di Stato agli esteri von Jagow e dal grande ammiraglio von Tirpitz confermano l'impressione d'un costante miglioramento dei rapporti anglo-germanici. Le loro parole dinotano che s'è fatto un notevole progresso in confronto della tensione che regnava prima della fine della crisi marocchina. Questo miglioramento sarà tanto più durevole perchè è subentrato gradualmente e si fonda più sugli interessi che sul sentimento. Noi crediamo che, se nulla si frapporrà e se non si farà alcun tentativo prematuro d'esagerare il miglioramento, questo continuerà automaticamente e si consoliderà a vantaggio d'ambedue le nazioni.

Del nuovo prestito greco al 5 p. c. nell'importo di dieci milioni di sterline, due milioni di sterline saranno piazzati a Londra. Il corso d'emissione è di circa 92 per cento.

Venizelos fa l'elogio dell'amicizia russa

Probabili dimissioni di Kokovzoff

PIETROBURGO 5 (N). Prima di partire il presidente dei ministri Venizelos dichiarò ad un rappresentante dell'Agenzia di Pietroburgo di essere soddisfatissimo dei risultati della sua visita a Pietroburgo. Si pronunciò molto soddisfatto pure dell'accoglienza avuta dallo czar. La benevolenza dei circoli politici e l'appoggio della pubblica opinione russa lo avrebbero convinto delle buone disposizioni della Russia verso la Grecia. Venizelos rilevò l'appoggio più volte prestato alla Grecia dal Governo russo nella questione delle isole e fece cenno dell'aiuto morale che la Grecia ebbe dalla Russia durante il critico periodo dall'anno 1867 in poi.

Il Governo russo ha manifestato il suo malcontento per le trattative svoltesi finora fra l'ambasciatore russo e la Porta. A Pietroburgo si è molto sorpresi perchè l'ambasciatore non ha insistito con maggiore energia per esigere il risarcimento dei danni economici sofferti dai russi durante la crisi balcanica. Si dice che il gabinetto di Pietroburgo si riserva di sottoporre a revisione le proposte dell'ambasciatore.

A quanto recano questi giornali, il presidente dei ministri Kokovzoff presenterà martedì prossimo la domanda di dimissione e lo czar la accoglierà. Si assicura che Kokovzoff sarà nominato poi ambasciatore a Roma. A quanto reca il giornale «Riec», il posto di presidente dei ministri sarà soppresso completamente. In avvenire il gabinetto sarà presieduto dal ministro anziano, sicchè il posto di presidente dei ministri perderebbe ogni valore politico.

Il diadoco a Bucarest

L'intimità dell'amicizia greco-rumena nei brindisi ufficiali

BUCAREST 5 (N). Il principe ereditario greco è accolto da tutti i circoli della popolazione con grande cordialità. Il re gli ha conferito la catena dell'ordine di re Carlo. Sabato mattina arriverà qui il presidente dei ministri Venizelos. Il principe ereditario probabilmente partirà da Bucarest insieme al presidente dei ministri e farà ritorno ad Atene.

Oggi il diadoco Nicolò ha fatto colazione presso il principe Cotroceni, e nel pomeriggio ha fatto visita al presidente dei ministri e al metropolita. Stasera si diede al palazzo reale un gran pranzo di gala.

Al pranzo di gala il re Carlo pronunciò un brindisi in cui espresse la sua soddisfazione per la visita del principe in cui scorge una conferma delle relazioni cordiali tra i due paesi. La cordialità di queste relazioni è particolarmente preziosa, giacchè è stata creata da un'azione comune che ha portato alla conclusione della pace di Bucarest ed ha potuto assicurare l'equilibrio sui Balcani. Il re soggiunse di nutrire il profondo convincimento che questo fatto storico contribuirà a rendere i rapporti tra i due paesi più intimi e più saldi e ad inaugurare un'èra nuova per il benessere dei popoli.

Il principe ereditario rispose esprimendo la propria gratitudine per le benevoli parole del re, e soggiunse che egli non tarderà a rendersi interprete presso suo padre, il re degli alleni, dei segni di simpatia di cui è stato oggetto in Rumenia, che sono una prova preziosa per le relazioni cordiali esistenti tra le nazioni rumena e greca e tra le due dinastie. Le condizioni provocate dalla pace di Bucarest, conchiusasi in seguito all'intervento della Rumenia, documenteranno meglio di tutto la comunanza di interessi che unisce i due paesi e la intimità tra i due paesi si rinsalderà ancora più nell'avvenire.

La risoluzione delle questioni dell'Egeo e dei confini greco-albanesi

Essad si ritira

ROMA 5 (N). Un'informazione della Reuter ha confermato, com'è noto, una informazione venuta da Vienna: secondo questa informazione la comunicazione ufficiale a Costantinopoli e ad Atene delle decisioni delle potenze circa le isole del Mare Egeo occupate dalla Grecia e la frontiera meridionale dell'Albania sarebbe fatta quando tutta la questione fosse definitivamente risolta, e sinora i circoli greci ignorano che sia fissato a marzo lo sgombero dei territori che la Grecia occupa in Albania. Ora a proposito della conferma della «Reuter» la «Tribuna» scrive:

Questa fase delle comunicazioni delle decisioni europee ha una particolare importanza, in quanto dimostra che ormai i Governi delle grandi potenze considerano la questione dei confini albanesi e quella greco-turca per le isole ormai superate diplomaticamente, e che le potenze sono fondamentalmente d'accordo nella soluzione di tutti questi speciali problemi esaminati nelle recenti discussioni diplomatiche.

La «Tribuna» [illegible] nelle istruzioni date ai rappresentanti della Triplice alleanza ad Atene si è fatto conoscere al Governo greco che la data dello sgombero, pure essendo fissata al 31 marzo, effettivamente lo sgombero dovrebbe essere iniziato molto prima, a cominciare dal nord per finire al sud, per dar modo alla Grecia di ritirare gradatamente per piccoli gruppi di truppe il suo contingente, ed alla gendarmeria albanese di mantenere sicuramente l'ordine nelle regioni sgomberate dai greci. Similmente istruzioni pare verranno anche date ai rappresentanti della Triplice intesa. La Grecia avrà infine comunicazione ufficiale della linea di confine fra il suo territorio e quello dell'Albania secondo il tracciato già stabilito a Firenze dai delegati delle grandi potenze.

La «Tribuna» riceve da Durazzo: Tutta la mattinata è passata nelle trattative fra Essad e i commissari internazionali. Pare finalmente che la soluzione sia intervenuta in maniera sodisfacente da ambo le parti. Essad partirà il 12 del corrente mese per recarsi incontro al principe di Wied, e pare che riceverà l'incarico ufficiale di salutare il principe a nome dell'intera Albania. Contemporaneamente Essad lascerebbe il Governo, che sarebbe affidato ad una specie di rappresentante politico sotto il controllo della commissione. Qui si è molto lieti di questa soluzione.

Essad ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente della «Tribuna»:

— Le ripeto ancora una volta che solamente la mala fede dei miei avversari può accusarmi di nutrire mire segrete contro il principe di Wied. E' un orgoglio il contribuire ad assicurare in nome dell'Europa la fortuna della mia patria. Desidero solo mi sia resa giustizia. Prevedo che le trattative di oggi preludiano finalmente all'avviamento e all'assetto stabile delle cose albanesi.

La Bulgaria comunica all'Europa che vuole sinceramente la pace

SOFIA 5 (N). L'Agenzia bulgara pubblica il seguente comunicato: I rappresentanti diplomatici della Bulgaria all'estero furono incaricati di assicurare i gabinetti che il Governo bulgaro è animato dai sentimenti più sinceri di pace, che tutte le voci su di un'alleanza con altri Stati sono prive di fondamento e che, infine, tanto l'attuale gabinetto, quanto la pubblica opinione della Bulgaria hanno la ferma volontà di rivolgere la loro attenzione ed i loro sforzi al rinvigorimento culturale ed economico del paese.

I rappresentanti bulgari riferiranno pure ai rispettivi gabinetti che, se la ripresa dei rapporti diplomatici greco-bulgari è ritardata, ciò va ascritto a colpa al gabinetto d'Atene, che non ha mantenuto la promessa data di rimettere in libertà tutti i cittadini bulgari incarcerati.

Il segretario generale al ministero degli esteri Passarof fu incaricato della direzione degli affari della legazione bulgara a Vienna al posto dell'inviato Salabachev richiamato.

Un prestito della ditta Krupp alla Turchia?

PARIGI 5 (B). Annunciano al «Temps» da Costantinopoli, pretesamente da fonte ineccepibile, che fra la ditta Krupp ed i ministeri turchi delle finanze e della guerra pendono, presentemente, alacri trattative intorno ad un'ampia operazione finanziaria. Secondo queste trattative, la ditta Krupp anticiperebbe alla Turchia un certo numero di milioni, coi quali questa potrebbe sopprimere per il momento le difficoltà finanziarie risultanti dal ritardo del prestito. La Turchia, in compenso, si obbligherebbe a dar nuove commissioni alla ditta Krupp e a stipular con quest'ultima un accordo sui pagamenti delle forniture precedenti.

Secondo il «Matin», la ditta Krupp anticiperebbe alla Turchia 50 milioni di franchi.

L'«Echo de Paris» sostiene, che il gruppo germanico avrebbe offerto alla Turchia un'anticipazione di 200 milioni di franchi, una parte dei quali verrebbe pagata alla ditta Krupp, che riceverebbe nuove ordinazioni.

NELL'ALBANIA.

I combattimenti fra i greci e gli albanesi continuano

ATENE 5. L'ufficiosa Agenzia d'Atene pubblica:

Le truppe inviate contro gli albanesi avanzarono coi battaglioni sacri fino a Vakuf e Ochoria, occupate da bande albanesi. Dopo accaniti combattimenti quelle riuscirono a respingere gli albanesi, che subirono gravi perdite. La località di Kessaraka, centro d'azione degli albanesi, fu bombardata dai greci. Gli albanesi si diedero a fuga precipitosa. Rimasero feriti 4 soldati greci. Le truppe greche continuano l'avanzata, sgomberando il terreno. I battaglioni sacri di Koritza combatterono da valorosi al fianco dei greci.

Notizie da Klissura dicono che nel villaggio di Zeppovo fu impegnata battaglia fra gli albanesi e le truppe greche. Mancano particolari.

Le trattative tra Essad e la commissione

DURAZZO 5 (N). Il pascià Essad è partito oggi con i delegati della commissione internazionale di controllo per Tirana. Causa la mancanza di case adatte a Durazzo i delegati prenderanno dimora a Tirana. Per il viaggio quotidiano necessario per e da Durazzo essi si sono procurate delle automobili.

Un ospedale italiano a Scutari

SCUTARI 5 (N). Alla presenza della commissione sanitaria, del colonnello Vigliani, di una rappresentanza di maestre e della colonia italiana, si è inaugurato oggi l'ospedaletto Principessa Jolanda. Dopo la benedizione, il console d'Italia Galli, dichiarò aperto l'ospedaletto a nome del Governo italiano. Quindi il colonnello Rosati pronunziò alcune felici parole di circostanza, e il sindaco bey Muhasen ringraziò per la nuova opera di beneficenza a nome della cittadinanza.

Il principe di Piemonte marinaio

TARANTO 5 (N). Circola insistente la voce che il principe ereditario sarà a Taranto il giorno 20 corrente. Il principe prenderà imbarco a Brindisi e compirà la sua traversata a bordo della regia nave «Napoli». Nel tratto Brindisi-Taranto avrà per scorta d'onore una parte della squadriglia dei cacciatorpediniere del tipo «soldato», che attualmente si trova a Brindisi. Il principe, come già è noto, si imbarcherà sull'incrociatore «Puglia», che rimarrà ancora a Taranto fino a tutto il mese di marzo prossimo per ultimare i lavori del nuovo impianto della stazione radiotelegrafica, che avrà una grande potenza, e per il raddobbo degli alloggi degli ufficiali, essendosi dovuto in luogo di questi alloggi preparare quello per il principe. Appena pronto, il «Puglia» intraprenderà un lungo giro in missione all'estero.

Una filiale della Banca d'Italia all'Asmara

ROMA 5 (N). Per accordi intervenuti fra il ministro delle colonie, il ministro del tesoro e il direttore generale della Banca d'Italia, fu aperta all'Asmara una filiale della Banca d'Italia, alla quale fu affidato il servizio di tesoreria.

CAMERA ITALIANA

ROMA 5 (N). Camera. Anche la seduta di oggi si annuncia piuttosto fiacca. I deputati presenti non sono molti. Approvato il verbale, chiede la parola l'on. De Nava, il quale commemora con commossa parola, il defunto ex-deputato di Caulonia, on. Cappellieri, e la Camera approva l'invio di condoglianze alla famiglia.

Il regime carcerario.

Si inizia ora lo svolgimento delle interpellanze. La prima è dell'on. Labriola ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia sulla convenienza di modificare il regolamento carcerario, nel senso di usare un trattamento speciale alle persone prevenute o condannate per reati politici e di classe, o commessi a mezzo della stampa, allo scopo di conseguire un rispetto maggiore della loro dignità personale e delle loro consuetudini sociali.

Falcioni, ss. all'interno: Esaminerà se in una riforma del regolamento, che è allo studio, non sia da introdursi qualche temperamento, che ad ogni modo è ostacolato dalla difficoltà di definire i reati politici e di classe accennati dall'interrogante.

Labriola: Censura vivacemente il regime carcerario italiano, invocando una applicazione di umanità. Cita vari casi in sostegno della sua tesi, e poichè si dilunga, il presidente lo richiama alla conclusione. L'oratore, infatti, conclude fra le approvazioni dei suoi colleghi di Estrema.

Le condizioni sanitarie in Libia.

Ciccotti interroga il ministro della guerra sulle condizioni sanitarie in Tripolitania e in Cirenaica.

Mirabelli, ss. alla guerra: Esponendo le percentuali della mortalità in Cirenaica, dal mese di agosto a quello di dicembre, dice che tali cifre, pur riguardanti i mesi del massimo dominio delle malattie, sono sempre notevolmente inferiori alla media giornaliera degli ammalati in tempo di guerra, che viene generalmente calcolata nella proporzione del quattro per mille della forza presente. In quanto alle cifre proporzionali della mortalità, esse, che si aggirano in Libia al due per mille al mese, messe in confronto con quelle della mortalità mensile per le malattie verificatesi durante le guerre più recenti, risultano notevolmente inferiori a queste ultime. Il miglioramento nelle condizioni sanitarie delle truppe in Cirenaica è dovuto alle diminuite fatiche e ai minori disagi della guerra, ed alla sistemazione progressiva degli ambienti nei vari presidi, nonchè alle energiche ed efficaci misure profilattiche adottate. Dal complesso delle misure adottate, il miglioramento delle condizioni sanitarie delle truppe in Cirenaica prosegue costantemente, ed è dato sperare fondatamente che tali condizioni possano ben presto diventare ottime, come già lo sono in Tripolitania.

Ciccotti: Parla lungamente affermando che dalla Libia furono rimpatriati oltre 100.000 ammalati, e che in Libia gli ammalati non rimpatriati furono oltre 3000, e conclude dichiarando di non essere soddisfatto della risposta del Governo.

Replica l'on. Mirabelli per dichiarare che le cifre esposte dall'on. Ciccotti non sono esatte. Le cifre che ha esposto alla Camera sono quelle ufficiali.

Ciccotti: Imponete tante cose! Perchè non imponete la vaccinazione?

Presidente: Ma vi sono medici, on. Ciccotti, che contestano l'efficacia della vaccinazione (ilarità).

Mirabelli: Conclude ripetendo che in complesso le condizioni sanitarie delle nostre truppe coloniali sono buone.

Il personale dei Musei.

Vicini, ss. all'istruzione: Dichiara all'on. Federzoni che il disegno di legge per il personale delle amministrazioni provinciali dei monumenti, dei musei, degli scavi e delle gallerie, già predisposto dal ministero dell'istruzione pubblica, comprende anche un nuovo ruolo organico del personale, ed è stato preso testè in esame dal ministro del tesoro, il quale ha approvato il piano finanziario.

Le spese per la Libia

Viene ora in discussione il disegno di legge di proroga del conto corrente straordinario per sostenere le spese militari dipendenti dall'occupazione della Libia. La Camera si affolla rapidamente.

Sichel: A nome dei socialisti svolge una proposta di sospensiva per rinviare questa proposta di legge a dopo la discussione dei conti per le spese di Libia, ed aggiunge che sarà chiesto su questa proposta sospensiva l'appello nominale.

Giolitti, pres. del Consiglio: Spiega che con questo disegno di legge si vuole chiedere al Parlamento di provvedere fino al 30 giugno 1914 alle spese di Libia, e il Governo rinuncia con ciò alla facoltà che gli deriva dalla legge di provvedere all'uopo coi conti correnti. Dal primo luglio la gestione sarà regolata, poichè sarà stato approvato il bilancio delle colonie per l'esercizio 1914-15. Spiega inoltre che i conti presentati al Parlamento dovevano venir prima sottoposti all'esame della Corte dei conti, e però il Governo non poteva provvedere con maggior sollecitudine e con maggior regolarità. Ora la giunta del bilancio ha licenziato alle stampe il bilancio delle colonie, che sarà distribuito subito ai deputati. In tale stato di cose il Governo nulla ha in contrario di rinviare a sabato la discussione del disegno di legge di proroga, poichè per quel giorno sarà pronta e distribuita la relazione al bilancio.

Calda, De Felice, Labriola: Martedì, invece di sabato, martedì!

Giolitti (pronto): Ed io accetto per martedì (ilarità prolungata). Vuol dire che la discussione di questo progetto di legge è rinviata d'accordo a martedì.

Voce: In mancanza di Turati ha preso la direzione del gruppo socialista l'on. Giolitti (ilarità prolungata).

Labriola: Chiede la pubblicazione di un Libro Verde sugli ultimi avvenimenti.

Giolitti: Dichiara non esser ciò possibile per ora.

La seduta è quindi tolta alle 17.15.

I socialisti per la legalità del matrimonio religioso

A titolo di curiosità vi segnalo un progetto di legge presentato dagli on. Marchesano e Labriola, secondo il quale il matrimonio celebrato davanti al ministro di qualsiasi culto produce tutti gli effetti civili. Il medesimo effetto produce il matrimonio contratto davanti ad un notaio con tutte le forme volute dalla legge per la stipulazione degli atti pubblici. Il progetto contiene altri articoli che trattano della procedura di questa nuova forma di matrimonio. Un articolo stabilisce che il ministro del culto o il notaio, che abbiano celebrato il matrimonio, devono immediatamente e in ogni caso nelle 24 ore trasmettere un estratto dell'atto di matrimonio all'ufficio di stato civile del Comune presso il quale furono fatte le pubblicazioni, il quale annoterà l'atto nei registri dello stato civile.

La morte dell'ex-ministro Fani

PALERMO 5 (N). L'ex-guardasigilli, on. Fani, le cui condizioni di salute erano da qualche tempo aggravate, è morto questa sera alle ore 20.20.

(Cesare Fani era nato a Perugia nel 1845, da una famiglia di patrioti, che diede uomini insigni alla sua città. Nel 1886 Cesare Fani, avvocato di bella rinomanza, fu mandato alla Camera a rappresentare il I collegio di Perugia, sedendo al Centro destro. L'on. Fani si fece subito notare per la sua eloquenza incisiva, per la rara attività spiegata in tutti i campi dell'attività parlamentare. S'era schierato con Depretis nel tentativo di trasformazione dei partiti. Poi aveva seguito con ardore tutti i Ministeri liberali seguitisi al Governo. Luigi Luzzatti gli aveva affidato il portafoglio di Grazia e Giustizia, e il suo passaggio a quel Ministero lasciò una traccia non indifferente di buone leggi e di fecondi provvedimenti).

Il consiglio dei marescialli

VIENNA 5 (B). Stamane, come ogni anno, sotto la presidenza dell'Imperatore ed in presenza dell'arciduca ereditario, fu tenuto a Schönbrunn il consiglio dei marescialli, cui parteciparono quasi tutti i dignitari militari della monarchia. Queste conferenze servono a risolvere questioni personali dell'alta generalità.

Il consiglio sarà continuato nel pomeriggio.

La partenza da Vienna dell'ambasciatore spagnuolo

VIENNA 5 (B)) L'ambasciatore di Spagna, marchese de Herrera, richiamato dal suo posto, è partito oggi, con la concorte, da Vienna, dopo avervi dimorato 5 anni.

Si trovarono alla stazione per i saluti di congedo il ministro degli esteri, conte Berchtold, ed i rappresentanti delle missioni estere.

I funerali di Andrea Cantalupi

VIENNA 5 (N). Nel pomeriggio si sono fatti i funerali del compianto collega comm. dott. Andrea Cantalupi.

Sulla bara erano state deposte molte magnifiche corone di fiori. Fra esse spiccava quella dell'ambasciatore d'Italia, colla dedica: «Al compianto amico, il duca D'Avarna». Una ne aveva fatta deporre l'Associazione della stampa periodica italiana di Roma, altre corone furono deposte dai corrispondenti italiani di Vienna e dall'Associazione della stampa estera di Vienna. Ai funerali intervennero fra altri il conte Barbaro, primo segretario dell'ambasciata d'Italia, il dott. Dudan, in rappresentanza dell'Associazione della stampa italiana di Roma, poi rappresentanti di varie associazioni giornalistiche viennesi. Fu notato anche il capo dell'ufficio stampa al ministero degli esteri, caposezione Montlong. Al cimitero di Hietzing il parroco del distretto pronunziò un discorso nel quale volle anche sfiorare la politica, dicendo che il Cantalupi è venuto bensì a morire in terra straniera, ma che pure questa terra non è del tutto estranea all'Italia perchè i due sovrani sono legati da una fedele alleanza che ha sostenuto già belle prove e che fu sanzionata dai popoli. A nome dell'Associazione della stampa estera e dei corrispondenti italiani parlò il collega don Vercesi, porgendo l'estremo saluto al valoroso soldato della penna e al patriotta fervente e ricordando con parole di riconoscenza quanto il defunto aveva fatto a vantaggio degli interessi professionali dei colleghi.

L'ostruzione dei liberali italiani alla Dieta d'Innsbruck

INNSBRUCK 5 (N). La seduta della Dieta è stata ripresa alle 4 pom.

Viesi, italiano liberale, continuò il suo discorso fino alle 7, alla qual ora la seduta è stata sospesa fino alle 9 di sera. Sono prenotati ancora tre oratori.

L'apertura della Dieta della Carniola

LUBIANA 5 (N). Oggi fu aperta la sessione della nuova Dieta. Compiute le consuete formalità, il presidente provinciale barone de Schwarz, rileva la necessità, che sia ristabilito l'equilibrio nella gestione economica del paese e che sieno aumentati gli stipendi ai maestri, due compiti divenuti ora più facili in seguito alle dotazioni.

Il presidente partecipa la rinomina del deputato dott. Sustersich a capitano e del barone de Liechtenberg a vice-capitano provinciale e saluta con calde parole i due funzionari.

Il presidente provinciale assume il giuramento del capitano provinciale, quindi il dott. Sustersich, assunta la presidenza, ringrazia della nomina e, rilevata l'importanza dei lavori imminenti alla Dieta, esprime la speranza che alle Diete sia concesso ogni anno tempo sufficente alle loro deliberazioni. Si passa quindi all'elezione delle Commissioni dietali e della Giunta provinciale. Sono rieletti gli assessori, finora in carica, conte Barbo, dott. Triller, dott. Lampe, dott. Zajc e dott. Pegan.

Il dott. Lampe motiva una sua proposta d'urgenza concernente l'approvazione ministeriale d'un testo scolastico per le scuole di Carintia, che offende il popolo sloveno. L'oratore dice che le condizioni della Carintia riescono dannose al decoro ed al prestigio della monarchia.

La questione magistrale in Carniola

LUBIANA 5 (N). A quanto si assicura, la provincia della Carniola intende ora procedere alla sistemazione delle paghe dei maestri, stabilendo quattro classi di emolumento, e cioè, di corone 1600, 1900, 2200 e 2600, con una aggiunta triennale di 80 corone. Presentemente pendono trattative col Governo

Camera ungherese

BUDAPEST 5 (UB). L'odierna seduta della Camera fu aperta alle 10.45 ant. dal presidente Beöthy, il quale comunicò, che il periodo d'esclusione dei deputati Justh, Beck, Fernbach, Karolyi e Lovaszy decorreva col giorno d'oggi.

Il progetto di legge sulla prammatica degli addetti alle ferrovie fu approvato in terza lettura.

IL PROCESSO DI MARMAROS

MARMAROS SZIGET 5 (N). Processo dei ruteni. L'interrogatorio del conte Bobrinski finì alle 3 pom. Il primo procuratore di Stato, dott. Illes, disse, che sarà necessario confrontare il teste Cirillo Duliszewicz col conte Bobrinski. Questi si dichiarò disposto a rimanere a disposizione del tribunale.

L'udienza, interrotta alle 3, fu ripresa alle 5 pom.

L'ispettore della polizia di confine dichiara che egli, per raccogliere le prove della propaganda sistematica, si spacciò come agitatore. Egli partì per Pietroburgo, dove cercò e riuscì a guadagnarsi la fiducia del Gerowski. Questi disse che egli era aspettato dal conte Bobrinski. Egli stesso fece visita al conte Bobrinski, il quale mostrò grande interessamento per il movimento greco-orientale. Bobrinski gli diede 2000 corone, di cui 1000 per le spese di viaggio e 1000 per la propaganda. In occasione di un secondo viaggio in Russia egli si incontrò di nuovo con Bobrinski, il quale lo mandò da Gerowski a Varsavia, dal quale dovevano essere mandati gli studenti dall'Ungheria. Da Varsavia il teste chiese a Bobrinski denaro e questi gli mandò il giorno dopo 60 dollari.

Segue un confronto tra i due testi e poi s'impegna una breve discussione se essi debbano essere fatti giurare. Si decide di far giurare solo l'ispettore di polizia Duliskovicz. Il presidente dichiara quindi terminato l'interrogatorio del conte Bobrinski, che quindi può allontanarsi liberamente.

Prossima seduta domani.

Discussioni
per la libertà e per la nazionalità
al Reichstag

BERLINO 5 (N). Al Reichstag continua la discussione delle mozioni presentate dal Centro, dai polacchi e dai socialisti, chiedenti la riforma della legge sul diritto d'associazione.

Junck, liberale nazionale, è contrario all'abrogazione dell'articolo vietante l'uso d'una lingua straniera nelle pubbliche riunioni, per non fare un passo indietro nella politica seguita finora nella Marca orientale.

Müller-Meiningen, popolare progressista, dice esser buona cosa combattere lealmente gli eccessi nazionalisti dei polacchi, ma non con mezzi riprovevoli. Il suo partito non poserà finchè dal suolo prussiano e germanico non saranno scomparsi certi metodi amministrativi uso Russia.

Delsor, alsaziano, e Hanssen, danese, appoggiano le mozioni.

Landsmann, socialista, dice che il paragrafo sull'uso delle lingue e il divieto agli adolescenti di far parte di associazioni e riunioni costituiscono gravi difetti della legge.

Gröber, del Centro, parla nello stesso senso. Il suo partito desidera che le nazionalità non tedesche si uniscano strettamente all'impero germanico, ma crede che senza la coercizione germanizzatrice si sarebbero fatti progressi molto maggiori. Importa guadagnarsi la fiducia dei polacchi e delle altre nazionalità con una buona politica interna.

Lewald, direttore del Ministero dell'interno, si dichiara contrario alle mozioni.

Trampczynski, polacco, rinfaccia al cancelliere dell'impero di non aver mantenuto la promessa che la legge non sarebbe stata applicata in modo vessatorio.

Il principe Radziwill, polacco, ricorda essere imminente il centenario del Congresso di Vienna, negli atti del quale al popolo polacco era stata assicurata la conservazione delle sue caratteristiche nazionali e sovratutto della sua lingua. Dice esser vergognoso il fatto che oggi giorno non abbiano più alcuna risonanza i sentimenti che cento anni fa animavano i monarchi. Fa appello alla Camera affinchè approvi le mozioni polacche, con che si gioverebbe anche al prestigio della Germania.

La discussione è chiusa, la votazione si farà domani.

Una conferenza di Tardieu
proibita a Strasburgo

STRASBURGO 5 (N). Per domani era indetta una conferenza del redattore del «Temps», Tardieu, sul tema: «La triplice intesa, il suo passato ed il suo avvenire». La conferenza, che doveva essere tenuta in lingua francese, è però stata proibita dalle autorità. Sistemi d'Alsazia Lorena e di altri paesi!

Vittorie e sconfitte delle suffragiste
a Parigi

PARIGI 5 (N). Il «Journal» dice che le suffragiste parigine sono riuscite a farsi iscrivere sulle liste elettorali. In ogni circondario una delegazione di elettrici aveva l'incarico di presentarsi al Municipio, e ciascuna delle componenti doveva reclamare la propria iscrizione. Le delegazioni furono accolte in varî modi. In tre circondari hanno vinto. Nel primo circondario la dottoressa Edward Pillet venne iscritta e così pure altre due suffragiste. In questo municipio le delegate furono ricevute dal sindaco, il quale, senza discutere, ha dichiarato che considerava iscritte le cittadine nelle liste elettorali, come per un diritto. Anche nel secondo circondario sono state iscritte cinque o sei donne; ma gli impiegati non cedettero che alla pressione popolare, poichè furono gli elettori a reclamare clamorosamente l'iscrizione. Il municipio cedette. In altri circondari le suffragiste non hanno ottenuta vittoria, ma furono ricevute molto cortesemente. Al nono circondario stavano per avvenire incidenti. La delegazione, condotta da un avvocato, non fu ammessa all'ufficio elettorale, e poichè le suffragiste insistevano, fu dovuta chiamare la polizia ed un custode le ha cacciate via, facendo loro l'intimazione in termini poco riguardosi, di ritirarsi.

Un usciere si presentò, su domanda delle suffragiste alle quali non era stata data soddisfazione, per intimare al sindaco ed agli impiegati di iscriverle nelle liste elettorali. L'usciere ha preso atto del rifiuto opposto dal sindaco. La lotta avrà il suo seguito dinanzi al giudice conciliatore e poi in Cassazione.

In tre distretti dunque le donne potranno partecipare alle elezioni, premesso che il Consiglio comunale riconosca la validità della partecipazione delle donne alle elezioni. Nel 19.o circondario la nota avvocatessa Verone si ebbe un rifiuto. Allorchè essa si rifiutò di abbandonare l'ufficio, il maire fece chiamare la polizia. Ma quando entrarono i poliziotti, l'avvocatessa uscì protestando. Essa vuole ora far valere il suo diritto come elettrice in via giudiziaria.

Dimostrazioni nel Portogallo
per l'amnistia

LISBONA 5 (N). Per iniziativa di Machado Santos fu organizzata oggi una grande dimostrazione sulla via Tunqueiroa. I dimostranti si recarono al palazzo del presidente Arriago per pregarlo che accordasse un'amnistia generale ai prigionieri politici ed ordinasse la riapertura dei locali delle Unioni operaie.

Il presidente ricevette una deputazione dei dimostranti, cui promise di trasmettere i suoi desideri al Governo, desideri ch'egli - disse - riteneva comuni a tutto il popolo portoghese.

In chiusa del suo discorso il presidente Arriaga disse che egli, entro i limiti della costituzione, persevererà nei suoi principî tendenti ad una politica di pacificazione. Se con ciò egli non avrà successo...

A questo punto fu interrotto da Machado con le parole: «Eccellenza, Ella non ha il diritto di abbandonare il suo posto: il popolo è dalla sua parte!»

I manifestanti acclamarono quindi il presidente e si allontanarono in pieno ordine, cantando l'inno internazionale ed altre canzoni. Non si ebbero incidenti.

Il ministero non è ancora composto. In tutto il Portogallo la situazione è normale.

Nell'Africa del Sud
si voleva far la repubblica

LONDRA 5 (N). Si ha da Johannesburg che il generale Smuts fornirà la prova che la repubblica operaia provvisoria aveva tutto preparato per opporre alle forze del Governo le forze operaie militari organizzate.

Gorki ha fatto un buon affare. PIETROBURGO 5 (N). Massimo Gorki ha ceduto a un editore di Mosca il diritto di stampare tutte le sue opere per la somma di 480.000 rubli, pari a un milione 200.000 corone.

Decesso. LUBIANA 5 (N). Oggi è morto l'ex-deputato al Parlamento ed alla Dieta della Carniola Francesco Visnikar, nell'età di 65 anni.

La tassa sui teatri in Italia.

ROMA 5 (N). Il ministro delle finanze on. Facta ha dichiarato esplicitamente che la sopratassa sui biglietti sarà limitata ai cinematografi ed esonerati tutti gli altri spettacoli. Contemporaneamente i giornali politici ebbero il seguente comunicato ufficiale:

«Per evitare che la tassa sui cinematografi possa tramutarsi in una protezione delle «films» straniere a danno delle industrie nazionali, si è provveduto a mettere una tassa non sulla produzione, ma sugli ingressi al cinematografo. La tassa sarà di cinque centesimi per i piccoli ingressi e di dieci centesimi per i biglietti da 75 centesimi in poi. Il gettito di questa nuova tassa sarà ripartito per la metà ai Comuni e per l'altra allo Stato.

Rientra in scena la belva di Stub.

GRAZ 5 (N). La Luogotenenza ha ordinato una nuova spedizione per dare la caccia alle belve della montagna di Stub. Sono partiti per quella regione parecchi cacciatori, nonchè un riparto di soldati per erigere una congiunzione telefonica tra i singoli appostamenti di cacciatori.

Sciopero di lavoratori del porto a Napoli.

NAPOLI 5 (N). In seguito all'agitazione per l'aumento delle tariffe, gli scaricatori di carbone, stamane, e i lavoratori del porto, hanno iniziato lo sciopero. Le autorità hanno preso energiche misure per evitare possibili disordini.

Un uomo distrugge la famiglia e sè stesso.

BERLINO 5 (N). A Giessen stamane si trovò nei pressi della stazione, sul binario, un uomo al quale un treno aveva tagliate via le gambe. Il disgraziato era ancora vivo malgrado l'enorme perdita di sangue. Fu trasportato subito alla clinica, ma vi spirò poco dopo l'arrivo. Egli fu identificato per il vetturale Luigi Lehmann. La polizia si recò alla sua abitazione per dare notizia della disgraziata sua fine alla famiglia, ma la trovò chiusa. Allora si atterrò la porta. In mezzo ad una stanza si trovarono la moglie ed i figli morti. I cadaveri erano immersi in un lago di sangue. Presso il cadavere della donna c'era una scure e presso i cadaveri dei figli un coltello insanguinato. Su un tavolo si trovò una lettera del Lehmann lunga otto facciate. Il Lehmann vi racconta che causa il suo matrimonio infelice egli ha deciso di sopprimere sè stesso e la sua famiglia. Egli era esitante nell'incertezza se dovesse uccidere anche i figli, ma poi risolvette di uccidere anche essi. I figli sono nell'età dai 4 ai 14 anni. Tra il padre, la donna ed il figlio maggiore sembra esservi stata una colluttazione, giacchè ai cadaveri si riscontrarono ferite e grafflature alle mani.

Il processo contro i banditi di Pegomas.

NIZZA 5 (N). E' cominciato oggi, dinanzi alla Corte d'Assise, il processo contro i banditi di Pegomas, i quali per otto anni hanno terrorizzato la regione di Grasse. Essi hanno commesso sei omicidi, sette tentati omicidi, quattro violazioni di sepolture e numerosi incendi. L'imputato Chiapale, che fu arrestato dopo lunghe ricerche, aveva da principio confessato, in seguito ritirò la confessione, ed oggi all'udienza continuò a protestare la sua innocenza, senza poter rispondere alle contestazioni del presidente.

L'imprudenza di un ragazzo che provoca un incendio.

GRAZ 5 (N). Nella borgata di Zigist è scoppiato nel pomeriggio, in seguito ad un'esplosione di benzina, un incendio nel deposito del negoziante Fink, che distrusse tutto l'edificio. Il Fink aveva incaricato l'apprendista quattordicenne Francesco Verva di eseguire nel magazzino alcuni lavori. Si crede che il ragazzo con un lume acceso si sia avvicinato troppo ad un recipiente di benzina, causando così la esplosione. Il ragazzo potè essere salvato solo con pericolo di vita. Egli ha però riportate gravi ustioni e si dispera di salvarlo.

600.000 corone elargite per la lotta contro il cancro.

VIENNA 5 (N). Gli eredi di Carlo Wittgenstein hanno fatto alla Società austriaca per la lotta contro il cancro un'elargizione di 600.000 corone perchè vengano specialmente impiegate nella cura di ammalati di cancro privi di mezzi. Il collocamento della prima pietra per l'istituto da erigersi dalla Società austriaca per la lotta contro il cancro seguirà prossimamente.

Naufragio.

LONDRA 5 (B). Il «Daily Telegraph» ha da Sydney: E' giunta qui dalla Nuova Zelanda la notizia dell'incendio del piroscafo «Moa», che faceva rotta da Wellington a Port Wanganui. La nave aveva a bordo carichi di benzina e di petrolio. L'incendio scoppiò evidentemente in seguito ad esplosione; un uomo rimase ucciso. L'equipaggio non potè mettere in mare alcuna scialuppa, vi gettò quindi legna e salvagente e saltò in acqua. Ben presto accorse in aiuto un altro piroscafo, il quale però, causa l'immenso calore, non potè avvicinarsi alla nave pericolante e si mantenne ad una distanza di 200 metri. La situazione era molto pericolosa, perchè anche il piroscafo accorso in aiuto aveva a bordo benzina e petrolio. Tuttavia l'equipaggio del «Moa» potè esser salvato; la nave colò a picco.

Cronaca dello Sport

AVIAZIONE
Il valico del Monte bianco in aeroplano

TORINO 5 (N). La Società d'aviazione ricevette da Ginevra la notizia che l'aviatore Parmelin non partì oggi per il valico del Monte Bianco a causa della nebbia.

La traversata dell'Atlantico in idroaeroplano

NUOVA YORK 5 (N). Curtiss prepara i piani dell'idroaeroplano, col quale Rodmas e Wanamaker avrebbero l'intenzione di tentare la traversata dell'Atlantico. L'apparecchio sarebbe due volte più grande di tutti gli idroaeroplani finora costruiti. Si ritiene che esso avrebbe una velocità di almeno 65 miglia all'ora; esso porterebbe oltre ai due aviatori una grande quantità di essenza e di provvigioni.

Caduta e morte d'un aviatore

VERSAILLES 5 (B). L'aviatore Reals, che oggi, nel pomeriggio, faceva delle manovre col suo biplano sopra l'aerodromo di Villa Coublay, cadde da un'altezza di 200 metri, rimanendo morto all'istante.

CICLISMO
La corsa dei sei giorni

BRUXELLES 5 (N). Alle ore 6.40 del pomeriggio, cioè alla 66.a ora e mezzo di corsa, le dieci squadre di testa avevano coperto 2158 chilometri e 845 metri.

*

Inversione di valori

Il Governo inglese ha conferito la medaglia al valore civile a Miss Dorma Morgan per aver salvato, con pericolo di vita, un cagnolino che stava annegando nel Tamigi. Miss Dorma aveva senza dubbo diritto alla riconoscenza canina; ma era ugualmente giusto che il Governo di S. M. britannica si rendesse, per così dire, interprete pubblico e ufficiale di codesta riconoscenza? Poniamo che Miss Dorma, invece di riuscire a trarre a salvamento il cagnolino pericolante, fosse ella stessa perita nelle acque lutulente del Tamigi. Si obietterà che, pesando freddamente e possibili conseguenze, si pone un freno antipatico agli impulsi più generosi. E va bene. Ma ciò non toglie che ognuno, bilanciando la vita di Miss Dorma Morgan e quella del cagnolino, non debba attribuire maggior valore alla vita della donna. E allora l'atto di Miss Dorma, invece che eroico e meritevole di ricompensa, potrebbe apparire sintomo inquietante d'un vizio sentimentale o d'una deficenza logica. Lo spirito di sagrificio è sempre nobile, in sè; ma guai alla sua nobiltà se chi si sagrifica inverte i valori e sperpera mezzi preziosi per un fine meschino. Anche le vite umane hanno valore disuguale e diverso, e Garibaldi, per la realizzazione dell'ideale, sta immensamente al di sopra del soldatino. Ma se Garibaldi non si precipitasse incurante di sè nel folto della mischia per salvare il soldatino, l'eroe distruggerebbe in sè il proprio eroismo e abbasserebbe la propria altezza. Il sagrificio allora salva l'ideale. Ma se Miss Dorma Morgan si lancia nel fiume per un cagnolino, si deve cercare un motivo ideale che giustifichi il suo sagrificio; e si trova invece forse un eccesso affettivo.

g.

*

Nella quinta pagina: **Teatri. - Marina e Navigazione. - Un nuovo asilo della Lega Nazionale a Pola.**

Nella sesta pagina: **La ricostituzione del gruppo della Lega Nazionale a S. Lorenzo del Pasenatico. - Nel Comune di Rozzo. - Il nuovo direttore della Società Portorose. - Il ballo degli studenti a Capodistria. - Società fra addetti ai Comuni del Friuli. - Il carnevale a Cormons.**

Nella settima pagina: **Collaudo di lavori stradali. - Balli e congressi. - I croati in piazza Dante a Fiume. - L'appendice: «Amore o denaro?»**

Come nascono, come vivono e come muoiono
i bambini a Trieste.

Dagli appunti intorno ai dati statistici dell'anno decorso abbiamo potuto osservare come cifra-indice della mortalità infantile sempre altissima segni un aumento notevole di fronte all'anno precedente. Chi consideri che nell'anno 1912, malgrado che esso presentasse una statistica molto migliore dell'anno 1911, Trieste figurasse ancor sempre a capo lista fra tutte le grandi città europee per la sua alta cifra di bambini morti durante l'anno, può facilmente comprendere come il peggioramento osservato nell'anno 1913 la ponga secondo ogni probabilità in una situazione ancor più sfavorevole nella statistica internazionale. La frequenza con cui muoiono a Trieste i lattanti esercita poi un'azione così sfavorevole sulla statistica della mortalità in generale che si può dire senza esagerare che se a Trieste si potesse ottenere di ridurre la mortalità infantile alla percentuale di altre grandi città come Monaco, Napoli o Parigi, le nostre condizioni sanitarie generali apparirebbero di gran lunga più favorevoli. Così come stanno oggi le cose non si può far a meno di constatare un fatto sommamente triste e doloroso: che cioè malgrado tutte le cure che da parte del Comune e della beneficenza privata vengono, in sempre maggior misura dedicate alla protezione della prima infanzia, e quantunque grazie ad una saggia propaganda si faccia strada e penetri sempre maggiormente in tutte le classi della popolazione la convinzione della superiorità dell'allattamento materno su quello mercenario od artificiale, centinaia di bambini muoiono ogni anno, nei primi mesi di vita, senza che riesca di porvi rimedio. Il fatto è così serio e il fenomeno così allarmante che ci sembra esso meriti di essere considerato come uno dei più gravi, forse come il più grave dei problemi sanitari cittadini.

La lotta contro la mortalità infantile è altrettanto importante dal punto di vista igienico quanto da quello economico e sociale. La maggior parte delle vittime della mortalità infantile appartiene alle classi povere. Havvi chi ritiene che con la diminuzione delle nascite si aumenti relativamente il benessere o per lo meno si diminuisca il disagio nelle famiglie meno abbienti, migliorando così la sorte dei pochi che rimangono in vita, perfino che la mortalità dei bambini sia una necessaria opera di selezione naturale, cioè per lasciar vivere i più forti e i più atti alla lotta per l'esistenza; ed altri ancora sostengono che non si debba tentare con misure igieniche e sociali di salvare individui inetti alla vita, perchè gracili o malaticci, e quindi condannati dalla natura, come gli antichi Spartani li volevano condannati dallo Stato.

L'esperienza ha dimostrato che queste considerazioni sono false. L'igiene e le misure sociali possono salvare individui sani e robusti che altrimenti pur sarebbero condannati a morire soltanto per le sfavorevoli condizioni della famiglia o dell'ambiente o per il malanimo di chi dovrebbe prendersene cura; lo scopo della lotta contro la mortalità infantile non è adunque di conservare in vita solo bambini deboli e malati ma bensì di evitare che essi divengano tali. Nè si creda che con l'aumento della mortalità infantile si migliori la razza. Statistiche fatte con somma esattezza per intere popolazioni hanno dimostrato che là dove la mortalità infantile è maggiore, le condizioni sanitarie di tutta la popolazione sono pessime e lo sviluppo fisico dei singoli individui è dei più sfavorevoli. E infine noi non dobbiamo dimenticare che il problema ha un importanza somma anche dal punto di vista nazionale. Le nazioni nelle quali è frequente la mortalità infantile e progressiva la diminuzione delle nascite mostrano ben presto fenomeni di indebolimento e non a torto se ne preoccupano in Francia, come del più grave pericolo nazionale i più autorevoli igienisti e sociologhi. I tedeschi della Boemia hanno dovuto cedere il campo alla maggioranza czeca, vittoriosa per l'aumento progressivo della nascita (altissimo per tutte le razze slave) e per la diminuzione delle nascite hanno veduto gravemente intaccato il loro progresso nazionale.

E' evidente quanto sia difficile e complesso il tentare con misure profilattiche sociali di riparare alla mortalità infantile con l'aumento delle nascite. Noi sappiamo perfettamente che la diminuzione delle nascite dipende dal peggioramento delle condizioni economiche e dal rincaro della vita da un lato; dalle maggiori esigenze dall'altro, da una serie di considerazioni che consigliano anche gli individui più colti ed agiati la limitazione artificiale della prole; sappiamo che il migliorare le condizioni economiche del singolo e della collettività, il ribassare il prezzo di costo della vita, il modificare questi concetti dominanti debba sembrare, almeno per ora, un sogno utopistico. E' quindi necessario di considerare e di afferrare tutte le possibilità che si offrono per combattere questo pericolo che ci sovrasta col provvedere affinchè, se non si possono aumentare le nascite, si conservino almeno, per quanto è possibile, si difendano le esistenze dei nati: si considerino come un prezioso tesoro che deve essere con somma cura ed a prezzo dei più gravi sacrifici, salvaguardato e protetto; e si pensi che ogni individuo che scompare dal suo posto naturale di combattimento e di lavoro, viene fatalmente sostituito da un elemento estraneo o immigrato.

*

Nell'esaminare le cause della mortalità infantile dovremo dunque anzitutto considerare le condizioni economiche e fisiche delle madri. E' questo un fattore del quale sempre bisogna tener conto poichè esso esercita la sua azione diretta ed immediata in tutti i campi della nostra vita igienica e sociale. Alcuni scienziati francesi poi alcuni medici italiani fra i quali vanno nominati Martinotti, Calderini e Raseri infine medici e sociologhi tedeschi hanno studiato l'importanza delle condizioni economiche della madre sullo stato di nutrizione e di sviluppo fisico del neonato. Il Peller di Vienna in una recentissima pubblicazione dopo aver esaminato migliaia di bambini è giunto alla conclusione che i bambini appartenenti alle classi più ricche nascono in condizioni di gran lunga migliori di quelli appartenenti alle classi povere, ma sopratutto è notevole la differenza tra i primi ed i bambini illegittimi. Vi ha però un correttivo importante. I figli illegittimi invece le cui madri siano rimaste per qualche settimana prima del parto in uno stabilimento di maternità hanno un peso medio di gran lunga maggiore di quei bambini legittimi le cui madri furono accolte nella clinica o nello stabilimento di maternità immediatamente prima del parto; ciò che dimostra come sia importante per le condizioni fisiche del neonato il riposo e la cura della madre nelle ultime settimane prima del parto. Mentre dei bambini nati in sanatorio, circondata cioè la madre di tutte le cure, soltanto in media quattordici per cento pesavano meno di 3000 grammi, i bambini illegittimi nati in casa delle madri avevano, in media nel ventidue percento tale peso deficente mentre dei figli legittimi di domestiche e di donne costrette a lavorare fuori di casa un terzo erano così gracili da dover esser considerati inabili a vivere.

Questi studi dimostrano che tutte le donne che hanno la possibilità di rimanere in riposo, e di ricevere un nutrimento sano ed abbondante nelle ultime settimane prima del parto, partoriscono bambini più robusti, più sani e più ben nutriti di quelle che sono costrette a lavorare fino al momento in cui mettono al mondo la loro creatura, ciò che avviene sopratutto per i figli illegittimi; ed anzi si è potuto constatare che le condizioni di salute e di sviluppo dei bambini nati da madri povere ma però accolte in una clinica due o tre settimane almeno prima del parto è pressochè eguale a quello dei nati delle classi abbienti. Questi risultati, esattamente documentati si accordano perfettamente con quelli ottenuti in altre città da altri studiosi.

Ora vediamo come sia protetta la maternità nella città nostra. Generalmente la massima parte delle madri appartenenti alle classi meno abbienti, continua la vita del lavoro cotidiano fino al giorno prima o al giorno stesso del parto; e tutti sanno come le madri di illegittimi, specialmente se appartenenti alle più basse classi sociali, continuino a lavorare intensamente, senza accordarsi alcun riposo anche per nascondere il loro stato di cui si vergognano, fino al momento in cui i dolori del parto le costringono ad una spesso brevissima sosta. Nello stabilimento di maternità, che per le sue condizioni ristrette di ambiente non corrisponde più certamente alle esigenze di una città come la nostra, le donne che si sentono madri non possono essere accolte, per la assoluta insufficenza dello spazio, se sposate che soltanto due o tre giorni prima del parto, spessissimo appena quando cominciano le doglie, mentre che è raro che vi si accolgano donne gestanti madri non sposate, qualche settimana prima dell'epoca del parto fino a che lo spazio lo permette. Ne risulta quindi che le condizioni dei neonati sono pessime; che generalmente, specialmente i figli illegittimi, che sono quelli che danno la massima percentuale di mortalità, nascono in tali condizioni di generale debolezza e di denutrizione da far comprendere già dai loro primi vagiti come sia prossima quella fine che spesso la madre affretta col desiderio.

I bambini nati alla Maternità o in povere abitazioni, sotto le più sfavorevoli e più tristi condizioni igieniche - parti in bugigattoli privi d'aria e di luce, in anditi oscuri e perfino nei cessi sono fatti tutt'altro che rari - reclamano il loro diritto all'esistenza. Lo reclamano da una madre che spesso versa in condizioni fisiche ed economiche miserabili, estenuata dai dolori e dalle sofferenze della gravidanza, insufficentemente nutrita, spesso costretta a tornare immediatamente al lavoro per provvedere al proprio sostentamento. Che cosa avviene di questi bambini? Talora la madre lascia il neonato allo stabilimento di maternità, dove non vi ha a tale scopo che una unica piccola stanza, denominata col titolo pomposo di «sala annessa» e dove mancano, malgrado la buona volontà e gli sforzi dei medici e delle levatrici, i mezzi, l'organizzazione, il personale istruito ed adatto a provvedere durevolmente e sicuramente al sostentamento dei lattanti; più spesso le madri affidano a qualche donna del popolo che assume l'incarico di occuparsi della creaturina, talora le consegnano alla prima donna che incontrano, non se ne occupano più, e non dànno mai più segno di vita.

Il compenso che a Trieste generalmente viene chiesto per prendere a costo un lattante è di circa 25 a 30 corone; enorme ove si pensi che a Vienna p. e. il Comune ha affidato a costo circa seimila bambini in ottime famiglie della piccola borghesia, ponendo i bambini sotto continuo controllo e pagando in media non più di 15 corone mensili. A Trieste il prendere a costo lattanti è divenuto una speculazione della quale vive spesso tutta la famiglia. In una famiglia che vive in Città vecchia composta della madre vedova e di cinque bambini tutti vivono miserabilmente dell'importo di 40 corone mensili pagato da una domestica che ha affidato il suo bambino a costo. E' facile immaginare in che modo possa venir provveduto allo sviluppo fisico ed alla nutrizione di questo povero bimbo. In altre famiglie il bambino affidato a costo viene messo a dormire nel letto di uno o dell'altro degli adulti, spesso nutrito coi resti dei cibi dei più grandi. Ora se da un lato il contributo mensile rappresenta per una povera donna che lavora un'enorme spesa - e noi abbiamo conosciuto parecchie povere domestiche che sacrificano a questo scopo tutto il loro salario - dall'altro è evidente come, meno forse qualche eccezione le cure che vengono date a questi bambini sieno del tutto insufficenti. Nessun controllo da nessuna parte; e quando il bambino muore ed è liberato dalle sue sofferenze, è quasi sempre con un senso di liberazione che la madre, divenuta tale senza la gioia della maternità, ne apprende la novella.

E' il padre? si chiede. La ricerca della paternità obbligatoria non pone che assai relativamente un rimedio a questo desolante stato di cose. La nascita di un bambino viene annunciata allo stato civile dal parroco dopo il battesimo; il battesimo avviene spesso parecchi mesi dopo la nascita del piccino perchè è tradizionale che in quell'incontro si faccia un po' di baldoria ed a quello scopo si cerchi di racimolare un po' di danaro; spesso il bambino viene battezzato appena pochi istanti prima della morte e le autorità non possono più utilmente intervenire. Ma anche in casi normali, le ricerche a mezzo dell'autorità giudiziaria e della polizia la citazione del padre, la nomina del tutore, si protraggono spesso per mesi e mesi durante i quali spesso soltanto la madre può e deve provvedere al bambino e dopo i quali avviene sovente che il padre si rende irreperibile o non è in grado di contribuire al mantenimento dei suoi figli.

L'istituzione dell'ufficio comunale di protezione dell'infanzia ha servito in parte a por riparo a questo stato di cose; con l'aiuto sollecito del personale di quell'ufficio riesce di sbrigare meglio e più rapidamente le pratiche burocratiche necessarie per la nomina dei tutori e per la sorveglianza degl'illegittimi; ma perchè quest'ufficio possa servire interamente al suo scopo sarebbe necessario, come avremo occasione di vedere più tardi che esso potesse disporre di un personale più numeroso e sopratutto avesse a sua disposizione un numero sufficente di assistenti stabili per controllare frequentemente ed abilmente i bambini affidati alla protezione dell'ufficio. **Dr.**

CRONACA LOCALE

Indignazione di avversari

I giornali di Croazia sono esasperati.

Non contro il Governo ungherese, col quale sono oramai d'accordo, e non contro il bano Skerlecz, col quale sono più d'accordo ancora. Ma contro la «Lega Nazionale». S'indignano della virtù superba del popolo di Trieste, che alla difesa della lingua e della civiltà minacciate, ha dato nel 1913 duecentocinquantamila corone ed è pronto a darne altrettante, e forse di più, nell'anno in corso. S'indignano e gridano che gli slavi hanno il dovere di raddoppiare gli sforzi per infrangere l'egemonia italiana a Trieste e nell'Istria, per ridurle tutt'e due in loro dominio, per farne davvero e rapidamente province del futuro Regno slavo meridionale. E si dolgono che il bilancio della «Cirillo e Metodio» non raggiunge quello della «Lega Nazionale», benchè - scrivono le «Male Novine» di Zagabria - il Governo dia settantamila corone all'anno per le scuole croate nelle isole del Quarnero.

Molti apprenderanno con meraviglia questo largo aiuto del Governo all'associazione dei due santi macedoni. In realtà, il Governo fa qualche cosa di più: mette a sua disposizione maestri e maestre, e naturalmente paga gli uni e le altre; fissa nei suoi bilanci poste che, sfuggendo a un controllo minuto, sono regolarmente consacrate a promuovere le istituzioni scolastiche slovene o croate: la sua parsimonia tradizionale diventa generosità di fronte alle esigenze sempre maggiori dei nostri avversari nazionali. Del resto, come potrebbero altrimenti gli slavi spendere centomila corone solo a Trieste per mantenervi le loro scuole; come progettare edifici scolastici del prezzo di quasi mezzo milione; come largheggiare nei doni agli allievi?

Vienna non è avara con tutti. Non è tale con gli albanesi, per i quali già sogna di aprire scuole serbo-croate, in sostituzione di quelle italiane che giudica non avere giovato ai suoi fini, e non è tale con gli slavi nelle nostre provincie, che spera di educare e di coltivare nella statolatria con mille modi di prodigalità e di blandizie.

La «Cirillo e Metodio» prospera, così, per questi sussidi. Le portano denari i bilanci dello Stato e i bilanci delle città croate; l'arcivescovado di Zagabria le largisce ogni anno migliaia e migliaia di corone; chi dà poco sono proprio coloro che dovrebbero darle molto: le persone private. La «Lega Nazionale», invece, non ha rinfranchi che non vengano dai cittadini e dalle loro libere istituzioni, e quando Trieste le dà un quarto di milione in un anno e quando Pola le dà novemila corone in una notte di festa, e quando Zara le dà quattordicimila corone in un ballo, è il popolo, solo il popolo, che le reca il suo obolo in una manifestazione commovente della vera fede e della sua coltura. Dietro la «Cirillo e Metodio» ci sono e Vienna e Zagabria e - chi sa? - forse appoggi più lontani ancora; dietro la «Lega Nazionale» non ci sono che il sacrificio dei figli di queste terre.

Il divario, come si vede, è grande. Ma, più che tutto, esso rileva la differenza che è nell'opera nazionale slava e nell'opera nazionale italiana; getta luce sull'artificiosità della prima e reca nuovi argomenti a dimostrare la necessità d'intensificare la seconda: è un monito ed uno sprone.

Quanto all'indignazione dei giornali croati, è lecito sorriderne.

L'origine d'una maligna diceria

Giorni sono fu diffusa in città la voce - lo diciamo subito: del tutto insussistente - di gravi fatti che si sarebbero verificati al Liceo femminile. La voce, dapprima imprecisa, venne a poco a poco a prendere sempre maggior consistenza e ad acquistare più determinata fisonomia, e finì per essere raccolta, con imperdonabile leggerezza, in una corrispondenza da Trieste mandata a un giornale di fuori. Vi si narrava che due allieve del Liceo erano state espulse dall'Istituto perchè rese madri da un docente.

Che c'era di vero in tutto ciò? Niente. Ma come era potuta sorgere una voce di tal genere? Un'inchiesta da noi avviata ci diede anzitutto per risultato che il docente cui si riferiva la diceria, è persona che gode meritatamente l'illimitata fiducia dei suoi superiori e di quanti hanno avuto campo di apprezzarne la serietà, la correttezza e la rettitudine illibata. Tuttavia abbiamo sentito il dovere di non arrestarci alle prime, per quanto convincenti risultanze, ed abbiamo voluto approfondire anche tutte le altre circostanze accennate nei racconti che si facevano. Ecco tutto quanto è successo al Liceo negli ultimi tempi e che può esser posto in nesso col parto di fantasia che ci occupa:

Un giorno un docente del Liceo - quello stesso cui l'accennata voce attribuiva la colpa che abbiamo detto - entrato nella stanza dei professori per infilare il proprio pastrano, estratti che ebbe dalle saccoccie i guanti, trovò che erano stati completamente rivoltati dalla parte del rovescio fino all'estremità delle dita; il caso si ripetè qualche giorno dopo e fu seguito a breve distanza dalla rivoltatura di una delle maniche del pastrano. Evidentemente qualche allieva si era preso quel curioso divertimento che, per quanto innocente potesse essere, costituiva tuttavia un'infrazione disciplinare non trascurabile perchè, sopratutto, provava che qualche scolara si era abusivamente introdotta nella stanza di convegno dei professori. Il direttore del Liceo, l'egregio prof. Candotti, avviò allora una rigorosissima inchiesta per giungere a scoprire chi fosse l'autrice di quella leggerezza che certamente non poteva, dal punto di vista della disciplina scolastica, essere lasciata passare. Si giunse frattanto al capodanno. Quel giorno, il docente cui erano stati giocati quegli scherzi, si vide giungere a casa il dono anonimo di un vaso di fiori

(una piantina) e un calendario. Il docente, come si vede, scrupolosissimo, riportò subito il dono al floricultore dal cui negozio proveniva. Ma questi rifiutò di riceverlo. Allora il professore, benchè il dono potesse essergli pervenuto da persone estranee alla scuola, con isquisito senso dei suoi doveri morali verso l'Istituto, informò della cosa il prof. Candotti, che aggiunse anche questo elemento di sospetto a quelli che, a carico di due allieve del Liceo aveva potuto raccogliere durante l'inchiesta avviata. Infine, col confronto scrupoloso di varie altre circostanze assodate nel frattempo, tra le quali il fatto che una delle allieve sospettate confessò di avere introdotto nel cassetto di un professore, a insaputa di lui, un compito che avrebbe dovuto fare a scuola e si era invece fatto fare da altri a casa, il direttore prof. Candotti potè avere la certezza che i suoi sospetti erano fondati e quindi sospese le due allieve dalla frequentazione. Questi i... gravi fatti successi al Liceo nella loro piena e genuina realtà.

Ed ora ecco come avvenne poi che, passando di bocca in bocca, la notizia di quell'esclusione, desse origine alle voci di due ragazze rese madri da un professore. L'Ufficio comunale per la protezione dei minorenni constatò in quel torno di tempo, mediante le sue fiduciarie che, tra altre, due signorine minorenni della città si trovavano in istato interessante. Queste, nel dare le loro generalità, tra le quali si chiede anche l'informazione degli studi compiuti, dissero di aver frequentato, anni sono, l'una un corso, l'altra due del Liceo femminile. Bastò questo, perchè qualcuno riavvicinasse la recente esclusione delle due allieve del Liceo con la constatazione dell'Ufficio comunale per la protezione dei minorenni concernente due ragazze che avevano frequentato quell'Istituto in passato, e ne sorgesse la malignità che gli amatori di scandali si diedero premura di far circolare come fatto concreto.

Evidentemente, poichè l'istruzione è obbligatoria, non c'è donna al mondo - escluse le sole analfabete - che non sia stata in qualche scuola. Ma sarebbe altrettanto odioso quanto ridicolo il mettere in un nesso qualunque la scuola che una donna frequentò fanciulla con quanto la vita possa averle recato poi di triste o di disgraziato!

Pietro Orsi

all'Università popolare

Lezioni a S. Giacomo

La fama di magnifico conferenziere che ha Pietro Orsi fece accorrere iersera nella sala del Conservatorio «Tartini» una fitta fitta folla che l'occupò in ogni angolo. E questa folla salutò Pietro Orsi quando apparve con un lungo applauso, e lo salutò quando ebbe finito con una cordiale, riconoscente acclamazione. L'on. Orsi ha avvinto l'uditorio in una continua intensa attenzione: oratore sobrio ed efficacissimo, che delinea i fatti con un'evidenza mirabile, che parla con facilità ed insieme con dignità ed anche con arguzia, l'on. Orsi ha rinsaldato iersera quel vincolo di simpatia che è tra lui ed il pubblico dell'Università popolare. La sua prima lezione su «gli ultimi cento anni di storia» è stata veramente splendida per lucidezza di sintesi, per ricchezza di fatti esposti, per valore dell'idea ispiratrice. Pietro Orsi descrivendo la grande lotta sostenuta nella prima metà del secolo XIX in tutta l'Europa dal liberalismo per il principio costituzionale e per quello nazionale, ha saputo nei contrapposti fatti storici, nella caratterizzazione delle tendenze politiche avversarie l'una all'altra, far emergere pienamente il valore delle idee che furono vittoriose. Il conferenziere, intendendo tracciare in una rapida sintesi la vita politica dell'Europa da Waterloo all'elezione di Pio X, dopo aver fatto rilevare lo spirito nuovo che era penetrato nei popoli durante il periodo napoleonico ed il suo contrasto con l'indirizzo retrivo dei governi della Restaurazione, ha spiegato come le rivoluzioni del 1820-21 siano partite dalle file dell'esercito, dagli ufficiali appartenenti ancora al periodo napoleonico ed insofferenti del nuovo stato di cose avvolto in un enorme tedio pacifista. Quindi proseguendo nello studio dei cambiamenti dell'opinione pubblica, sempre nitido e vivacemente descrittivo, tramezzando alla narrazione dei grandi fatti piccoli episodi caratteristici e divertenti, l'Orsi ha accompagnato il movimento delle idealità con le trasformazioni economiche e sociali portate dall'introduzione delle macchine nelle industrie. Tali trasformazioni si ebbero sopratutto negli Stati occidentali dell'Europa: in Italia le idealità ebbero sempre una parte preponderante. Ovunque in Europa a poco a poco l'ambiente si mutava, ovunque per ogni codino che moriva nasceva un liberale. Grandi fatti di politica internazionale cooperavano al rivolgimento delle idee: lo sfasciamento della Santa Alleanza, il liberalismo inglese protettore della Spagna, gli interessi inglesi protettori poi delle rivoluzioni antispagnole delle repubbliche americane, gli interessi della Russia, della Francia e dell'Inghilterra protettori della rivoluzione nazionale dei greci. Si aggiunsero a questi fatti quelli interni dei singoli Stati: la rivoluzione nel Belgio, l'ampliamento dei diritti costituzionali in Francia e nell'Inghilterra. L'Europa si rinnovò a poco a poco e a portare più celeremente, più intensamente attive le correnti liberali, venne la ferrovia. Ed il fischio della vaporiera sembrò annunziare l'imminente fine del vecchio mondo del privilegio e dell'arbitrio. Come abbiamo detto, l'on. Orsi ebbe alla fine della sua bellissima lezione una lunga, cordialissima acclamazione.

★ Questa sera, alle 8, Pietro Orsi terrà nella sala del Conservatorio «Tartini» la seconda conferenza sulla «storia degli ultimi cento anni», trattando del rinnovamento interno prodotto dalle rivoluzioni e delle mutazioni esterne causate dalle guerre intorno alla metà del secolo XIX negli Stati d'Europa. Certamente anche oggi una gran folla accorrerà a udire la lucida, nobile narrazione dell'illustre storico. La sala si aprirà alle 7. Ingresso centesimi 10.

★ Nel Ricreatorio di S. Giacomo questa sera, dalle 8, il prof. Mario Corsi, che seppe farsi vivamente apprezzare nella lezione di martedì, terrà la seconda lezione di storia antica, parlando della grande storia di Roma, della repubblica e dell'Impero. La lezione popolare, che sarà tenuta in forma semplice ed elementare, sarà illustrata da proiezioni.

★ La lezione del prof. Picotti, annunciata per il Ricreatorio di Città vecchia, è sospesa per indisposizione dell'insegnante.

★ Domenica, nella palestra di via della Valle, avrà luogo un concerto del coro dei madrigali diretto dal maestro Romeo Bartoli.

Trieste quando sfolla

Domenica e lunedì, i due giorni in cui centomila persone si sono trasportate a un'ora e mezzo di distanza, si sono rilevati un'altra volta gli inconvenienti comuni alle grandi città che sfollano a disagio.

Trieste, si è già visto in altre occasioni, sfolla male. Se deve portarsi rapidamente da un punto all'altro, soffoca. E' come in una congestione che la paralizza e la condensa nelle sue masse fitte, pereggianti, dove, se uno sfogo si apra, è come se si aprisse una valvola nelle caldaie ad alta pressione. Donde una serie d'inconvenienti gravi e deplorevoli: treni e carrozzoni tramviari presi d'assalto, ressa agli sportelli, tumulti, lotte corpo a corpo, in un'atmosfera di piombo tra un vocìo assordante fatto di poche frasi aspre e di parole d'imprecazione, di bestemmia e, bisogna pur dirlo, di turpiloquio Nessun riguardo, nè per donne nè per bambini. Arriva, ossia vince, chi è più forte o più prepotente Nessun rispetto per il diritto, diciamo, acquisito dai primi venuti che l'onda travolgente spinge e sballotta e infine caccia agli ultimi posti.

Scene disgustose e deplorevoli che si giustificano ad ogni modo nello stato di condensazione esasperante in cui, alle volte per ore ed ore, è costretta una folla di parecchie migliaia di persone, la quale abbia rinunciato - per una comodità diventata necessità di vita - al buon cavallo di San Francesco.

Ma è veramente la città che non sa sfollare o questa mancanza è fuori di essa? Fuori, senz'altro. Trieste, non sanno sfollarla; non sanno disciplinarne l'emigrazione di un'ora verso un centro qualsiasi, e ciò non tanto per mancanza di mezzi quanto per difetto d'organizzazione.

Domenica, per esempio, alla stazione di S. Andrea attendevano ventimila persone almeno. Si erano annunciati quattro treni, a ore diverse, e la folla era accorsa, aveva bloccato la stazione, si era condensata nelle adiacenze.

Ebbene: un solo sportello fu aperto per la vendita dei biglietti, e i trenini non portarono via più di tremila persone: tremila persone accatastate, pigiate, soffocate, dentro vagoni destinati al trasporto delle merci e dei cavalli. Alle altre, rimase a terra, si dovette restituire il prezzo del biglietto, tra proteste vivacissime e minacce d'intentar causa alla direzione delle ferrovie. Le cose andarono un po' diversamente col servizio tramviario che ha almeno un'attenuante nella limitatezza dei carrozzoni, ma in questo caso fu il servizio di pubblica sicurezza che mancò, o non riuscì ad impedire il rinnovarsi continuo di scene deplorevoli.

Al campo di Zaule un centinaio di carrozze rimase bloccato un'ora quasi, in un groviglio da matassa arruffata che non era verso di districare. Non si andava nè avanti nè indietro: e al poco piacevole spettacolo dei cocchieri che urlavano o protestavano si aggiungeva, per il pubblico della provincia specialmente, il timore di perdere il treno.

Conveniamo: sfollare rapidamente una città di 250.000 abitanti è un problema arduo, ma non tale, tuttavia, da non poter essere affrontato o risolto, o risolto almeno approssimativamente. E a Trieste si deve dirlo, poichè la grave mancanza non è più compatibile nè con le esigenze nè con il decoro della città, dove sempre più aumentano le occasioni che chiamano la folla a raccolta, e non di Trieste soltanto ma di tutta la provincia.

In casi consimili l'autorità di Polizia dovrebbe, a nostro avviso, richiedere dagli organizzatori di feste pubbliche la prova dell'idoneità dei mezzi escogitati e adottati per muovere le masse di pubblico che prevedibilmente vi parteciperanno; e dovrebbe disciplinarli e controllarne il funzionamento con un concetto, più largo del suo, di ciò che voglia dire ordine pubblico.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Matilde ved. Weil, dal signor Giulio Morpurgo fu Vittorio cor. 10; dai direttori dell'Associazione dei commercianti cor. 100; dai signori: Hilda e cav. Giuseppe Giachetti cor. 20; Epam. D. Czorzy cor. 25; avv. I. Brocchi cor. 20; Riccardo e Alice Rimini cor. 20 (Comitato delle signore); Leopoldo Tolentino cor. 20; Pietro Sandrini cor. 15; Alfredo Jesurum e famiglia cor. 10; Emilio Parmicich cor. 20; Giorgio S. Jatròs cor. 10; Giacomo di R. Janni cor. 10; dott. Ascoli cor. 10; ing. Giorgio Pelli cor. 10; Fortunato Tschira cor. 5; comm. Eugenio Pollak cor. 20; Elena e Giuseppe Paoli cor. 10; Camillo Bidoli cor. 5; Guido Maestro e fratelli cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria Cobau, da alcuni docenti della scuola italiana di Rolano cor. 11; dalla signorina Pia Franz cor. 5; dalla signorina Angelina Kenich cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Riccardo L. Hess, da Enrico Tagliaferro cor. 5.

Per onorare la memoria di Giovanni Longarolli, dal signor Ernesto Nigris cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Anna Knoll, dalla famiglia Venuti-Iorchig cor. 10.

Dai docenti della civ. scuola pop. e compl. alla Ferriera, contributo mensile cor. 8.50.

Dal corpo insegnante del primo Liceo femminile, per febbraio, cor. 16.70.

Da alcuni S. Giacomini, raccolti nella Trattoria Rodella, cor. 8. - Raccolte in lieta compagnia, per festeggiare i cinque lustri di Cesare Minzi, cor. 4.56 - Per festeggiare la sconfitta di Menigo, raccolte nella trattoria «Alle due ruote», in via S. Zenone, cor. 4.09. - Dalla compagnia della «Sopa» cor. 4. - Dal sig. Dante Carniel, per una scommessa vinta al sig. Leopoldo Kohn, cor. 1.

★ XXX lista delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:

da *Trieste:* Francesco Gasvadich cor. 3, Maria Gregoris 5, Antonio Ieneo 2, Giuseppe Saffuro 2, Giuseppe Sferza 2, Giovanni Loy 4, Edoardo Gabersich 2, Giov. Ant. Miani 2, Pietro Marcusa 2, Giovanni Balzero 1, Maria Bisiach 2, Pietro Delmoro 5, Giuseppe Cipriani 5, Vittorio Bartel 5, Carla Marussig 1, Maria, Edy Luciani 15;

da *Abrega:* Antonio Steinich e figli 10;

da *Abrega-Fratta:* Candido Borghesi 5;

da *Aiello:* Camillo Venier 2;

da *Buie:* Luigi Pitacco 2;

da *Capodistria:* Nazario Riccobon 1;

da *Gallesano:* Giuseppe Demori fu Ant. 5;

da *Gorizia:* Carlo Radizza 2, Giov. Sellingher cor. 2;

da *Lussinpiccolo:* Matteo Giadrossich 2;

da *Metti d'Umago:* Giovanni Boslch 0.50, Giovanni Moraro 0.50, Giovanni Perich 0.50;

da *Muggia:* Francesco Rizzi 3;

da *Parenzo:* Società per acquisti cumulativi 10, Eufemia ved. Calegari 5;

da *Pedena:* Giuseppe Chicovich 2, Matteo Rencich 2;

da *Pinguente:* Cassa rurale 5, Marco Cociancich, maestro sup. 2.50;

da *Parenzo:* Lodovico Piccoli 5, Domenico Galli 2, Antonio Popazzi 2;

da *Paugnano:* Giuseppe Ierman 1, Giuseppe Zuletich 0.50, Antonio Cerego 0.40, Giuseppe Furlanich di Giov. 0.40, Antonio Babich 0.40;

da *Manzano:* Maria Riccobon maestra 2, Antonio Cial di Antonio 0.60, Giovanni Gugnaz 0.50, Giuseppe Crevatin fu Matteo 0.50, Giovanni Bonin fu Giacomo 0.40, Antonio Cial 0.40, Antonio Bonin 0.40, Pietro Crevatin 0.40, Giovanni Furlanich di Ant. 0.40, Giuseppe Bonin fu Antonio 0.40, Antonio Furlanich fu Simone 0.40, Giovanni Furlanich di Ant. 0.40, Antonio Furlanich «Passiani» 0.40, Antonio Furlanich fu Matteo 0.40, Giuseppe Furlanich di Giuseppe 0.40, Giuseppe Bonin jun. 0.40, Giovanni Dodich 0.40, Michele Furlanich 0.40, Nazario Crevatin 0.40, Giovanni Furlanich 0.40, Giovanni Pelaschiar 0.40, Giuseppe Zupancich 0.20, Carlo Gugnaz 0.20;

da *Pirano:* Francesco Corsi 2, famiglia Pietro Fonda fu Almerico 2, Antonio Bullo, falegname cor. 2;

da *Pirona:* Odarico Cerclci 2;

da *Portole:* prof. Giovanni Lughi 4, Leonardo Rinaldi 2, Albino Lughi 2, Giovanni Visintini 1, Matteo Rinaldi 1, Innocente Timeus 1, Elisa Pellizer 1, Giovanni Zandegiacomo 1, Maria Franco 1, Pietro Comar 1, Ruggero Zonta 0.80, Egidia Vesnaver 0.70, Maria Nesich 0.60, Giorgio Franceschini 0.50, Paolo Stipancich 0.50, Albino Poccco 0.50, Francesca Dall'Osto 0.50, Giovanni Timeus fu G. 0.50, Albino Vesnaver 0.50, Giovanni Palma 0.50, Maria Palma-Fedel 0.40, Carolina Fedel 0.40, Maria Rinaldi ved. Luigi 0.40, Matteo Dell'Osto 0.30, Carlo Rinaldi 0.30, Luigia Brosolo 0.30, Matteo Martissa 0.30, Maria Timeus 0.30, Maria Dussizza 0.30, Giuseppe Lughi 0.20, Albino Timeus 0.20;

da *Pisino:* Carlo Bratulich 4, Teodoro Barisich 3;

da *Pola:* Luigi Costessich, Municipio 5, Gino Salvadori 3, Irene Buranello 1;

da *Rovigno:* Pietro Zarotin 3, Franc. Spoaza, farmacista 2;

da *Romans:* B. Michellini 2;

da *Sanvincenti:* Arrizida Brancovic 2;

da *Sterna:* Franco Feschitz, dirig. scol. 2;

da *Trieste:* Giovanni Pieri, farmacista 2;

da *Torre:* Giovanni Micatovich 5;

da *Valle:* Municipio 5.

Ricreatorio «G. Padovan». Per questa sera alle 8.30 sono convocati i componenti la sezione banda.

Un busto in bronzo di Trubetzkoi donato al Museo civico di Belle Arti. Una notizia che sarà appresa con compiacimento da tutti gli amanti dell'arte: il signor Rodolfo Brunner ha comunicato al signor Podestà che, nel desiderio di arricchire le collezioni cittadine di belle arti di un'opera di Paolo Trubetzkoi, ha acquistato recentemente un busto in bronzo, eseguito dall'illustre scultore e rappresentante uno dei maggiori artisti concittadini, e ne fa dono alla città, destinando l'insigne opera d'arte al civico Museo di Belle Arti «Revoltella».

La Giovane Trieste. Questa sera alle 8.15 si continuerà la seduta tenuta venerdì passato dalla commissione pro coltura. Sabato si terrà nella palestra della civica scuola di via Nuova la prima lezione di ginnastica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Matilde ved. Weil, dai signori: Saul D. Modiano cor. 30, Maria Rusca e dott. M. Rusca cor. 15, Carlo Camis cor. 10 a favore della Guardia medica; prof. Massimiliano Scheiber e consorte cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; cav. Giuseppe e Natalia Vivante cor. 20 a favore della Previdenza; famiglia Samuele Venezian cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Gustavo Schütz cor. 20 a favore della Carità e lavoro; Davide Finzi cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; dai signori Luigi e Caterina Iacchia cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'infermeria Treves; dott. Edmondo Rimini cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica; Uberto Pollack cor. 20 a favore del fondo «G. Pierobon» dell'Adriatica di spedizioni; Vittoria e Riccardo Leipziger cor. 20 a favore della Fraternità di misericordia; Roberto Valmarin cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; prof. Icilio Turri cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; ditta Giuseppe Vivante cor. 20 a favore del fondo filantropico fra impiegati della Filiale della Banca Union; dalla direzione della Cassa prestiti e risparmi fra impiegati civili cor. 30, dal sig. Gustavo Cesca cor. 10 a favore del fondo di beneficenza della Cassa stessa; cav. Lodovico Pollack cor. 20 a favore della Beneficenza italiana, fondo «Principe di Piemonte»; A. Coen cor. 10, Lodovico Bassecches cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico; Carlo Bois de Chesne cor. 30 a favore dei poveri della Comunità israelitica; dal Consiglio d'amministrazione della Lavanderia a vapore triestina cor. 100 a favore del fondo previdenza per gli addetti alla Lavanderia.

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Benporat dal sig. Alessandro Roth e famiglia cor. 20 a favore del fondo vedove e orfani della Lega degli impiegati civili.

— Per onorare la memoria del loro amato padre, elargirono: la famiglia Arming cor. 20 e la signora Luigia Moser cor. 3 all'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Società della Pollarcbulanza e Guardia medica pervennero, per onorare la memoria della signora Matilde Weil: dalla signora Zaira Fontanella cor 10; dalla signora Gemma Wolf cor. 10.

— Alla Casa dei Poveri pervennero: cav. Antonio Demel cor. 5; ditta «Marittima» Rodolfo Kraus e Comp. 10; Giuseppe Magris 5.

Lega degli insegnanti. L'ufficio di consulenza scolastica. Iersera, presenti numerosi docenti e il rappresentante del Governo, la Lega degli insegnanti tenne un congresso generale straordinario per trattare dell'ufficio di consulenza scolastica. Il presidente C. Bianchi espose brevemente la storia di questo postulato della Lega e comunicò che la Giunta municipale accolse la domanda d'istituire un ufficio di consulenza, ma il regolamento approvato è molto differente da quello proposto a suo tempo e modificato nel 1912 di pieno accordo con l'assessorato civico. Il segretario dà lettura del regolamento che fissava le attribuzioni dell'ufficio di consulenza tecnico-scolastica e delle mansioni di questo ufficio, affidate a una anzichè a più persone, fissate ora dalla Giunta. Aperta la discussione, parlano parecchi dei presenti, e il congresso approva quindi il seguente ordine del giorno:

«La Lega degli insegnanti di Trieste, prendendo atto della nota del civico Magistrato concernente l'istituzione d'un ufficio di consulenza tecnico-scolastica del Comune, rilevato che il Regolamento approvato dalla Giunta municipale con cui si definiscono le attribuzioni del consulente scolastico non corrisponde alle chiare, precise, reiteratamente espresse vedute della Lega, perchè ne restringe l'attività ad una pura funzione burocratica, non atta alla soluzione immediata dei problemi scolastici in tutta la loro urgenza e non congiunta neppure alla responsabilità dei funzionari; considerato ancora che tale istituzione si presenta attualmente incompleta per la mancanza di un consulente per la scuola media e che per la copertura del posto, sia pure in via provvisoria, non fu aperto regolare concorso, ciò che era uno dei postulati della Lega; dolente di veder appagata soltanto in linea di principio la sua domanda, ritiene che solo la istituzione di un completo ufficio di consulenza tecnico-scolastica possa preludere al riordinamento definitivo del servizio dell'istruzione pubblica, e insiste per un pronto ulteriore sviluppo dell'innovazione, almeno circa le competenze, in modo rispondente alle urgenti necessità del momento, chiaramente specificate dalla Lega degli insegnanti». Dopo ciò il congresso venne chiuso.

★ Questa sera alle 6 parlerà alla Lega degli insegnanti il chiaro prof. Gius. Albini della R. Università di Bologna, svolgendo il suggestivo tema: «Carducci maestro».

Società Alpina delle Giulie. L'altra sera nella elegante sala dell'Alpina delle Giulie, zeppa di consoci, si tenne la seconda e ultima conferenza tecnico-scientifica di propaganda per il bosco e per il prato. Il conferenziere, fatta passare sullo schermo una serie di splendide proiezioni, che mostravano tutti i principali sistemi dei lavori per la correzione di torrenti, delle opere provvisorie di legname per impedire il distacco di valanghe, finchè le piantagioni di pino non abbiano raggiunto sviluppo e resistenza sufficenti, la sistemazione di frane, ecc., accennò all'importanza altissima che ha il bosco nell'economia nazionale, non solo per i suoi rapporti col regime delle acque. Il bosco dà anche un prodotto - il legno - del quale non sembra diminuisca, nonostante i molti surrogati, il bisogno, almeno nei riguardi dei legnami da costruzione o taluni altri prodotti, come la pasta di legno per fare la carta: basta pensare all'enorme consumo di legno che rappresenta il solo giornale quotidiano! Una proiezione, piena di cifre, mostrò un'impressionante aumento dei prezzi del legname e un impressionante aumento delle importazioni di esso e precisamente nel 1910 l'importazione del legname in Italia fu di 604.647 tonnellate, corrispondente ad un valore di 54.578.100 lire, nel mentre nel 1909 le tonnellate raggiungono le cifre di 1.524.086 tonnellate pari ad un valore di 147.231.758 lire!

Ricordata l'estensione di terreni che vengono impropriamente denominati «incolti produttivi» e quella, oltre due volte superiore di «terreni improduttivi», rilevò che la improduttività è ben dovuta talora a cause contro le quali nulla può la forza dell'uomo; ma in parte non piccola di questo vasto territorio, le frugali piante boschive, aiutate dall'uomo, potrebbero impossessarsi a poco a poco del suolo e, con lento lavorio secolare, trasformare gli strati superficiali di brulle montagne rocciose in terreni di notevole fertilità. Moltissime zone di terreno, oggi improduttive, possono sperare dal bosco il loro riscatto economico. Insegnano questi i famosi boschi delle Lande della Guascogna, redente dal pino marittimo, i greti dei fiumi che cominciano a coprirsi di pioppo canadese e più ancora l'arido nostro Carso, redento dalle profumate pinete. Rimboschimento, dunque; ma, più largamente e propriamente, restaurazione della montagna, in tutte le sue attività fondiarie. Il rimboschimento implica - causa ed effetto ad un tempo - un più economico assetto della pastorizia e dell'agricoltura di monte, che schiudano più larghe fonti di ricchezza, che si associano industrie fiorenti, in una larga rete di scambi con la pianura.

Alla chiara esposizione di tutti questi fatti seguivano corrispondenti proiezioni che illustravano maggiormente le varie e disparate condizioni dei terreni piani e della montagna e i lavori in essi eseguiti e gli effetti sorprendenti raggiunti in brevissimo tempo.

Alla fine un applauso generale dell'uditorio dimostrò il compiacimento di aver assistito a queste conferenze, la cui riuscita va attribuita oltre che al vicepresidente dell'Alpina sig. N. Cobol, che chiaramente le espose, alla cortesia e gentilezza della direzione del Touring Club Italiano che a mezzo del suo segretario generale comm. Luigi Bertorelli, anima dell'attività brillante di questo sodalizio, mise a disposizione dell'Alpina il testo della conferenza di carattere puramente tecnico-scientifico e la numerosa e bellissima serie di illustrazioni che l'accompagnano.

★ Domenica prossima a Wochein, fra le altre gare per ramazze, si terrà anche una corsa sul percorso di 800 metri alla quale potranno concorrere soltanto ramazzatori di Trieste, Gorizia e dell'Istria. I soci dell'Alpina che intendessero prendervi parte, possono inscriversi entro questa sera, alla sede sociale.

★ Per domenica 8 corr. viene indetta la salita del Gran Cigilione. Partenza alle 5.40 con la Transalpina per Gorizia. Da qui per Raunizza e Ternova alla vetta del Gran Cigilione, dove si giungerà alle 2.30 circa. Pranzo dal sacco. Ritorno per S. Basso e Volciadrega, dove si arriva alle 7.30. Partenza col treno delle 6.13 pom. per Trieste. Inscrizioni fino a sabato 7 corrente.

Conferenza grafologica. La signora Adolfina Poppée terrà stasera alle 8, nella sala della Società Minerva, una conferenza sulla grafologia medica.

Importante invenzione di un industriale nella nostra città. Nessuno ignora di quanta importanza sieno per la marina da guerra i riflettori, che costituiscono il mezzo più potente per scandagliare, durante la navigazione, la distesa del mare ed anche, in certi casi, per il servizio di segnalazione a grandi distanze fra nave e nave o fra la nave e la costa. I tecnici specialisti, però, si sono affaticati - e, purtroppo, finora inutilmente - per ottenere il riflettore perfetto; il riflettore, cioè, che accoppiasse la massima potenzialità luminosa alla massima durata. L'argentatura dei riflettori finora in uso da cui e qualitativamente e quantitativamente dipende l'intensità del fascio luminoso proiettato, resiste troppo poco all'altissimo calore della sorgente luminosa di cui deve proiettare la luce, si deteriora molto presto ed è oltre a ciò molto sensibile all'azione dell'umidità salsa del mare. Leggiamo ora nel «Giornale d'Italia» che un giovane industriale barese domiciliato nella nostra città, dove ha impiantato da qualche anno una fiorente fabbrica per la lavorazione di specchi e cristalli, il sig. Pasquale Revel, è riuscito, dopo molti e laboriosi esperimenti, a risolvere l'arduo problema, finora invano tentato, con un processo di argentatura chimica di sua invenzione, che non solo resiste alle più alte temperature, ma è perfettamente insensibile alle influenze della salsedine marina. Tanto più merita ampia lode il sig. Revel inquantochè egli ha cominciato a lavorare quale semplice operaio e mercè l'applicazione e lo studio riuscì ad ottenere quanto ad altri, in condizioni migliori, non fu possibile realizzare.

Della sua invenzione - narra il «Giornale d'Italia» - il sig. Revel ha fatto due esperimenti trionfali: uno all'Arsenale di Pola per conto del Governo austriaco, e l'altro all'Arsenale di Spezia, sotto il controllo del cav. prof. Giuseppe Pisanelli, chimico principale nella Regia Marina, e del cav. Emilio Ceradini, ingegnere capo della sezione elettrotecnica. L'argentatura Revel, ad un grado di calore altissimo, resiste meravigliosamente, mentre quella usata dalla nostra e dalle altre marine, dopo breve tempo, va distrutta od opalizzata. Il ministro Millo - continua il citato giornale romano - ha chiesto all'inventore due riflettori, argentati col nuovo processo chimico, per metterli in servizio su due navi da guerra. Ed il Revel non solo consegnò immediatamente i due specchi riflettori richiesti dal ministro, ma fece un esperimento decisivo: Immerse un suo specchio entro l'acido nitrico al 62%, pregando il direttore del laboratorio di fare altrettanto con uno specchio della Regia Marina. Questo, dopo 20 minuti, aveva perduta tutta la patina d'argento, il suo invece, immerso alle ore 8 della mattina, alle ore 16 era sempre brillante come prima.

La marina austriaca, all'Arsenale di Pola, tenne lo specchio Revel per due mesi immerso sotto uno scoglio, e per altrettanto tempo esposto nell'ambiente delle caldaie per controllarlo all'influenza dell'umidità e del vapore. E lo specchio rimase inalterato.

Una parola di lode e di plauso, dopo tali incontrastati successi, è doverosa per il valente e solerte lavoratore, che seppe affermarsi così vittoriosamente in un campo dove innumerevoli erano stati finora i tentativi inutili e le prove fallite.

Il ballo dell'Unione fra commessi ed addetti al dettaglio. Sabato 21 corr. nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5, si darà l'annuale ballo sociale a vantaggio del fondo disoccupati dell'Unione fra commessi ed addetti a dettaglio.

Il Veglione dei regnicoli. Da parecchi anni il veglione dei regnicoli è divenuto una delle feste meglio riuscite del carnevale triestino: tutta la cittadinanza vi concorre con grande simpatia. Anche quest'anno la Società fondo pensioni fra regnicoli ha allestita la sua Veglia mascherata, che si terrà domani a sera al Politeama Rossetti. Se si pensa che i regnicoli a Trieste sono quasi trentamila, che la maggior parte di essi è nata qui o è qui domiciliata da lunga serie d'anni, e si è perciò identificata con la vita del nostro popolo, del quale divide amori e dolori, si deve convenire che la festa dei regnicoli può essere considerata una festa cittadina. Perciò non v'è dubbio che anche domani, come ogni anno, a questo Veglione accorreranno in folla i cittadini. La Società dei regnicoli ha voluto, del resto, fare le cose benino: il Politeama Rossetti sarà trasformato nei Giardini di Venezia, e agli amanti della danza saranno aperte le sale di ridotto. L'orchestra del M.o Franco, oltre a scelti ballabili, eseguirà per la prima volta l'inno sociale della Società, scritto dallo stesso maestro Franco. Il teatro sarà aperto alle 10, le danze cominceranno alle 11.

Congressi e convegni sociali. La Società fra pensionati dello Stato terrà domenica 8 corr., alle 3 pom., nella propria sede, il primo congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: 1. Rapporto annuale del presidente per il 1913. 2. Rendiconto del cassiere. 3. Elezione del cassiere. 4. Eventuali proposte dei soci.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di maggio a biglietto rosso e precisamente dal N. 39500 al N. 42000.

Un caso pietoso e misterioso

Fra i passeggeri che mercoledì sera alle 11 scesero alla stazione della ferrovia dello Stato dal celere proveniente da Vienna, c'era una giovane ed elegantissima coppia. Lui, un giovanotto sui 28 anni, appariva molto preoccupato; lei, pallidissima, procedeva a stento, lentamente, reggendo fra le braccia un bimbetto di soli pochi giorni. Consegnati i biglietti ad un controllore, il passeggero condusse la sua compagna sulla strada e, giuntovi, volse lo sguardo in giro come in cerca di qualcuno. Quindi, scambiate alcune parole con la donna, si allontanò lestamente.

Venti minuti dopo, il forestiero non era peranco ritornato e la sua compagna, che frattanto aveva presto posto su di un sedile, si mostrava oltremodo inquieta per il ritardo. Chi era? Chi era colui che attendeva? Dopo altri dieci minuti, la misera si avvicinò ad una guardia la quale, passeggiando dinanzi a lei, aveva dimostrato d'interessarsi della sua presenza.

— Attendo mio marito - disse la donna col pianto quasi alla gola, e come a mo' di spiegazione: - Si è allontanato per recarsi in cerca di una vettura e non torna più....

Il funzionario, considerato che la stazione di vetture è vicinissima, pensò subito che il forestiero avesse giocato un brutto tiro alla sua giovane consorte e, dopo qualche altro minuto d'inutile attesa, la invitò all'ufficio di polizia della stazione e la presentò all'aggiunto Pasquali.

La poveretta, qualificatasi per Maddalena Sladek, di 25 anni, da S. Pietro della Brazza, narrò:

— Sono la moglie di Emerico Sladek, redattore della «Zeit» di Vienna. Sette giorni fa ho dato alla luce questo bambino e mio marito, considerato che mi mancavano tutte le cure, decise di condurmi presso i miei parenti, a S. Pietro della Brazza. Appena mi fu possibile abbandonai il letto e, raccolte poche robe di prima necessità, seguii mio marito. Giunti qui, e appena fuori dalla stazione, egli mi disse che si sarebbe recato in cerca di una vettura, ma non tornò più!

E la giovane donna scoppiò in lagrime. L'aggiunto, considerato che la Sladek era assolutamente priva di mezzi, la consigliò a passare la notte in prigione e la misera accettò: un momento dopo una guardia l'accompagnava agli arresti di via Tigor. Ieri mattina, poi, la Sladek fu condotta alla direzione di polizia dove le diedero la brutta notizia che in seguito alle indagini fatte, un agente aveva assodato che suo marito era ripartito per Vienna col treno delle 8.10, dalla stazione Meridionale. Udito ciò, la Sladek emise un angoscioso grido e, colta da improvviso malore, stramazzò pesantemente al suolo. Per buona sorte nè lei nè l'innocente bambino si fecero alcun male.

Fu chiamato sul luogo un medico della Stazione centrale di soccorso il quale prestò alla donna tutte le cure del caso. Quindi la Sladeked il suo figlioletto furono trasportati all'Ospedale!

Disgrazia a bordo. Il calderaio Cherubino Nordio, d'anni 68, abitante in via dei Capitelli n. 28, occupato a bordo del piroscafo «Goritia», ancorato al molo N. 1 del Punto franco vecchio, rimase ieri mattina vittima di un accidente. Mentre era sopra una scala a piuoli fece un movimento falso e cadde, andando a battere contro un pezzo di ferro. Fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso sul luogo constatò al Nordio una contusione con probabile frattura del tallone sinistro e una contusione al dorso del piede stesso. Praticategli le cure opportune, si provvide poi a farlo trasportare alla sua abitazione.

COMUNICATI*)

Sono diffidati gli **Eredi di Rodolfo Wohlforth** a restituire al sottoscritto entro cinque giorni tutti gli importi ricevuti nell'azienda sociale formaggi, in conformità al bilancio firmato il giorno 30 luglio 1906 presso il cav. avv. Schellander. Nonchè a regolare l'utile dell'acquisto fatto il maggio 1906 nel Piacentino; a scanso di immediato procedimento giudiziario.

VALENTINO BORTOLUZZI.

Consorzio Triestino dei Pistori

Avviso di concorso.

Si apre il concorso al posto di segretario consorziale.

Richiedesi l'età non inferiore al 30 anni e la perfetta conoscenza delle lingue italiana e slovena, però la preferenza verrà data a colui che avrà cognizione anche della lingua tedesca.

L'emolumento è fissato in corone 200 mensili, pagabili postecipatamente.

Le istanze, corredate da copie di attestati sui servigi finora prestati, nonchè di qualsiasi altro documento comprovante l'idoneità dell'aspirante, saranno da presentarsi a tutto il 28 corr. alla cancelleria consorziale, sita al N. 15 di via dell'Acquedotto. Il piano, ove si potranno avere maggiori dettagli e schiarimenti.

Trieste, 5 febbraio 1914.

Il Presidente: **V. Skerk.**

Società dei Proprietari di Tipografia del Litorale

Via Nuova N. 9, I - Trieste - Telefono 1728

Traduzione delle comunicazioni ufficiali della Federazione dei proprietari di tipografia dell'Austria:

«Alcuni giornali pubblicarono la notizia che il conflitto tariffario nell'industria tipografica è stato appianato. Ciò va rettificato nel senso che nelle conferenze tenute al Ministero del commercio si raggiunse l'accordo sui punti principali, nel mentre la definizione delle altre questioni fu rimessa alla commissione tariffa che si riunì il 3 corrente.

La ripresa del lavoro avverrà dopo ultimate le trattative di questa commissione. Per ora, contrariamente all'erronea interpretazione di qualche principale, non è possibile la riassunzione di operai».

LA DIREZIONE.

Il sottoscritto si permette d'attirare l'attenzione dello Spett. Pubblico sulla eccellente qualità della

BIRRA PILSENETZ,

che viene fornita in bottiglie da 5/10 e 7/10 di litro franco a domicilio a prezzi favorevoli. Devotissimo

R. GREGORICH, Trieste, Via Valdirivo 32, Telefono 2201

PEBECO

PASTA DENTIFRICIA

Pulisce Radicalmente la bocca ed i denti

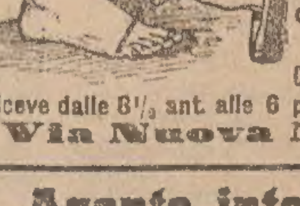
Un tubetto grande Cor 1.50
Un tubetto piccolo Cor 1.—

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIORDANI

Callista Pedicure,

UNICO SPECIALISTA



Opera qualsiasi callosità **senza il minimo dolore.** — Guarisce unghie incarnate, Verruche, ecc. ecc.

con sistema speciale.

Riceve dalle 8½ ant. alle 6 pom. Festivi fino all'1

Via Nuova N. 27, II

Agente intelligente

con bella presenza, versato in ramo Seterie **trova occupazione presso primaria ditta.** Offerte, con indicazione presente impiego, inviare «Alla Città di Lione» Piazza Borsa 3. Verranno prese in considerazione soltanto offerte in iscritto.

FABBRICHE E DITTA IN IMPORTAZIONI

bene introdotte in *Baviera*, che fossero eventualmente intenzionate di erigere a *Monaco di Baviera* un deposito in transito, o che volessero erigere una rappresentanza, scrivano sub «*M. D. 8010*» a Rudolf Mosse, Monaco (Baviera). La merce verrebbe ritirata soltanto verso cassa.

La Ditta Ad. I. Richter

fabbrica articoli da lutto, ed altri generi novità, Sonnenberg nell'Erzgebirge, Boemia

CERCA per la vendita dei suoi articoli

serio VIAGGIATORE

verso provvigione.

Corrispondente indipendente

con perfetta conoscenza di almeno due lingue,

CERCASI PRONTAMENTE

da primaria ditta di Budapest. Scrivere sub **«Esportazione 8498»** a **Haasenstein & Vogler, Budapest.**

Da oltre venticinque anni le più spiccate Celebrità Mediche del Mondo prescrivono per la guarigione radicale e durevole dell'

ASMA

BRONCHIALE O NERVOSO-CATARRO BRONCHIALE-ENFISEMA-BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata, ecc. il celebre

LIQUORE ARNALDI

(Premiato con 9 Grandi Premi e 15 Medaglie d'Oro)

BALSAMICO-SOLVENTE-ESPETTORANTE

ottenendo sempre brillanti risultati anche in casi ritenuti inguaribili. Interessante opuscolo dimostrativo e raccolta di certificati si spedisce gratis dallo

STAB. CARLO ARNALDI di A. REPETTO
VIALE ABRUZZI 57 - MILANO

Il Liquore Arnaldi si trova in tutte le Farmacie
Diffidare dalle dannose imitazioni!

La straordinaria audacia di un ladro

Ieri alle 4 pom., nell'officina di fabbro di Carlo Sulligoi, in via Felice Venezian N. 25, si presentò un uomo sulla cinquantina, ben vestito, che - rivoltosi al capo-officina Celeste Garantito - lo pregò di inviargli un operaio per aprire la porta di casa di cui aveva smarrita la chiave.

— Ma no ghe xe nissun in quartier? - domandò il Garantito.

— In quartier no xe nissun perchè mia moglie xe in viagio.

— La guardi che la spesa xe de una corona?...

— Magari tre, basta che i me verzi la porta; dopo me ciogo ben un'altra ciave che go in camera.

— Dove xe de andar, alora?

— In via Cavana N. 6, secondo pian.

Il Garantito diede un mazzo di grimaldelli al praticante fabbro Paolo Zecchini, di 17 anni, e lo inviò con il nuovo cliente. Arrivati al N. 6 di via di Cavana - la casa non ha portinai - lo Zecchini si mise sollecitamente alla sua opera, ed era anzi già riuscito a far scattare la molla della serratura, sicchè non restava più che di appoggiare la mano sulla maniglia per aprire la porta, quando giunse sul pianerottolo, salendo le scale, una donna. Questa, come vide le due persone affaccendate intorno alla porta, esclamò concitatissima:

— Cossa fe davanti la mia porta? Ah, i ladri! i ladri! - e si diede a gridare l'allarme.

L'uomo, sulla cinquantina, cioè il «cliente», scese precipitosamente le scale e fuggì, mentre lo Zecchini, sapendosi innocente, rimase fermo in attesa d'essere arrestato.

Infatti alle grida della donna, che invano era ridiscesa fino in portone per fermare l'individuo fuggente, accorse una guardia che condusse l'apprendista fabbro alla Polizia. Colà egli spiegò come erano andate le cose, e il Garantito, chiamato, confermò pienamente la versione del giovinetto.

La donna si qualificò per Anna Demaro, disse di abitare nel quartiere di cui si stava forzando la porta e di non conoscere affatto l'individuo fuggito.

Se il mariuolo avesse potuto entrare nell'abitazione, avrebbe avuto campo di rubare gioielli e denari.

La Polizia è in moto per ritrovare l'audace sconosciuto, di cui finora, però, non si hanno altre notizie.

Istantanee e briciole di cronaca. Sono vent'anni, dunque 175.200 ore, e più precisamente 10.512.000 minuti, che il misero langue nella sua terribile prigione. Ed è ricco come un nababbo... il misero, sicuro: egli possiede una sostanza immensa; ma, disgraziato, tutti i suoi quattrini si trovano in una valigia e questa, ormai i lettori lo sapranno, langue a sua volta in un baule che, a sua volta, si trova in una stazione di questo mondo. Rientrando in possesso del suo denaro, al poveretto riuscirebbe anche a riacquistare la libertà, e sono già vent'anni che egli s'affanna alla ricerca della persona pietosa disposta a... prestargli il denaro indispensabile per svincolare il suo bagaglio da un sequestro. Che non abbia proprio trovato ancora la persona disposta a trattare l'affare? Chi sa quanti ingenui invece avranno abboccato all'amo del briccone spagnuolo, chi sa quante vittime egli ha già fatto, poichè, in caso diverso, non continuerebbe a scrivere a diritta e a manca spendendo un capitale in francobolli. Anche in questi giorni capitarono nella nostra città parecchie lettere... del povero prigioniero!

*

«Ricciardetto» ha ricordato ieri il famoso «capitano» Merighi, il quale, vent'anni fa, deliziava il pubblico triestino con le sue ardite ascensioni appeso al trapezio della sua vecchia mongolfiera. «Ricciardetto», però, non disse della triste fine fatta dal povero e tanto popolare «capitano». Sei anni fa, causa una discesa disgraziata, il Merighi si fratturò una gamba e da quel giorno non potè più lavorare. Piombò nella più squallida miseria poichè, sebbene avesse lavorato molto, durante la sua pericolosa carriera aveva guadagnato pochissimo e non era riuscito a fare nessun risparmio.

Una notte un funzionario di Polizia si recò a fare una delle solite visite nell'alloggio popolare di via Pondares, e fra i ricoverati, con sua grande meraviglia, vi trovò il Merighi.

— Lei qui? - esclamò sbalordito il funzionario.

— Qui, qui! - rispose melanconicamente il poveretto: - dopo aver deliziato tanta gente mettendo a dura prova la mia esistenza, sono finito a crepare quasi dalla fame. Qui!? E ringraziare Dio se ogni giorno mi riuscirà di raccogliere i soldini necessari per ottenere un letto!

Sventurato!

*

A proposito della «Ruota della speranza». Un lettore ci ricorda questo fatterello. Un giorno, anni fa, mentre saliva la strada che conduce sul colle di S. Giusto, un impiegato s'imbattè in un amico che non vedeva da più di un anno.

— Ti qua? ma guarda che bela combinazion - esclamò l'amico: - te devo zento corone e no me riusciva mai de trovarte. Ecole, caro, e tante, tante grazie!

Cento corone? Erano trovate e l'impiegato - che aveva già registrato il credito sul ghiaccio - pensò di giocarle al lotto. Ridisceso in città, si recò in una collettoria tenuta da un suo compare e gli comunicò la sua idea. Il ricevitore rimase sbalordito e quindi tanto fece e tanto disse che riuscì a convincere il compare a non puntare più di dieci corone. Ma fece male ad accettare il consiglio: tre giorni dopo uscirono tutti e tre i numeri giuocati ed il giuocatore vinse 40.000 corone, mentre avrebbe potuto intascarne 400.000.

Pandemonio in un ufficio di Polizia. Sono le 11 e mezzo. L'impiegato d'ispezione al commissariato sta lavorando, quando nella sua stanzetta piombano improvvisamente due eleganti signore. Sono proprio eleganti, con il capo ricoperto di graziosi cappellini, ma nondimeno non hanno più nulla d'umano: sono inverosimilmente rosse, hanno gli occhi smisuratamente fuori dall'orbita e le labbra frementi in un'indicibile smania. Il commissario scatta dalla sedia spaventato, ma le due donne, che non hanno ancora avuto il tempo di accorgersi della sua presenza, l'una contro l'altra, entrambe esasperate al massimo grado, si scagliano vicendevolmente epiteti da trivio, epiteti irregistrabili. Dalla confusione di parole che esce dalla bocca di una delle due donnine infuriate, si capisce che l'una ha... rubato il marito all'altra. La... derubata ha con sè uno scudiscio da cani. Ammette di averlo portato seco allo scopo «de farghe un per de lividure ala rivale», ma, per buona sorte, non lo ha ancora posto in opera.

Il funzionario, stanco di quei clamori, fa la voce grossa e, dopo qualche minuto, riesce finalmente ad ottenere un po' di calma. Quindi siede ed invita una delle due invipenite a parlare.

— Prima mi! - gridano all'unisono le donne. - Mi son l'ofesa!

— Una alla volta, per carità - implora l'impiegato.

— Parlo mi! - gridano ancora le donne. - Parlo mi.

Altri dieci minuti di discussione e quindi il pover'uomo riesce a stabilire il turno. Ma, mentre la tradita sta per cominciare la sua narrazione, il funzionario deve lasciare per un momento il suo posto per recarsi da un suo superiore che lo desidera.

Rimane assente non più di due minuti e, quando torna nella sua stanza, vi trova una battaglia clamorosissima: le due donne non parlano più: urlano e si percuotono vicendevolmente, una servendosi dello scudiscio, l'altra... del bastone del commissario stesso. Un agente accorso alle prime avvisaglie, è in mezzo alle due furie e tenta ogni mezzo per calmarle, senza però riuscire nell'intento. Vi riesce dopo essersi sgolato il commissario, il quale, redarguite severamente le contendenti, le minaccia di un posticino in gattabuia e quindi le assume a verbale.

La farsa è finita: le due donne se ne vanno borbottando... e l'impiegato constata che il suo bastone è in due pezzi! Gli utili del mestiere!

Furto di un paio di stivali. A richiesta di Luigia Alberti, abitante in via del Solitario n. 11, fu arrestato ieri mattina il bracciante Pietro L., di 38 anni, abitante nella stessa via. Al commissariato del quartiere, la donna dichiarò ch'era stata derubata di un paio di stivali e che aveva concentrato i suoi sospetti sul L. Questi si protestò innocente ed il commissario, non avendo alcuna base di colpabilità, lo rimise a piede libero.

«Che nova gnàmpolo!» - Come nasce una pubblica violenza. L'altro ieri nel pomeriggio, verso le 4.30, un gruppetto di tre ragazzi sui diciott'anni transitava piazza della Borsa, e due di essi cantavano a mezza voce il noto ritornello della nuova canzonetta triestina: «Che nova gnàmpolo!» Una guardia là di servizio (il N. 383), o perchè ritenesse che quelle parole del ritornello fossero dette intenzionalmente verso di lei, o perchè ne avesse l'ordine particolare, si avvicinò al gruppetto e ammonì i giovani a cessar di cantare. Questi, o non intesero o non gli badarono. Il funzionario allora afferrò, con energia, per il braccio uno dei tre (quello cioè che gli stava più vicino e che, per combinazione, era l'unico dei tre che.... non aveva cantato); il giovane protestò, la guardia lo scosse, il giovane resistette e fece come per liberarsi, ed il funzionario, allora, afferrandolo più tenacemente, si diede a sospingere il ragazzo, innanzi a sè, verso un ufficio di polizia. I passanti che, numerosi, avevano assistito alla scena increscios, levarono mormorii di disapprovazione; mentre il diciassettenne veniva tradotto agli arresti. Da dove sarà stato probabilmente deferito al Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza....

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Francesco Bressan, di 14 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 132, ieri mentre lavorava intorno a un trapano, si prese nell'ingranaggio il medio destro e lo ebbe fratturato in due punti. Dopo le prime cure prestategli dalla Guardia medica, fu inviato all'Ospedale e lì accolto nel quarto riparto.

Une lesione. Ieri alle 5 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Marco Polo N. 4, ove trovò il falegname Olimpo Delpiccolo, ventisettenne, che aveva una ferita lacero-contusa al vertice del capo, con probabile commozione cerebrale. Ebbe le cure opportune; ed essendo il suo stato non grave, fu lasciato a casa.

Cadendo. La massaia Teresa Stefanutti, di 61 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 2, ieri cadendo a casa si fratturò il femore sinistro. Portata all'Ospedale, venne accolta nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Secondo Muraccioli, di 20 anni, abitante in via di Riborgo n. 17, per escoriazioni alla mano sinistra; Lucio Celli, di 27 anni, abitante in via di Crosada n. 19, per una ferita alla mano sinistra; Federico Fortuna, di 61 anni, abitante in via di Crosada n. 12, per distorsione del piede destro; Giuseppe Graziani, di 19 anni, abitante in via della Concordia n. 23, per una ferita alla mano destra; Pierina Milani, di 17 anni, abitante in via Baseggio n. 115, per una ferita al ginocchio sinistro; Riccardo Santin, di 49 anni, abitante in via delle Monache n. 1, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *C. F. & D.* Certamente: il Comune può respingere atti del Governo estesi in lingua tedesca, a meno che non si riferiscano a mansioni delegate. — *G. T., Aquileia.* E' più difficile ma non impossibile. — *Dimenticata.* E' la giovane che deve attendere l'invito da parte della più attempata. — *Pompei.* A un giornale di Sofia. — *Addio.* Leggendo la «Corr. aperta» del 29 gennaio u. d., troverà la descrizione della recentissima cura adottata in America dalla «Lega contro la sigaretta». — *Assiduo lettore e Mare antartico.* La spedizione polare partirà dal nostro porto? a primavera. Quanto durerà? Chi può dirlo? Per imbarcarsi rivolgersi personalmente al comandante del battello. Il battello è ormeggiato in Sacchetta. — *N. N.* Non possiamo dare indirizzi di ditte nè di fabbriche private. — *Sempreverde.* In testa al giornale sono stampati i prezzi. Per informazioni più dettagliate, favorisca rivolgersi alla nostra amministrazione. — *America.* Non s'inquieti, e sopratutto, non lasci lavorar troppo la fantasia. Il disturbo segnalatoci è comune a moltissimi. Non v'è pericolo purchè si seguano attentamente le prescrizioni mediche. Abbia fiducia; non s'abbatta, e guarirà. — *Maura.* Gentile Maura, abbia pazienza e pensi che in certi casi anche le corrispondenze possono andar smarrite. Ripeta la domanda e, se ci sarà possibile, risponderemo a Lei, come rispondiamo a tutti. Perchè agitarsi, buon Dio? — *Margherita.* Alla madre. — *Urgente.* Ella ci domanda: «se uno scolaro facendo l'esame per un altro, possa essere punito se si scopre la gherminella»; e inoltre: «se è facile che ciò venga scoperto facendo l'esame in un luogo dove ambidue sono sconosciuti». Ma bravo! E vorrebbe un consiglio da noi? Eccolo: ne parli un pochino al padre o al professore.... — *Arancio.* Sì, finora quattro o cinque aviatori hanno imitato Pegoud. Se lo abbiano superato? Simili imprese sono tutte egualmente audaci. — *Una polesana.* Una persona uscita dalla chiesa può sempre rientrarvi. In Austria non vi è matrimonio civile. — *Delusa.* Non creda a simili specifici! — *Scommessa* L'acqua comincia a bollire a 100 gradi. — *Reduce Libia.* Favorisca indicarci il numero in cui lesse la notizia. — *Federico.* Il piroscafo «Federico Glavic», arrivò il 14 gennaio a Bombay. Per maggiori informazioni si rivolga all'armatore omonimo del vapore a Ragusa (Dalmazia). — *Gioconda.* Il Lloyd fu fondato nel 1836. — *Entusiasta.* I Tribunali egiziani non essendo allora competenti a giudicare un reato della gravità di quello attribuito ad Amilcare Cipriani, perchè l'accusato era cittadino estero, il processo fu mandato alla Corte d'Assise di Ancona, competente allora per reati commessi da cittadini italiani in paesi del Levante nei quali vigevano le Capitolazioni. — *Forestiero curioso.* I tre busti di bronzo collocati sulla facciata di S. Giusto raffigurano tre vescovi triestini: Enea Silvio Piccolomini, Andrea Rapicio, Rinaldo Scarlicchio, che ressero la cattedra tergestina rispettivamente nel periodo 1447-50, 1566-73 e 1621-30. — *Pescatore.* La Società di pesca e piscicultura marina fu fondata nel 1888. Appunto l'anno passato fu ricordato il 1 quarto di secolo di benefica attività, la quale si estende anche alla Dalmazia. Anche il Pio fondo di marina estende la sua

In vista che la sera del 14 corr. avrà luogo il Veglione della Stampa, la direzione dell'„Excelsior Palace Hotel" ha deciso di antecipare la

Cavalchina bianco-rossa

fissandola per Mercoledì 11 corr. alle ore 22'30.

La **Compagnia di Assicurazioni di Milano** contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie, istituita nell'anno 1826, sede in Milano, via Lanza 7, avverte che la sua **RAPPRESENTANZA GENERALE per l'Austria, agenzia di Trieste** (Ramo incendi) esistente dall'anno 1827 ha stabilito i suoi uffici in

Via G. Carducci 12, II piano

TELEFONO 898.

Regali adatti per ogni occasione trovansi in RICCHISSIMO ASSORTIMENTO nel

Grande negozio orologi, oreficerie, argenterie e gioie di

Piazza Grande N. 4 - **VITO DE GIOIA** - Via Procureria N. 1

Palazzo Municipale

Ricchissimo assortimento regolatori moderni, adatti per ogni stile.

Fornitore della Cooperativa fra impiegati e privati :: e della Federazione fra impiegati di banca ::

Irrigatori completi Cor. 2, Ventriere sistemi parigini Cor. 10, Calze elastiche unico rimedio per le vene vericose.

LA MIGLIORE MARCA REGISTRATA

ECCO

per tutti gli articoli di gomma.

Unico negozio della ditta inglese

M. GÀL, Corso 4

Fornitore della Croce Rossa inglese

Prezzo corrente per la provincia.

STABILIMENTO TESSITURA LINO E COTONE

Gebrüder Böhm, Hohenelbe (Boemia)

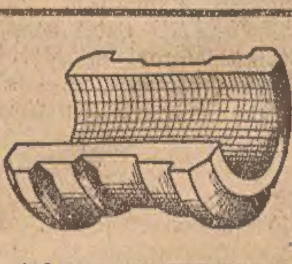
GRANDE ASSORTIMENTO

in tele cotonine, specialità: Chiffon naturale, Rumburger, Tela per lenzuola, Tela damascata, Floridas, Cloth nero, Fazzoletti da naso di cotone e lino.

Per campioni e prezzo corrente rivolgersi al nostro rappresentante

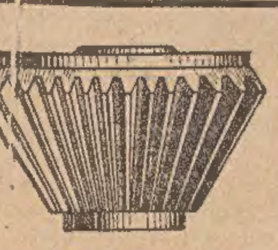
S. Liebermann TRIESTE Via Gatteri 29

PREMIATA



Fonderia Industriale-Artistica Romeo Lapagna, Trieste

Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815



FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE

STABILIMENTO A VAPORE

— di —

Tintoria, Lavatura e Pulitura a secco

di **VITTORIO CARNIEL**

NEGOZIO: Via Campanile N. 21. TRIESTE Telefono 972 OPIFICIO: Via Madonnina N. 38.

Rendo noto allo Spett. Pubblico che durante la stagione invernale ho disposto espressamente per una

Sezione speciale per smacchiatura

(détachage)

per qualsiasi genere di vestiti e specialmente per costumi da teatro e da ballo.

Inoltre ho installate le rinomate Macchine da stirare „Hoff-Man" (brevetto Peters di Syracuse N.-Y.) di recente invenzione per la stiratura a nuovo di vestiti da uomo e da signora (tailleur).

ESECUZIONE PERFETTA - MASSIMA SOLLECITUDINE

Il sottoscritto interessa la cortesia della sua numerosa Spett. Clientela a fargli **pervenire quanto prima i vestiti e in generale tutti gli articoli primaverili destinati alla Pulitura ed alla Tintoria,** affinchè il lavoro possa venir eseguito con la massima accuratezza e la consegna non abbia a subire ritardi, **dato lo straordinario agglomeramento di lavoro che si verifica nei mesi di Aprile e Maggio.**

VITTORIO CARNIEL.

COMPRESSE ANTIDIABETICHE

del Dr. Moretti - Zecca Vecchia 6 - Milano.

ROMA, 7 Luglio 918.

Stimatissimo Dott. Moretti,

Ho somministrato le compresse antidiabetiche ad una giovane donna affetta da una grave forma di diabete, con un tasso di zucchero nelle urine di 82 per mille, e le confesso che sono stato sorpreso dal rapido ed accentuato miglioramento che l'ammalata ne ha subito risentito. Volendo somministrarle ancora delle altre sue compresse, ecc.

Dott. LUIGI GROSSI

Via Carlo Cattaneo, 31

Vendita a Trieste nelle migliori farmacie a Cor. 3.75 il flacone.

Le informazioni della «Corrispondenza aperta» sono del tutto gratuite.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Linea diretta

Trieste-Ancona

e viceversa

col piroscafo a doppia elica „**Clyclops**"

Partenza da **TRIESTE** (Punto franco) ogni Sabato alle 4 pom. - Partenza da **ANCONA** (Molo della dogana) ogni Lunedì alle ore 4 pom. In coincidenza coi treni per e da Roma.

I Classe andata Cor. **14.-**; andata e ritorno Cor. **20.-** III Classe andata Cor. **6.-**; andata e ritorno Cor. **10.-**

Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.

(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).

Fabbrica Macchine e Caldaie

THOMAS HOLT - TRIESTE

VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532

Fonderia Ghisa e Metalli

OFFICINA BATTIRAME

Causa il prossimo trasloco della ditta

GIACOMO MACERATA Via Ghiozza 7-8

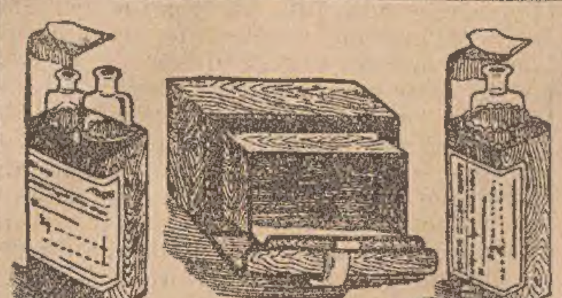
tutti i

Mobili e Tappezzerie

vendonsi a

PREZZO DI COSTO.

Approfittare dell'occasione!



Fabbrica di Confezioni in Carta e Cartonaggi.

Scatole per Spedizioni postali, per la spedizione di campioni liquidi e grassi, con o senza fiasche.

SPECIALITÀ: Cartone ondulato, Scatole ed Astucci di cartone ondulato, Scatole piegabili, **SERPENTINE, CORIANDOLI,** Piatti di cartone, Salviette di carta, Sacchetti e scatole per campioni ecc. ecc., con proprio riparto tipografico.

RODOLFO MANGOLD :: TRIESTE :: Via Coroneo 3.

Telegrammi: MANGOLD-TRIESTE. — Telefono N. 1105.

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

Rappresentante per l'Austria-Ungheria: **Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste**

MOTORI „OTTO" ORIGINALI

per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.

MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.

Chiedere prospetto 541.

LANGEN & WOLF, Vienna X, Laxenburgerstr. 53-J.

Rappresentanza: HECKL & POHL, Trieste, Via S. Spiridione 12

L'amore materno veglia

fedelmente il benessere dei bambini ed ha cura di avere sempre a disposizione la

***Malattine* del Dott. Dralle**

Questa crema per la faccia, senza grasso, è un vero balsamo, il più efficace rimedio per calmare il bruciore della pelle nei bambini. — — La pelle delicata e sensibile del bambino richiede maggior cura specialmente nella stagione rigida. — — Malattine è di efficacia meravigliosa contro la ruvidezza, il rossore, le screpolature della pelle, che diviene elastica, resistente, fresca e vellutata.

Un tubetto cent. 70 e cor. 1.20. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, di saponi e nei migliori saloni da barbiere.

Georg Dralle, Amburgo-Bodenbach s/E.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle

TAVOLETTE EVATON.

Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE,** fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna III,** Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

attività alla Dalmazia. I dalmati croati volevano che il fondo venisse diviso, ma non insistettero quando seppero che alla Dalmazia spettava solo un quinto del capitale! — *Anticlericale*. Maurizio Maeterlinck, l'ultimo scrittore interdetto dalla Chiesa, è belga, nato a Gand nel 1862. Nonostante il suo nome, appartiene alla parte wallona, cioè francese, del Belgio. Tutte le sue opere furono scritte in francese. — *Molti elettori di Muggia*. Quelle aggiunte d'anzianità vengono percepite al principio del quarto anno di servizio. — *Bincher*. Andando nel vicino Regno, Ella dovrebbe ripetere l'esame. Per l'altro suo progetto la macchinetta le suggerisce il motto: Non lasciar la via antica per la nuova. Da quei tentativi ben pochi, purtroppo, escono vittoriosi. — *Con tante grazie*. Alla Banca a.-u. — *Sentiti ringraziamenti*. 1) Si, qualora abbia l'abilitazione necessaria. 2) Verrebbe condannato anche secondo la legge italiana, per abuso di titolo. 3) E' necessaria la cittadinanza austriaca. — *Due falegnami*. Naturalmente il crimine esiste egualmente. L'altro verrà processato per complicità. Non sappiamo ancora dove verrà tenuto il processo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.7, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 772.—.

Ogni giorno una. Dialogo coniugale.

— Coi denari che hai perduto al gioco avresti potuto invece comperarmi il cappello che ti ho domandato.

— Sta buona. I denari per il cappello ci sono e te lo comprerò egualmente.

— Allora avresti potuto comperarmene due.

TEATRI

Verdi. Stasera, come annunciammo, si darà la seconda della «Carmen». Perdurando l'indisposizione del signor Mariano Stabile, la parte di «Escamillo» sarà sostenuta, per questa sera, dal signor Leone Paci. Lo spettacolo comincerà alle 8.

Domani alle 7.30 si darà l'annunciata rappresentazione fuori abbonamento (a prezzi ridotti) del «Parsifal». Domenica, alle 8, terza della «Carmen».

Fenice. Oggi, venerdì, prima grande serata high-life con variato programma. I 29 leoni verranno presentati oltrechè dall'ardito domatore cap. Schneider, anche dalla sua signora Marcella Schneider, che darà prova del suo coraggio e del suo sangue freddo. I leoni si presenteranno ancora poche sere.

Eden. La bella e quanto mai istruttiva pellicola tratta dall'«Epopea Napoleonica» ottenne ieri grande successo. Gli assuntori seguirono la storia passo, passo e, per quanto sia stato loro possibile, furono fedelissimi. I quadri degli episodi principali furono ricostruiti sui luoghi in cui ebbero il loro svolgimento. Ieri il pubblico accorse in folla enorme e si divertì moltissimo. Quest'oggi, ancora Napoleone.

Minimo. Anche iersera Alberto Brizzi e compagni ottennero in «Durand Durand» un caloroso successo. Quest'oggi si replicherà a richiesta «Le done dei altri». Domani nel pomeriggio alle 4, recita per i fanciulli con tre lavori brillanti: «Chi no prova no credi», «Tuti in maschera» e «El tabaro de Arlechin». Arlecchino sarà Alberto Brizzi.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI 8 (23). «Carmen» in 4 atti di G. Bizet.
FENICE. 8. Circo Guillaume.
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (Via S. Antonio 1). «Il Tango»; «La piccola cioccolataia». Rappr. dalle 4 - 10.
CABARET MAXIM. Ore 9: fine ? ? ?
EXCELSIOR PALACE HOTEL CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
NUOVO PATTINAGGIO MINERVA. 8 ant.-11 p.

MARINA E NAVIGAZIONE

Veliero italiano affondato e rimesso a galla dal „Belrorie"

Il veliero italiano «Adelaide», di 70 tonnellate di registro, inscritto nel compartimento marittimo del porto di Rimini, carico di sabbia, navigava alla volta di Pola, quando martedì mattina, navigando all'altezza di Capo Promontore, a causa del maltempo e mare agitato, incominciò ad imbarcare acqua e nonostante gli sforzi dell'equipaggio, che per alleggerirlo incominciò a far getto del carico, si riempì d'acqua e affondò. L'equipaggio riuscì a salvarsi e rifugiarsi a Promontore.

Del naufragio fu avvertita la ditta D. Tripcovich, di Trieste, che telefonò subito al cap. D. Tomich, comandante del suo piroscafo di salvataggio «Belrorie» ancorato a Veruda, che recatosi sul posto con personale ed attrezzi riuscì, dopo circa una giornata di lavoro, a rimettere a galla il veliero Quindi, otturate alla meglio le falle, lo rimorchiò a Medolino, donde, ieri mattina, l'«Adelaide», a rimorchio del «Belrorie» partì alla volta di Fiume, arrivando felicemente colà iersera.

Nuovi piroscafi per l'Austro-Americana

Essendo stata assegnata alla Società di navigazione Austro-Americana una maggior quota sull'emigrazione austriaca, in seguito alle trattative corse a Vienna fra i rappresentanti delle due grandi compagnie tedesche e della Società triestina, questa ha progettato, oltre ai piroscafi nuovi già in corso di costruzione, altri quattro grandi transatlantici di 15-16.000 tonnellate per il servizio nordamericano. Questi nuovi vapori a doppia elica, forniti del massimo comfort, verranno costruiti al Cantiere navale di Monfalcone. Ivi pure saranno fra breve impostati altri tre piroscafi da 8000 tonnellate, del tipo misto, pure per l'Austro-Americana e destinati al nuovo servizio del Chilì.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. F. Mareglia da Venezia con 27 pass., «Gorizia» cap. P. Giurgevich da Fiume, «Bar. Call» cap. N. Giurovich da Mersina, Alessandria e Brindisi con 11 pass., «Bruenn» cap. R. Dannecker da Costantinopoli e Brindisi con 36 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 132 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Spalato D.» cap. F. Petravich da Metcovich e scali con 29 pass., «Zara D.» cap. E. Altmann da Sebenico e scali con 14 pass., «Himalaia» cap. A. Camenarovich da Nuova Orleans e Barcellona, «Venezia» cap. Laneve da Fiume, «Albania» cap. N. Jovanovich da Cattaro, «Nogaro» cap. P. Rosso da Venezia, «Arcadia» cap. N. Sguippa da Sunderland, «Rakoczy» cap. L. Curtini da Marsiglia, «Sebenico D.» cap. M. Bartolomei da Lissa e scali.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Cleopatra» per Bombay, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Trieste D.» per Metcovich, «Jadera» per Costantinopoli, «Venezia» e «Josephine» per Fiume.

I piroscafi italiani «Elettrico» per Ancona, «Coloniale» e «Gallipoli» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Bohemia» arrivò il 4 a Sciangai. «Semiramis» proseguì il 4 da Aden per Bombay. «Abbazia» il 4 da Canea e «Carniola» il 4 da Corfù ambidue per Trieste.

Movimento dei piroscafi del Lloyd in servizio Indo-Giapponese.

«Africa» linea Sciangai partì da Trieste per Porto Said il 30 p. p.; «Austria», per Kobe, arrivò a Bombay il 2; «Ambra» (N. L. T.), da Calcutta, partì da Porto Said per Trieste il 31 p. p.; «Bohemia» arrivò a Sciangai il 4; «Bregenz» arrivò a Bombay il 1; «China», da Kobe, partì da Hongkong per Singapore il 2; «F. Ferdinand», da Kobe, partì da Bombay per Aden il 29 p. p.; «Gisella» partì da Aden per Karachi il 3; «Graz» partì da Bombay per Aden il 1; «Habsburg» arrivò a Bombay il 30 p. p.; «Körber», da Sciangai, partì da Colombo per Aden il 28 p. p.; «Laguna» (N. L. T.) partì da Bombay per Aden il 27 p. p.; «M. Valeria», per Calcutta, partì da Aden per Colombo il 2; «M. Bacquehem» partì da Karachi per Bombay il 1; «Numidia» (S. A.), da Calcutta, partì da Colombo per Aden il 31 p. p.; «Perla» (N. L. T.) arrivò a Calcutta il 25 p. p.; «Semiramis» partì da Aden per Bombay il 4; «Silesia», per Calcutta, partì da Trieste per Porto Said il 2; «Spuma» (N. L. T.) partì da Rangoon per Calcutta il 1; «Vindobona», per Calcutta, partì da Colombo per Rangoon il 29 p. p.; «Vorwaerts», per Kobe, partì da Hongkong per Sciangai il 31 p. p.

Un nuovo asilo della Lega a Pola

Pola, 5. Ieri, alla presenza di molti invitati, tra cui il deputato del collegio di Pola-Lussino, on. dott. Lodovico Rizzi e di molte mamme degli scolari inscritti, che erano presenti in numero di trenta, si inaugurò l'Asilo infantile della Lega Nazionale, in via Domenico Rossetti. La Direzione centrale era rappresentata dal signor Pietro Fiorin, che scusò l'assenza dell'on. Salata, impedito da circostanze familiari d'intervenire a questa festa, modesta nella forma, ma solenne per il sentimento che l'anima. A nome della Centrale il signor Fiorin porge il saluto inaugurale. Ringrazia l'on. Rizzi e la Direzione del gruppo locale e tutte quelle persone che con ben intesa carità patria e con abnegazione si adoperarono perchè l'istituzione e quindi l'apertura di questo Asilo fosse un fatto compiuto. Augura che esso viva di vita rigogliosa, e a ciò dà affidamento il numero degli inscritti e la valentia della maestra signorina Lina Caleari. In chiusa il signor Fiorin innalza un evviva alla nostra santa Federazione, che tutti ci affratella ed all'illustre suo presidente Riccardo Pitteri (vivi applausi).

Parla poi la signorina Caleari, che, prendendo in consegna l'Asilo, esprime i suoi ringraziamenti alla Lega Nazionale ed alle autorità che la chiamarono al caro e difficile compito.

Prende infine la parola l'egregio presidente del gruppo locale, signor Rodolfo Corenich. A completare - egli dice - la cerchia di difesa nazionale, ideata ed in massima parte attuata dai legittimi rappresentanti del nostro Comune negli anni decorsi, venne, non appena avvisò il bisogno che di lei si aveva - unica superbamente alta e purissima sopra tutte le competizioni di parte - la Lega Nazionale. Un tempo - continua l'oratore - si dava la scalata alle mura coronate di spalti delle città agognate. Pur oggi, assediati, siamo in dovere di difenderci dagli assalti di chi troppo cupidamente guarda alla più popolosa, alla più importante città della provincia dell'Istria. E ci difendiamo poichè sarebbe viltà starsene neghittosi, sarebbe imperdonabile colpa commessa in danno di noi medesimi e dei nostri figli lasciar cadere al piede l'armi che pur abbiamo validissime: l'ardimento innato, il grado superiore di coltura, la storia bella come una larga via luminosa, la gentilezza dei sentimenti e dei costumi. Ed innalziamo le mura ideali della città a protezione dei monumenti antichi e dei diritti nuovi, acquistati dal popolo con lunga, tenace lotta e sanciti dalle leggi. La cerchia di difesa nazionale è, anzichè di torri ben munite, costituita da sei Asili di infanzia posti in buone posizioni, dove le anime sbocciano al sole della civiltà più volte secolare di Pola e dell'Istria. Ed altri asili verranno, perchè tutte le mamme sentono che i loro figli non devono crescere se non cittadini della città in cui son nati. E poi, signori, anche nei loro cervelli splenderà l'idea.

Vivi applausi salutano il bel discorso del sig. Corenich, pallidamente riassunto. E con alcune belle parole di un bimbo, la cerimonia ha fine.

★ A Promontore successe un grave fatto di sangue. Mentre verso le 11 della notte scorsa, uscito dall'osteria «Alla Fiumana», stava rincasando, il villico Antonio Cernobori, di 40 anni, fu tempestato, nell'oscurità, da una quantità di sassate, che lo colpirono alla testa ed in più parti del corpo, producendogli gravi ferite, per le quali a tarda notte fu trasportato all'Ospedale provinciale di Pola. La gendarmeria del luogo operò alcuni arresti.

★ Anche a Sissano, in un'osteria, successe una rissa fra Pasquale Manzin, di 21 anni, Giuseppe Fedel e Pasquale Sferco. Il Manzin riportò varie ferite alla testa, per le quali oggi fu accolto all'Ospedale.

★ L'altra notte, a tarda ora, al Comizio, una guardia di p. s. s'imbattè in un individuo che commetteva atti di pazzia. Il poveretto, che poi fu identificato per tale Federico Minier, dalla Germania, mentre veniva condotto in Polizia, si stracciò anche la camicia, restando completamente nudo. Oggi il Minier fu internato nelle sale d'osservazione dell'Ospedale provinciale.

★ Al Ricreatorio comunale si diede ieri l'altro un riuscito trattenimento. La sala era affollata di pubblico. Il bacile alla porta fruttò un bell'importo a scopo di beneficenza.

★ L'elenco artistico degli esecutori delle opere «Carmen» e «Mignon» che si daranno nella ventura quaresima al Politeama, è quasi completo. Protagonista delle due opere sarà Maria Curellich. Vennero inoltre scritturati i tenori Eliseo per la «Mignon» e Balin per la «Carmen», i baritoni Demarco e Depaoli, il soprano Simsig per la parte di «Micaela» ed il basso Beccucci. Maestro concertatore il sig. Verteva. I vestiari per la «Carmen» saranno gli stessi che ora vengono usati nella stagione d'opera a Trieste. L'andata in iscena è fissata per la sera del 4 marzo p. v.

★ Al Gabinetto di lettura si terrà domenica prossima nel pomeriggio un gioco di tombola per ragazzi, con ricchi premi, e pure per i prossimi giorni è annunciato al «Gabinetto» un concerto di musica antica.

★ Il locale Capitanato distrettuale toglie, fino a nuove disposizioni, l'obbligo

Dolori che duravano da molti anni sono scomparsi in una sola notte. - L'efficacia di un rimedio meraviglioso. Il signor Glaser scrive: Se qualcuno mi avesse detto che un dolore cronico possa esser guarito così presto, non gli avrei creduto. Da molti anni io soffriva di sciatica e di dolori reumatici fortissimi che non mi abbandonavano un momento. Erano dolori addirittura insopportabili. Io ne guarii perfettamente grazie a un rimedio che comunico con piacere a chiunque ne avesse interesse. Il rimedio si chiama Kephadol e vendesi in tutte le farmacie. Prendendo la prima volta due tavolette di questo Kephadol, e poi una ogni ora, i dolori cessano subito. Il mio medico personale mi disse che le tavolette di Kephaldol sono ugualmente efficaci contro la lombaggine, i dolori muscolari e articolari, contro il mal di testa e contro i dolori nervosi. Ho veduto guarire con questo stesso mezzo una gravissima influenza in meno di 24 ore. Da quanto mi consta, questo meraviglioso rimedio viene usato in tutti i più importanti ospedali d'Europa, perchè il suo merito principale è di esercitare un'influenza pronta e sicura e di essere completamente innocuo.

Funghi mangerecci dissecati,
bella qualità stiriana, qualunque quantitativo, anche in pacchi postali, spedisce ai minimi prezzi di giornata la
Ditta Horvath & Loibner, Cilli.

Parksanatorium Stiriano del Dott. K. FEILER JUDENDORF presso Graz.
Il Merano della Stiria. - Magnifico soggiorno invernale per ammalati, convalescenti e bisognosi di riposo. Prezzi da convenirsi. Pensione da Cor. 14 in più. Prospetti gratuiti.

Cittadini!
Se vi fu un grande drammaturgo nel mondo, è il sommo **SHAKESPEARE** che, increduto capace dai meno, adorato dai più, piangendo le più belle lagrime, scrisse la più sublime tragedia che l'umanità ricordi:
AMLETO!
La storia popolarissima di questo principe del dolore, di questo immenso psicologo della propria comune sventura, di questo figlio purissimo della sapienza shakespeariana, idolatrato da poeti e scienziati quale il vero dio della filosofia universale, cinematograficamente da noi rappresentato (per un'encomiabilissima opera d'arte della celebre Casa «Gaumont» di Parigi con protagonisti: lo Zacconi inglese **Robertson** e la soavissima «Ofelia» **Elliot,** del Teatro di Corte), più che un avvenimento cittadino dei più illustri, sarà, per i nostri cortesi frequentatori, un godimento di rara, nobilissima bellezza!!! Si rappresenta da **OGGI** alle ore 4, 5.30, 7, 8.30 e 10 precise.
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

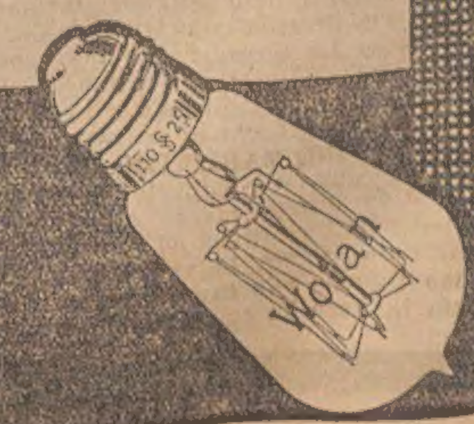
Specialità OLII ADOLFO TEDESCHI
TRIESTE
Via S. Spiridione 7 - Telefono 760 B.
Servizio a domicilio
Spedizioni in provincia.
La migliore e più diretta fonte d'acquisto.

HUMANIC
Scarpe per ballo
in raso, lacca e in tutte le qualità di pelle
da Cor. 7.50 in più.

Trieste - Corso N. 29

Curare i capelli è un dovere di decenza
Il farlo soltanto con **Javol** è un dovere della ragione, poichè **Javol** è un rimedio a base di erbe per la cura dei capelli. È un fatto generalmente noto, che vi esiste una grande massa di piante che contengono delle sostanze che hanno un'efficacia meravigliosa per i capelli. Talune eccitano la circolazione del sangue, altre favoriscono la nutrizione e con ciò il forte sviluppo dei capelli. Nel Javol sono elaborati questi estratti di erbe che rinforzano i capelli secondo un processo brevettato germ. sotto il N. 179611. Queste sostanze rendono il **Javol** così meravigliosamente efficace per la cura dei capelli. Perciò le persone più ragionevoli curano i loro capelli con il Javol.
Il Javol contenente grasso per capelli normali e asciutti, oppure privo di grasso per capelli naturalmente grassi. Vendesi nelle farmacie, drogherie, nonchè presso parrucchieri, in bottiglie da cor. 1.70, cor. 3 e cor. 5. Per lavare la testa usare soltanto la *polvere Javol per lavare la testa,* un pacchetto cent. 30, 4 pacchetti cor. 1.

CURA DELLA BELLEZZA „ELVIRA"
Un mezzo onesto per diventar belli, quant'è possibile.
Il SAPONE, la PASTA DENTIFRICIA, la CREMA PER LA PELLE „ELVIRA"
sono prodotti per la cura della bellezza, che si basano su principi igienici e che spiccano per la loro bontà ed eleganza di confezione.



Woton
Lampade a filamento metallico trafilato
Depositario: Gualtiero Brasioli, Trieste, via D. Rossetti 30
Si vendono presso gli installatori elettrotecnici.

CREMA DENTIFRICIA: **KALODONT**
Prezzo di un tubetto cent. 60.

ASMA ESPIC
Sollievo e Guarigione Colle Sigarette o la Polvere
In tutte F.ie 2 fr. la scatola. Grosso: 20, r. St-Lazare, Paris
Esigere la Firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

ILLUMINAZIONE PER :: AUTOMOBILI ::
in celluloide — Cor. 13.-
Riparazioni di qualunque sistema.
Scambio di celle usate. Prospetti gratis.
Ifr. Luscher, Dresda 1/332.

GRANDE DEPOSITO MOBILI
Via S. Giovanni N. 5
Per esuberanza di merci, vendonsi per qualche giorno
col 20% di ribasso.
Fornimenti Club, lavoro finissimo in pelle, Corone 400.

Esiste un rimedio pronto e sicuro contro la debolezza virile?
Il dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Ffo.) spedisce verso invio di 20 cent. per le spese postali, in lettera doppia, chiusa, senza soprascritte, un interessantissimo opuscolo che tratta della scoperta sensazionale d'uno scienziato tedesco dell'Africa, (scoperta approvata da numerosi professori e medici germanici ed esteri). Signori di ogni età che esperimentarono infruttuosamente tutti i cosidetti rinforzanti (apparati, pillole, metodi, polveri ecc.), mi saranno grati, dopo letto il mio opuscolo. Scrivere subito perchè si dispone di un numero limitato di copie.

Dado di Brodo **OXO**
meritano tutta la fiducia del pubblico? Perché essi sono preparati dalla rinomatissima società
Liebig
esistente da quasi 50 anni.
La società Liebig adopera per la preparazione dei suoi dadi, esclusivamente l'estratto di carne proveniente dalle sue fabbriche, poste sotto controllo scientifico e può quindi, assumere qualsiasi imaginabile garanzia per la bontà dei dadi di brodo OXO.

del guinzaglio per i cani, mantenendo sempre in vigore tutte le altre disposizioni emanate in proposito.

La ricostituzione del gruppo della Lega a S. Lorenzo del Pasenatico.

S. Lorenzo del Pasenatico 3. Da tre anni il gruppo locale Nazionale pel trasloco di due membri di direzione non funzionava con sommo gaudio di certi capoccia. Ma ieri, per iniziativa di un comitato, furono radunati nella sala Vitas, gentilmente concessa, gli abitanti del Castello che accorsero numerosi per ricostituire il nostro nobile sodalizio. A proposta del relatore Giuseppe Rocco, l'anziano dei presenti, signor Antonio Xicovich, fu eletto per acclamazione presidente dell'adunanza. Quindi il relatore con vibrate parole, dimostrò la necessità della ricostituzione del gruppo. Fu letta la lista dei soci precedenti e a questi si aggiunsero altri, così da toccare il bel numero di 143. Poi fu approvato per acclamazione un ordine del giorno in cui si rinnova il voto perchè quanto prima sorga a Trieste l'Università italiana. Si passò quindi all'elezione della direzione, che riuscì composta così: Angelo Xicovich, direttore; Gergonio Banich, vice-direttore; Giuseppe Rocco, segretario; Ernesto Rovis, cassiere; Antonio Sbrizzai, sostituto cassiere. Delegati all'assemblea di Parenzo: Amedeo Roman, Giovanni Zaccai, Matteo Scesich, Antonio Boghessich e Francesco Banich. Furono eletti poi il comitato per il ballo della Lega, che si terrà sabato 14 corr., nella sala Vitas, Ernesto Rovis, presidente; Isacco Rocco, segretario; Antonio Sbrizzai e Giovanni Xicovich, cassieri, e il comitato ristretto di quattro membri. Tutti promisero di lavorare alacremente ai preparativi; vi saranno: pesca miracolosa, vendita di fiori, distribuzione del testo del nuovo Inno alla Lega, che sarà cantato da circa quaranta voci tra fanciulle e fanciulli, accompagnati dalla nostra brava banda, diretta dall'instancabile maestro Francesco Banich, e altre sorprese.

Nel Comune di Rozzo
Il curioso procedere del Commissario

Rozzo, 5. Vi ho comunicato ierlaltro la notizia dello scioglimento di questo Consiglio comunale croato, chiesto da circa 400 elettori in un memoriale rivolto fin dall'agosto passato alla Giunta. Lo scioglimento fu accolto dalla popolazione con vero giubilo. Ma ora gli effetti dello scioglimento non sono quelli che si aspettavano. Il Commissario governativo sig. Klodic anzichè nominare a segretario comunale (o meglio ff. di segretario) persona non legata in alcuna guisa all'amministrazione croata contro la quale è stato chiesto l'intervento dell'autorità tutoria, ha messo a quel posto il maestro della scuola croata, amicissimo del sospeso segretario comunale Maljavac, del quale è considerato il braccio dritto. Il Commissario Klodic ha annunciato che verrà a Rozzo il sabato e la domenica; per cui durante tutto il resto della settimana è padrone al Municipio il Licul (il ff. di segretario), che è quanto dire il Podestà e il segretario croati sospesi. Anzi costoro si ritengono tanto padroni in Podesteria, da andarci ogni giorno, come se lo scioglimento non fosse avvenuto. Questa mattina poi si potè assistere a questa scena: mentre il Licul era alla scuola, l'ex-segretario Maljavac andò lui in ufficio, e poco dopo si vide il fante comunale uscire portando un sacco di carte.

Cosicchè lo scioglimento a nulla è giovato: il Commissario non sta a Rozzo, e il Comune continua ad essere affidato a coloro contro i quali si schierò la grande maggioranza del paese. Meravigliosa situazione! Ma non bisogna dimenticare che l'Amministrazione sciolta era croata!

I Comunisti informarono degli avvenimenti la Giunta, ne informeranno la Luogotenenza e, se sarà il caso, anche il Ministero. Frattanto il paese, che sente così poco guarentiti i suoi interessi, è in fermento e potrebbero accadere disordini, se l'autorità non penserà, non già a mandare gendarmi, ma a rimuovere la causa del malcontento: cioè ad allontanare gli amministratori croati e i loro partigiani dalla Podesteria e ad insediarvi di fatto il Commissario.

Il nuovo direttore della Società Portorose

Pirano, 5. Assieme alla notizia che la Società Portorose ha cambiato il suo direttore locale, ne arrivò in città un'altra riguardante la sua attività. Pare che il nuovo direttore abbia pensato che l'unico modo per migliorare l'andamento degli affari sociali possa essere quello di cambiare la scritta italiana che sinora si leggeva sulla fronte del grande albergo, in una di carattere più... internazionale. E detto fatto egli volle dare il primo saggio della sua attività cambiandola. Ora non si legge più il nome «Portorose» ma bensì «Palace-Kur-Hôtel». Manco male che fra pochi giorni, proprio davanti a quella scritta, ne leggeremo un'altra, cioè il nome posto dal Comune a quella strada regionale e che sarà precisamente il seguente: «Strada Francesco Morosini».

★ A proposito: merita dire una parola di lode alla Deputazione comunale che volle denominare le principali strade del luogo di cura, le quali potevano correre altrimenti il pericolo di vedersi un bel giorno battezzate con chi sa mai quali esotici nomi. Per quasi tutte venne adottata la denominazione di strada, per cui avremo: Strada Giuseppe Verdi, Francesco Morosini, di San Bernardino, di San Martino, di Fisine, di Valleombrosa, dei Lauri, degli Ulivi, Enrico Dandolo, Biagio Zuliani, Antonio Salvetti, del Piaggio, Santiane, Santo Gavardo, Santa Maria delle rose, dei Freschi, della Ferrovia, di Santa Lucia, di San Lorenzo, Bellosguardo, e poi Ramo del Piaggio, Ramo dei Freschi e come ultima Piazzale Trieste. Per la maggior parte di esse vennero conservati i vecchi nomi consacrati dai secoli ed amati dal nostro popolo. Fra pochi giorni saranno applicate le tabelle.

★ Aperte le sei cassette della Lega Nazionale si trovò entro la somma complessiva di cor. 160.72, e cioè: in quella del Casino Sociale cor. 77, del Caffè del Teatro cor. 32, della trattoria «Al vapore» cor. 17.23, della trattoria «Alle tre porte» cor. 16.59, della trattoria «Alla città di Trieste» cor. 12.82, del «Caffè Nazionale» cor. 5.08.

★ Alla L. N., gruppo di Pirano, pervennero: Raccolte alla trattoria «Alle tre porte», fra soci, socie dell'«Esperia» ed alcuni amici di sentimenti ed aspirazioni affini, inneggiando alla Lega ed al loro bravo simpatico maestro Mariotti, cor. 25.02. - Raccolte all'entrata della trattoria «Bastian», a S. Lucia, da quattro cane, cinque capei alla momianese e due verdi lugherini, cor. 3.08. - Dagli stessi facendo circolare una poesia d'amore e per venduto e rivenduto un bocchino al «Caffè Teatro», cor. 16.02. - Da A. P. a M. G. cor. 2.

Il nuovo inno di Leoncavallo a Pirano

Pirano, 4. Con la cooperazione dell'orchestra cittadina, diretta dal maestro Giuseppe Mariotti, e del coro sociale del Club Nautico «Esperia», si tenne al nostro Teatro «Tartini» il preannunciato concerto con la prima esecuzione del nuovo inno della Lega Nazionale di Ruggero Leoncavallo, a beneficio del gruppo locale. Il teatro era tutto venduto e presentava la folla delle grandi occasioni. Una lieta sorpresa e quasi una rivelazione fu per il pubblico la nuova orchestra, da poco costituita, che suonò con perfetta fusione i vari numeri dello scelto programma, tra cui con insistenti applausi si volle replicato un pezzo della «Cavalleria rusticana». Furono pure molto apprezzati una «fantasia» sul «Lohengrin» ed un «centone» del «Mefistofele». Ma i battimani calorosi del pubblico erano rivolti anzitutto all'egregio maestro Mariotti, che in così breve tempo seppe formare un buon complesso orchestrale, che si spera vorrà farci godere altre buone esecuzioni durante il carnevale. L'attrattiva principale della serata però era il nuovo inno della Lega, che a metà del concerto fu eseguito dal coro sociale, composto di signorine e giovanetti del simpatico Club «Esperia», che da qualche tempo spiega una multiforme ed encomiabile attività. L'inno, per la facile melodia della prima parte, entrò subito nella simpatia della maggioranza del pubblico, che lo volle riudire due volte. S'obbiettava bensì da una parte dell'uditorio che il nuovo inno, più difficile a cantarsi a voci scoperte, non soppianterà così facilmente la vecchia canzone dalla bocca e dal cuore del popolino; poco male: così la nostra Lega avrà due inni.

Il ballo degli studenti a Capodistria

Capodistria, 4. Il nobile sentimento di collegialità che volle quest'anno affratellati gli studenti ginnasiali coi candidati al magistero, conferì tanto più splendido risultato all'unica loro festa di ballo, datasi nella sala della Loggia a vantaggio del fondo di beneficenza dei rispettivi istituti medi. Alla festa brillante prestarono cortesemente il loro patrocinio le signore Alice Belli, Seconda Vidossich e Margherita Larcher. Nella sala si notavano il podestà avv. Belli, l'on. Bennati, i direttori dott. Vidossich e prof. Larcher, alcuni docenti delle due scuole e molti ospiti graditi di fuori. Le danze, dirette dal m.o Pietro Modugno, turbinarono animatissime, con oltre 40 coppie alla quadriglia, fin dopo le 12, quando la sala sfollò nel caffè sottostante. Al caffè una coppia gentile ricordò la Lega Nazionale, e raccolse in breve cor. 40. Ripreso al tocco e mezzo, il ballo si protrasse sino alle 5.30 ant. Oltre al pieno successo morale, la festa toccò l'incasso di cor. 600.

★ Da alcuni anni era stato nominato qui come secondo notaio il dott. B. Q., il quale peraltro tanto brillava per l'assenza e l'abbandono della propria sede, che in via disciplinare venne sospeso per sei mesi dall'ufficio. Lo riprese poi, ma fu peggio assai di prima, e lo provarono a loro spese i suoi clienti, finchè un bel giorno si dileguò e, insalutato ospite, prese il volo per ignoti lidi, perseguito da una procedura, stavolta, penale. Ora il Tribunale d'Appello, rimosso il latitante Q. dal suo ufficio, si determinò di provvedere opportunamente alla sua sostituzione interinale, e delegò all'uopo il concittadino dott. Bruno Sandrin, candidato notarile, che assunse in questi giorni le sue funzioni.

Società fra addetti ai Comuni del Friuli

Cormons, 4. Ieri la Direzione della Società di protezione fra gli addetti al servizio dei Comuni del Friuli Orientale tenne, nella segreteria del Municipio di Monfalcone, una seduta, sotto la presidenza dell'ing. Fornasir, di Cervignano, nella quale fu pertrattata la vertenza insorta fra il segretario comunale di Mossa e la nuova rappresentanza di quel Comune. Con l'intervento della Presidenza, la Giunta ed il Capitanato delegarono due signori, e precisamente il sig. Piccinini per la Giunta ed il dott. Strasser per il Capitanato, per definire la questione, ed essi la composero nel senso che il segretario comunale di Mossa, sig. Grigolin, continua le sue funzioni municipali. Con ciò venne eliminato uno dei tanti conflitti che talora, a danno degl'impiegati comunali, insorgono tra questi e le nuove Rappresentanze. Nella seduta fu inoltre deciso quale linea di condotta si sia da tenere durante la presente sessione dietale. Fra le comunicazioni, viene partecipato che fu presentato, a chi di ragione, un memoriale col progetto di legge riflettente il Regolamento sugli addetti comunali. Tale Regolamento le altre provincie lo hanno da decenni, onde si rende necessario che anche nella nostra provincia venga in merito provveduto; ciò che risulterà di vantaggio non solo agli addetti stessi, ma anche alla provincia ed al Governo. Fu infine fissato, per domenica 15 corr., a Gradisca, un congresso generale ordinario della Società.

Il carnevale a Cormons

Cormons, 4. Il nostro Club Velocipedistico darà sabato 7 corr., alle 9, la sua annuale Veglia mascherata. Quanto offre Cormons di elegante e di brioso, si prepara ad intervenirvi. Parecchie sono le attrattive che richiameranno gran gente a teatro; fra l'altro: i biglietti di abbonamento al ballo concorreranno al premio d'una bellissima medaglia-ricordo d'oro.

★ Domenica vi fu al nostro Comunale il primo ballo popolare carnevalesco. Il concorso fu parecchio. Altri balli seguiranno nelle domeniche degli 8, 15 e 22 corr., mentre il 23 ci sarà il gran veglione mascherato, ed il 24, ultimo giorno di carnevale, il tradizionale «casson».

★ Da oggi, la signorina Bonfioli, maestra di lavori, principia nella nostra città un corso di ricamo. Le lezioni si terranno in una stanza del vecchio Municipio, e continueranno ininterrotte per sei mesi. Si sono ormai inscritte una trentina di allieve.

★ La Presidenza del Comitato pro Veglionissimo della Lega ringrazia caldamente tutti i signori del Comitato che con tanto slancio si prestarono per la sorprendente riuscita della filantropica festa. Il Comitato, poi, a sua volta, ringrazia vivamente le signorine e i signori facenti parte dei cori che eseguirono il nuovo inno della Lega e le villotte friulane, riscuotendo il generale, sincero plauso.

★ Il signor Teobaldo Folini elargì cor. 5 a favore dell'Asilo infantile della Lega a Cormons

Chi usa costantemente, ogni giorno, l'Odol, cura l'igiene della bocca e dei denti, nel modo migliore che si possa immaginare. Boccetta grande (bastevole per parecchi mesi) cor. 2; boccetta piccola cor. 1.20.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco
Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

Koestlin
Sire-Sire
Finissimi biscottini da tè

I DUE METODI

UNA VOLTA — Per premunirsi contro i raffreddori, la tosse, le bronchiti, si usavano mantelli, sciarpe, scialli, coperte, ombrelli, ecc. ecc.
OGGI — Basta prendere del GOUDRON-GUYOT (Catrame-Guyot).

L'uso del Catrame Guyot preso ad ogni pasto alla dose di un cucchiaino da caffè in un bicchiere d'acqua, basta, infatti, per fare sparire in poco tempo il più ostinato raffreddore e la bronchite la più inveterata. Talvolta si giunge perfino ad attenuare ed a guarire la tisi ben dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, uccidendo i cattivi microbi, cause di quella decomposizione.

Se cercano di spacciarvi tale o tal'altro prodotto invece del vero Catrame-Guyot, **DIFFIDATEVENE, LO FANNO PER INTERESSE.** E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri, vecchi raffreddori trascurati e **a fortiori** dell'asma e della tisi, di chiedere ben esplicitamente in tutte le farmacie il vero **GOUDRON-GUYOT** (Catrame-Guyot).

Per evitare qualsiasi errore, guardate l'etichetta; quella del vero Catrame-Guyot porta il nome di «Guyot» stampato in grandi lettere e **la sua firma in tre colori: violetto, verde, rosso e scritta a traverso,** nonchè l'indirizzo: **Maison Frere, 19, rue Jacob, Parigi.** La cura viene a costare **10 centesimi al giorno** e guarisce. Vendesi nelle migliori farmacie e drogherie. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto dell'acqua di catrame, potranno sostituirne l'uso con quello delle Capsule-Guyot al catrame di Norvegia di **PINO MARITTIMO PURO** prendendone due o tre capsule a ciascun pasto. Con questo mezzo otterranno gli stessi effetti salutiferi ed una guarigione altrettanto sicura. **Le vere Capsule-Guyot sono bianche e la firma «Guyot» è stampata in nero su ciascuna capsula.**

STOFFE di BRÜNN
per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta
Etzler & Dostal
Brünn
Schwedeng. 139
fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli i. r. Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
PARIS, 8, Palace del'Opéra.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4, 6, 8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma
„OLLA" VIENNA 9.

„OLLA" gomma
mezzo sicuro
massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Gai ditta inglese, Corso N. 1, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, G. Cillia, G. Popat, E. Zeritz, Centrale di Tridêno, I. Mermoli, E. Ferrazzutti ecc.
Depositi «OLLA» si possono levare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

Estrazione Domenica 7 Febbraio 1914.
LOTTERIA SALVATAGGIO BAMBINI
a favore della Società per la protezione e salvataggio dei bambini.
6075 vincite del valore complessivo di : : : Corone 80.000.
Vincita principale Corone 30.000 in valori.
Le tre vincite principali vengono liquidate, a richiesta del vincitore, anche in
DANARO CONTANTE.
Estrazione irrevocabilmente addì 7 Febbraio 1914.
Prezzo dei biglietti Cor. 1.
Vendonsi presso tutti i cambiovalute, traffici tabacco, collettorie del lotto, nonchè presso l'AMMINISTRAZIONE DELLA LOTTERIA, VIENNA I, An der Hülben No. 1.

Focolai economici e Stufe
Triumph
Apparati per fuoco continuo
(da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)
TRIUMPH MARCA BREVETTATA
Catalogo gratis!
In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
Triumph-Werke Herd & Ofenfabriken G.m.b.H.
Wels (Austria sup.)

Gotta, reumatismo,
dolori articolari, mal di testa,
mal di denti, alito cattivo,
spossatezza
si curano presto e con effetto sicuro a mezzo della
Acquavite di Francia
al mentolo
marca „Leone"

Acqua ideale per la bocca, i denti e i capelli.
VENDESI OVUNQUE in bottiglie originali da cent. 50, Cor. 1.20 e Cor. 2.40.
All'ingrosso presso
Alex. Kalmár
Vienna II/2
Nordbahnhof

Per sviluppare e rassodare il Petto
nulla eguaglia le „Pilules Orientales"

La moda attuale s'impernia sulla sveltezza delle forme, sopratutto per ciò che riguarda la vita e le anche. Per meglio comprimerle e rimpicciolirle, si è prolungato il busto verso il basso, lasciando invece la parte superiore del corpo in tutta libertà.

Perciò mai come ora un bel petto ben sviluppato e sopratutto sodo, giacchè nulla più lo sostiene è stato desiderato dalla donna elegante, perchè esso completa mirabilmente l'armonia della sua linea.

Non è dunque inutile rammentare alle Signore ed alle Signorine il cui busto non è sufficentemente sviluppato, o a quelle più numerose il cui petto non ha tutta la fermezza che la moda attuale rende assolutamente indispensabile, che soltanto le Pilules Orientales possono dar loro il busto ideale che si troverà in elegante armonia colla sveltezza della vita.

Molti altri prodotti e metodi di trattamento sono stati raccomandati per questo scopo, ma finora tutti si sono mostrati inefficaci ed hanno dovuto cedere il passo alle Pillole Orientali che sono oggi conosciute ed apprezzate in tutto il mondo. Ciononostante l'esperienza del passato sembra essere rimasta lettera morta per certi imitatori che di tanto in tanto annunciano ancora con grande sfoggio di réclame la misteriosa scoperta di sedicenti ricette meravigliose che operano miracoli.

Purtroppo dalle promesse alla realtà non è breve il passo, e molte lettrici cedendo all'attrazione di queste réclames particolarmente enfatiche e seduttrici, ne hanno dovuto fare la costosa e fallace esperienza.

Queste lettrici avrebbero fatto assai meglio a cominciare dalle Pillole Orientali. Molte disillusioni sarebbero state così evitate.

Il numero delle signore e delle signorine che ad esse sono debitrici di un petto magnifico s'accresce di giorno in giorno, e la loro riconoscenza si manifesta con lettere d'elogio, che il segreto professionale ci impedisce di pubblicare per intero, ma che non costituiscono perciò una meno sincera ed autentica testimonianza dell'indiscutibile efficacia delle Pilules Orientales.

Così scrive la signora de C....

«Sono assolutamente soddisfatta del risultato ottenuto con le Pilules Orientales. State certo che vi mostrerò la mia riconoscenza facendo una buona e ben meritata reclame alle vostre pillole.

Madame de C...., rue Bayen, Parigi».

E quest'altra.

«Signore. Le Pilules Orientales mi riescono molto efficaci, e grazie a loro vedo con gioia colmarsi a poco a poco le incavature che circondavano la mia gola. Ora non dispero più di ricuperare un bel petto, che avevo perduto da parecchi anni.

Louise M..., rue Franklin, Passy».

Le Pilules Orientales convengono meravigliosamente tanto alle Signorine quanto alle Signore il cui petto sia insufficentemente sviluppato o abbia sofferto in seguito a fatiche o malattie.

Esse possono essere prese anche da persone delicate di salute e di temperamento, come lo dimostrano i due seguenti estratti:

«Signore. Sono molto contenta delle vostre Pilules Orientales, che non solo mi danno un pò più di petto, ma anche una salute migliore. Oggi ventenne, io ero anemica fin dalla mia prima infanzia, e solo da quando prendo le vostre pillole vedo scomparire l'anemia.

M.lle G..., place St. Pierre, Tonneins».

«Signore. La mia amica, a cui ho fatto conoscere le Pilules Orientales, ne è soddisfattissima. Perfino il male di stomaco che la affligeva è sparito.

L. V..., rue Couraye, Granville».

Così le Pilules Orientales non nuociono mai alla salute nè allo stomaco. D'altronde, esse non contengono che prodotti innocui e benefici, nessuna droga pericolosa come arsenico od altro, e non hanno mai dato luogo ad alcun rimprovero in tutto il trentennio e più dacchè sono usate dalle Signore e dalle Signorine di tutti i paesi.

I Dottori stessi ne riconoscono i meriti e le prescrivono alla loro clientela, come lo dimostra la lettera seguente.

«Signore, continuo sempre a prescrivere alla mia clientela il vostro eccellente prodotto Pilules Orientales, e sono felice di potervi dichiarare che a questo prodotto debbo numerosi successi.

Dottor G...., a N.... (Loira inferiore).»

Il buon effetto del trattamento si manifesta subito e si completa generalmente in due mesi, spesso anche in qualche settimana, come testificano le due seguenti lettere:

«Signore. Sono 15 giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e già noto con soddisfazione un risultato davvero sorprendente.

Madame H. L..., Rue Gondart, Marsiglia.»

Signore,

«Mi affretto a felicitarvi per le vostre Pilules Orientales, che avrebbero dovuto chiamarsi Pillole Meravigliose. Un solo flacone è bastato per far sparire due incavature che avevo da ciascun lato della mia gola. Ora possiedo un magnifico busto, ed il mio petto molle è divenuto sodo; sono incantata delle vostre pillole.

Madame A. L..., Vevey (Svizzera)».

Interrompiamo qui queste citazioni che mostrano l'efficacia delle Pilules Orientales e che non permettono di confonderle con alcuna delle più o meno fantasiose imitazioni che ininterrottamente si succedono.

Dunque Signora o Signorina, che desiderate migliorare l'estetica del vostro busto, se il vostro petto manca di sviluppo o di sodezza, non esitate a ricorrere alle Pilules Orientales. In qualche settimana vedrete realizzarsi il più caro dei vostri desideri e l'aspetto del vostro busto non avrà nulla da invidiare alle vostre compagne meglio favorite. Rimarrete stupita e rapita della pronta trasformazione operatasi in voi. Se desiderate più ampi schiarimenti, vi sarà spedito gratis dietro richiesta un piccolo opuscolo contenente inoltre numerosi attestati.

Flacone con istruzione Cor. 6.45 franco; contro assegno Cor. 6.75. J. Ratié, farmacista, 45 rue de l'Echiquier, Parigi. - Rappresentanti per l'Austria-Ungheria: Vendita di cosmetici francesi, **Vienna XII, Teichackergasse 5;** Budapest: I. v. Török, farmacista, Kiraly-utcza 12.

Collaudo di lavori stradali

Medea, 3. Dal dott. Giovanni Strasser, del Capitanato distrettuale di Gradisca, e dall'ing. superiore Francesco Hassler vennero sabato scorso collaudati i lavori di riattazione fatti eseguire dal Municipio con l'importo di 3000 corone, percepite dal fondo di carestia, su 4600 metri di strade comunali. Venne pure costruito un nuovo tratto di strada sul colle di S. Antonio della lunghezza di oltre 300 metri. I lavori furono eseguiti sotto la personale direzione del podestà signor Vittorio conte Del Mestri, e la commissione di collaudo ebbe parole di sincera lode sia per il modo col quale vennero eseguiti, sia per la quantità di lavoro fatto col non grande importo. Dal fondo di carestia vennero pure assegnate al Comune cor. 4000 per la canalizzazione, della quale i piani si trovano al Ministero e si attende la loro approvazione di giorno in giorno.

Balli e Congressi

Visignano 3. Sabato scorso si tenne il ballo pro Società Filarmonica. La festa bellissima, nella sala, per l'indovinato addobbo, trascorse lietissima. L'incasso sorpassò ogni aspettativa.

★ Costituitosi un apposito comitato, si decise di tenere l'annuale festa di ballo pro Società Operaia la sera di sabato 14 corr. Ci saranno bellissime sorprese.

★ Ieri ci fu l'annuale congresso di questo gruppo della Lega Nazionale, presieduto dal direttore signor Antonio Fortuna. Esposta dal segretario Antonio De Colle la bella relazione morale, si notò fra l'altro il crescente numero degli aggregati e l'istituzione della sezione filarmonica a Civitani di San Giovanni della Cisterna. Anche la relazione di cassa è confortantissima. Furono eletti nelle cariche: Aurelio Mianich, presidente; Biagio Decleva, vice-presidente; Antonio De Colle, segretario; Luigi Olivieri, Antonio Bernes, Antonio Antollovich, cassieri, e si elessero poi i delegati.

Buie 3. Sabato scorso abbiamo avuto la quarta recita dei nostri bravi dilettanti. Eseguirono tre commediole in un atto e si segnalarono il signor Elio Predonzan, Piccoli e Bursich e le signorine A. Tagliapietra, Predonzan, Bosutti, Signorotti, C. Tagliapietra, Bartoli, Dussich. La sala dell'albergo alla Posta sarà ceduta quindi alla Compagnia drammatica italiana di Mario Mongardi che andrà in scena giovedì prossimo. Promette bei lavori, nuovi per la nostra città. Le rappresentazioni saranno dieci.

Lussinpiccolo, 3. Riuscitissimo il ballo di domenica scorsa al teatro Bonetti a favore del prossimo spettacolo d'opera. Dopo la prima quadriglia si tenne la lotteria, ricca di oltre un centinaio di oggetti vari pervenuti in dono al Comitato dalle migliori famiglie di qui. L'incasso è di poco inferiore alle 400 corone.

★ Il gran ballo a favore dell'Istituto di pubblica beneficenza che la Società Unione suol tenere ogni anno con ottimo successo, si terrà la sera di sabato 21 corr. nella sala sociale.

★ Il congresso del nostro gruppo della Lega Nazionale sarà tenuto domenica prossima 8 corr., alle 3 pom., nel teatro. Raccomandiamo caldamente ai soci d'intervenirvi numerosi.

I croati in piazza Dante a Fiume

Le prossime elezioni amministrative

Fiume, 5. La direzione della «Prima Cassa croata di risparmio» ha dichiarato stamane a un giornalista ungherese che il decreto di trascrizione del diritto di proprietà dello stabile in piazza Dante, destinato come futura sede della Società croata, è stato firmato oggi. Il prezzo di acquisto della casa, che ha tre piani e copre un'area di circa 500 metri quadrati, è di 750 mila corone. La direzione della Cassa nominata dice che lo stabile acquistato rimarrà nelle condizioni attuali per un tempo indeterminato; essa rispetterà il contratto col proprietario del caffè «Europa», che dura fino al 31 dicembre del 1917, e i locali della Cassa croata rimarranno dove sono attualmente, al pianterreno della casa occupata dalla «Citaonica», fino al 1920, salvo disposizioni diverse che possono essere prese soltanto dalla Direzione centrale di Zagabria. E' da notarsi che la casa acquistata dalla Cassa croata non può essere ricostruita, perchè, secondo le disposizioni del piano regolatore, essa è destinata alla demolizione per il futuro ampliamento della piazza Dante; ma passerà del tempo prima che il Comune di Fiume abbia a disposizione il denaro necessario.

Comunque, questa... musica dell'avvenire non turba i sogni dei croati, i quali, a quanto mi assicurano, stanno trattando nuovi acquisti di stabili in piazza Dante, dove vogliono insediarsi padroni, per dimostrare - dicono essi - che Fiume non è città italiana, ma croata.

★ Sono informato che al Governo locale, da una settimana si stanno traducendo le decisioni del Tribunale amministrativo. Le stesse saranno trasmesse fra giorni al Magistrato civico, il quale avrà l'incarico di compilare la lista elettorale definitiva. Appena il Magistrato avrà compiuto questo lavoro e ne avrà fatto rapporto al governatore, questi fisserà la data delle elezioni, che sarà, a quel che si crede, verso la fine di questo mese.

★ In questi giorni è stato pubblicato in Italia un opuscolo intitolato «Il calvario di una città italiana». L'autore, Flaminio E. Spinelli, descrive le tristissime condizioni degli italiani di Fiume e domanda che il Governo italiano faccia pressione su quello ungherese, perchè queste condizioni abbiano a migliorare. Sembra che questo opuscolo, almeno a giudicare da quanto ne scrive il semiufficioso «Pester Lloyd», abbia fatto una certa impressione nei circoli governativi di Budapest. Il conte Wickemburg, appena ne ebbe notizia, si affrettò a dichiarare a un corrispondente del budapestino «Nap», che quanto è detto in quell'opuscolo, a proposito delle persecuzioni del Governo ungherese contro la cittadinanza di Fiume, non corrisponde al vero.

L'opuscolo non è ancora venuto a Fiume e non se ne conosce precisamente il contenuto.

★ La Polizia di confine ha fatto in questi giorni una perquisizione in casa dell'operaio Dante Paolinich. Furono sequestrate numerose carte compromettenti, dalle quali risulta che il Paolinich fa parte di un'associazione anarchica. Ieri correva voce che la perquisizione avesse avuto per risultato il rinvenimento di alcuni strumenti per la costruzione di bombe, ma la voce pare non abbia consistenza. Non è noto se il Paolinich è stato arrestato.

SCARTO.

Sono lucida e morbida;
Ma se mi levi una vocale sola,
Sta ben attento, e guardati!
Guai se ti resto in gola.

Spiegazione del giuoco precedente:
FA-SCIA - FASCIA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 5 Febbraio

TRIESTE. Napol. 19.02 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.90 a 23.96, Londra 23.97 a 24.03, Francia 95.15 a 95.30, Italia 94.80 a 95.10, Banconote ital. 94.80 a 95.10, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germ. 117.15 a 117.50, Rend. austriaca in carta 85.— a 85.40, Rendita ungherese in oro 4% 103.90 a 104.30, Rendita austr. in cor. 85.— a 85.40, Rend. ung. in cor. 84.70 a 85.10, Credit 647.— a 650.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 722.— a 725.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 228.— a 231.—.

VIENNA Rendita aust. carta 85.15, Azioni Credit 647.75, Lloyd a. 633.—, Ferrov. dello Stato 722.50, Lombarde 104.25, Alpine 823.75, Lotti turchi 229.50, Chèques Parigi 95.28. fermo

PARIGI. Rendita francese 3%, 87.32, Rend. ital. 3½% 97.26, Rend. aust. oro 91.80, Rend. ungh. oro 4%, 87.25, Rend. spagnola 90.85, Cambio Londra 25.19, Rendita turca unif. 86.70, Azioni Banca ottom. 651.—, Rio Tinto 18.66, Lotti turchi 208.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 112.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.14, Meridion. ital. 533.—. deb.le

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.25, Rend. aust. arg. 90.—, Rend. aust. oro 91.50, Rendita ungh. oro 4% 87.50, Azioni Credit aust. 209.25, Lombarde 22.50, Ferrate dello Stato 157.37, Vienna breve 85.20, Parigi 81.20, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 108.12, Cambio Italia 80.75, Laurahütte 165.50, Lotti turchi 170.50, Rubli in banconotte 216.20, Disconto Commandit 195.25. sost.o

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 84.80, Rendita aust. argento 90.20, Rendita aust. oro 91.80, Azioni Credit 208.62, Banca nazion. 148.87, Ferrate Stato 157.50, Lombarde 22.37, Cambio su Vienna 85.16, Londra breve 20.46, Parigi 81.25. sost.o

LONDRA. Consolidati 77—, Lombarde 4—, Argento 26½, Rend. giappon. 100—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⅞. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98⅝, Baltimore and Ohio 91¼, Canadà Pacific 217¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106⅛, Missouri Pacific 27½, Northern Pacific 117—, Pennsylvania 112½, Philadelphia and Reading 167¼, Southern Pacific 98—, Southern Railway Com. 27¾, Union Pacific Com. 162¾, Amalgamated Copper 77—, Anaconda 37⅝, U. S. Steel Corp. Com. 65½ Tendenza deb.le

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average p. marzo 50.75, per maggio 51.25, per settem. 52.25, per dicem. 52.75. sost.o

HAVRE 5. Santos good average p. dicem. 50 chilò a 62.75, per marzo 63.—. staz.o

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 9.20, per maggio 9.40, per luglio 9.76, per settem. 9.88. fiacco

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per febbr. 9.35—, per marzo 9.42½, per aprile 9.47½, per maggio 9.57½, per giugno 9.62½, per luglio 9.70—. calmo

PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.25 calmo, bianco per mese corr. 32½, per marzo 32⅝, per marzo-giugno 33—, per maggio-agosto 33⅜, Raffin. 64.— a 64.50. fermo

LONDRA 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9½... fermo

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato staz.o Vendite 8000. Importazione 18000, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.66, febbraio-marzo 6.66, marzo-aprile 6.68, aprile-maggio 6.65, maggio-giugno 6.65, giugno-luglio 6.61, luglio-agosto 6.57, agosto-settembre 6.46, settembre-ottobre 6.32, ottobre-novembre 6.23, novembre-dicembre 6.19, dicembre-gennaio 6.18.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corr. 75.50, per marzo 75.—, p. marzo-giugno 74.—, per maggio-agosto 73.75. staz.o

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 26.60, per marzo 26.90, per marzo-giugno 27.20, per maggio-agosto 27.—. staz.o

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.35, p. marzo 35.—, p. marzo-giugno 35.50, p. maggio-agosto 35.50.

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 19.05, per marzo 19.45, per marzo-giugno 19.75, per maggio-agosto 20.10. deb.le

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 45.50, per febbr. 46.—, per maggio-agosto 46.75, per settem.-dicem. 44.50. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Nervi ammalati

sono la sorgente di numerose malattie e disturbi cui l'uomo del mondo civile oggidì va troppo sovente soggetto. Dolori nervosi alla testa, allo stomaco, ai muscoli, debolezza dei nervi visuali e moltissimi altri disturbi derivano dal fatto che i nervi che attraversano i rispettivi organi sono sovreccitati, stanchi e meno resistenti. Da ciò deriva anche il grande numero dei disturbi basati generalmente sulla nervosità, come sarebbero l'irascibilità, la svogliatezza al lavoro, la facile stanchezza, debolezza di memoria, insonnia, irrequietezza ecc. Tutti questi disturbi possono venire combattuti efficacemente soltanto se si riesce a rigenerare i nervi, ravvivarli e ridar loro la primitiva resistenza.

Nervi sani

sono la sorgente di un delizioso sentimento di forza, di continuo piacere di vivere. Un sonno sano, volontà di lavorare, resistenza, energia sono la espressione di una sana e buona nutrizione dei nervi. Anche il nervo, come ogni altro organo del corpo, abbisogna di una nutrizione razionale e abbondante, per mantenere la loro forza di resistenza all'altezza desiderata. In condizioni normali, la nutrizione giornaliera basta anche a questo scopo. Se però, in seguito ad una tensione nervosa, sia per troppo lavoro o per troppi godimenti od eccitazioni di qualunque genere si ha un maggiore consumo di sostanza nervosa, specialmente di lecitina, che è il componente più importante dei nervi, questa sostanza vitale deve venire apportata assolutamente all'organismo.

Il Biocitin è l'alimento dei nervi

che ridona la primitiva forza di resistenza. Il Biocitin apporta ai nervi la lecitina fisiologicamente pura, cioè quella sostanza, che appartiene alla parte delle sostanze indispensabili del cervello, del midollo spinale e dei nervi, la perdita della quale scuote tutto il sistema nervoso. Se invece si apporta al corpo la lecitina, questa rigenera i nervi e dà loro la primitiva forza di resistenza. Preparato secondo il processo brevettato del consigliere aulico prof. dott. Habermann, il Biocitin non ha concorrenza, le numerose imitazioni sono tutte di minor pregio. Fare quindi attenzione al nome e non lasciarsi convincere a prendere un altro preparato detto ugualmente buono. Il Biocitin si vende in tutte le farmacie. Un campione di saggio insieme ad un opuscolo istruttivo invia gratuitamente la Fabbrica di Biocitin, Vienna VIII S. 6.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA tedesca cerca posto presso distinte famiglie. Scrivere «Selbständiger» Piccolo. 8410 A

CAMERIERE (primo), parla cinque lingue, cerca posto, oppure per conduttore; moglie bravissima cuoca. Indirizzo: via Tintore 8, trattoria. 424 A

CUOCHE signorili (due), tedesche, offronsi. Via Barriera 25, III piano, porta 20. 8369 A

RAGAZZA tedesca, capacissima, paziente bambini, cerca posto. Acquedotto 51, porta 8. 8364 A

SERVITORE ventiquattrenne, italiano, con buone referenze cerca posto casa signorile. - Offerte «Lombardo» Piccolo. 8359 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA alcune ore mattina e dopopranzo, cercasi prontamente. Via Canova 9, quarto. 487 B

BAMBINAIA adatta anche lavori casa, cercasi prontamente. Tiziano Vecellio 1, I. 8467 B

CAMERIERA capacissima, con certificati lunghi servizi, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21 B

CUOCA giovane, seria, cercasi. Vincenzo Bellini 9, secondo, sinistra. 11253 B

CAMERIERA per la mattina cercasi prontamente. Carradori 12, III piano. 8420 B

CAMERIERA semplice, sappia cucire cercasi. Indirizzo al Piccolo. 412 B

CUOCA perfetta cercasi. Presentarsi con attestati. Torre bianca 10, II, destra, dalle 1-2. 8339 B

CAMERIERA non tanto giovane, con buoni attestati, cercasi. Via Vienna 4, terzo. 469 B

CONIUGI soli, cercano ragazza o vedova per tutti i lavori. Indirizzo Piccolo. 505 B

DOMESTICA cercasi prontamente per famiglia tedesca. Via Ireneo della Croce 9, I piano, destra. 8335 B

DOMESTICA capace, possibilmente tedesca, che conosca italiano o friulana cercasi. Piazza Goldoni 11, I, Vergna. 8440 B

DOMESTICA tedesca, sana, che comprende bene italiano, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 520 B

DOMESTICA friulana, sappia cucinare cercasi prontamente. Rossetti 39, II, sinistra, de Rossi. 54 B

DONNA servizio tutto il giorno cercasi. Altana 1, II, Levi. 12257 B

DOMESTICA italiana giovane, che sappia cucinare, e si adatti portare bambino, cercasi per piccola famiglia, buon salario. Via Istituto 22. Presentarsi dalle 8-11, II, sinistra. 8436 B

DOMESTICA 15-16 anni cercasi prontamente. Tiziano 1, porta 9. 8362 B

DOMESTICA, con buona paga, cercasi prontamente. Rosich, Remota 19, II piano, porta 13. 485 B

DOMESTICA capace e paziente bambini, cercasi; buon salario. Acquedotto 90, I, destra. 8397 B

DOMESTICA giovane, anche principiante cercasi. Capuano 2, primo. 8387 B

DONNA di servizio per osteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 488 B

DOMESTICA brava, cercasi. Via S. Pellico 1, quarto. 298 B

PRESTASERVIZI cercasi, alcune ore al giorno. Tiziano Vecellio N. 2, porta 23. 468 B

PRESTASERVIZI che parli tedesco, cercasi per mattino. Via Cologna 19, III p., porta 10. 440 B

PRESTASERVIZI cercasi dopopranzo. Via Scorcola 523, II (dietro casa Ralli). 8327 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Farneto 30, III, sinistra. 8344 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore alla mattina. Conti n. 2, p. V. 8381 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10.30 alle 12; otto corone mensili. Via Gelsi 14, I, 6. 8367 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10.30 e dalle 2.5. Barriera vecchia 8, III, porta 11. 8380 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Piazza Leonardo Vinci 4, I. 463 B

PRESTASERVIZI brava per tutti i lavori di casa cercasi prontamente. Via Boschetto 6, II, porta 6. 92595 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. - Via S. Giovanni 7, piano II, scala II. 8374 B

RAGAZZA colta, tedesca, offresi per bambini. - Via Cavana n. 13. 8370 B

RAGAZZA per faccende domestiche e bambini, cercasi. Farneto 32, primo. 8401 B

RAGAZZA cercasi per portare bambina a passeggio nel pomeriggio. Ghega 2, III, destra. 8209 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici. Giulia 39, Valenti. 8199 B

RAGAZZA onesta, tutti lavori domestici, cercasi per piccola famiglia tedesca, senza bambini. Indirizzo Piccolo. 141 B

TOSCANA quale bonne-cameriera cercasi. Rivolgersi: Chiozza n. 70. 8338 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture, conoscenza lingue italiana, croata, ungherese, slovena, tedesca, cerca prontamente occupazione. Offerte «Vienna» Piccolo. 8253 C

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto stenografo e dattilografo, molti anni di pratica, lavoratore indipendente, versato nella tenitura doppia ed americana, cerca posto. Offerte sub «Selbständig 5000» Piccolo. 169 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, cerca occupazione accessoria. Disponibili parecchie ore al giorno. Offerte «Solerzia 18» Piccolo. 12256 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, greco, offresi lavori corrispondenza ore straordinarie. Offerte sub «Corrispondente 450» Piccolo. 450 C

CORRISPONDENTE (contabile) tedesco-sloveno, anche italiano, croato, con lunga pratica, lavoratore indipendente, cerca posto stabile. Offerte sub «Alessandria 21» al Piccolo. 8457 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, italiano, tedesco, cerca posto accessorio. Scrivere «Banker» Piccolo. 437 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, lunga proficua attività, serie referenze, disponibile eventualmente anche subito. Proposte sub «Active» fermo posta centrale. 433 C

CONTABILE perfetto, zelante, corrispondente serbo-croato, conoscenza italiano e tedesco offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 507 C

GUARNITRICE cappelli uomo, cerca lavoro in casa. Offerte sub «Guarnitrice» al Piccolo. 537 C

GERMANICO trentatreenne, perfettamente italiano, stenografo, dattilografo, contabilità, semplice, doppia, americana cerca impiego adatto. Offerte «Germanico 38» Piccolo. 38 C

GIARDINIERE ammogliato, pratico in diversi rami di ortaggi, cerca occupazione in un grande giardino signorile; parla italiano, tedesco, francese. Scrivere sub «Strebsam» Piccolo. 443 C

GIOVANOTTO assolto scuola commerciale, con conoscenza italiano, tedesco e sloveno, cerca impiego. Offerte sub «Giovanotto» posta restante Gorizia. 13098 C

IMPIEGATA tedesca con molti anni di pratica, svelta stenografa e dattilografa, versata qualunque lavoro di ufficio, offresi prontamente. - Offerte «Versiert» Piccolo. 415 C

IMPIEGATO venticinquenne, versato ramo giudiziale e commerciale, perfetto italiano e conoscenza tedesco, cerca seria azienda, quale prima forza, scopo migliorare posizione. Primissime referenze eventualmente piccola cauzione. Offerte sub «Assiduo 8391» Piccolo. 8391 C

ITALIANO direttore importanti fabbriche, praticissimo laterizi, refrattari, cementi, fiammiferi, buon corrispondente contabile, espertissimo trattazione affari offresi. Offerte sub «Alfredo» al Piccolo. 11985 C

IMPIEGATO, conoscenza tedesco, francese, buono, abbastanza italiano, buone cognizioni tenitura libri cerca qualunque posto. Gentili offerte sub «Entrata pronta» al Piccolo. 8379 C

INFERMIERA chirurga con attestati offresi per iniezioni e massaggi. Offerte sub «Iniezioni» Piccolo. 462 C

MASSEUR già da Fischer offresi. Piccardi 14, quinto. 11951 C

MECCANICO attualmente occupato, cerca posto quale assistente macchina a vapore, presso primario stabilimento. Offerte «Meccanico» Piccolo. 495 C

PERSONA di fiducia offresi quale amministratore di stabili, si assume tutte le riparature necessarie. Informazioni: Androna S.ta Tecla n. 24, I piano. 8191 C

PETTINATRICE abile, moda, pettina casa propria, occasioni, cent. 80, mensilmente corone 5. Alfieri 10, porta 25. 8443 C

QUALUNQUE lavoro, scritturazione macchina, assumesi, prezzi modici, consegna rapida. Offerte «Rapidamente 838» Piccolo. 838 C

SIGNORINA trentina offresi quale mezza lavorante sarta donna dalle 8 ant. fino alle 6.30 sera, anche con piccolissima paga. Offerte «Trentina 8195» Piccolo. 8195 C

SIGNORA italiana, bella presenza, vedova, condizione civile, istruita, anni quaranta, capace disimpegnare famiglia civile, coscienziosa, cerca occupazione quale donna di chiavi o dama di compagnia. Offerte sub «Maria 138» al Piccolo. 8194 C

SIGNORINA distintissima, con esami maturità, conosce italiano, francese, tedesco, offresi quale corrispondente, dattilografa. Richieste: «Prontamente 8415» Piccolo. 8415 C

SIGNORINA di famiglia distinta, con conoscenza italiano e tedesco, cerca posto presso vedovo con bambini. Scrivere sub «Kinderliebe» Piccolo. 483 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto quale cassiera; possibilmente cinematografo. Scrivere «Lidvina» Trieste, fermo posta centrale. 481 C

SIGNORINA offresi praticante scrittoio o cassiera. Richieste sub «Volonterosa 8408» Piccolo. 8408 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, cerca prontamente posto. Scrivere «Diligente» Piccolo. 445 C

SIGNORINA cerca lavoro in casa, biancheria, blouse, gonne, vestaglie per negozio. Indirizzo Via Pietà 29, porta 18. 513 C

SARTA forestiera, moda inglese, francese, offresi a giornata. Via Acque N. 4, secondo. 8345 C

VIAGGIATORE introdotto paesi alpini, conoscenza lingue, offresi a seria ditta verso provvigione e spese viaggio. Offerte sub «Coloniali» al Piccolo. 8398 C

SARTA offresi a giornata. Via Giulia 6, porta 15. 500 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ALCUNE ragazze cercansi da stabilimento industriale per lavoro duraturo. Indirizzo Piccolo. 425 D

CONDUTTORE per buffet, con cauzione, cercasi. Rivolgersi Chiozza 19, osteria. 493 D

DISPONENTE per carriaggi ecc., pratico dei lavori doganali, cerca prima ditta in spedizioni. Offerte sub «200-250» soltanto da persone serie con certificati lunga opera al Piccolo. 408 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Piazza Goldoni 12, III, Savio. 8446 D

GARZONA cercasi. Barriera 31, II piano. 8472 D

GIOVANE oppure pensionato per la corrispondenza serbo-croata cerca agenzia marittima. Offerte dirigere sub «Marittima» Piccolo. 12258 D

LAVORANTE sarto, abile, cercasi. Corso N. 5. 159 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Riborgo 19, terzo. 8477 D

PREFETTO per convitto cercasi prontamente, capace istruire ragazzi materie ginnasio inferiore, indispensabile perfetta conoscenza lingua italiana e tedesca. Offerte sub «Convitto» a Romano, Corso Verdi, Gorizia. 12097 D

RAGAZZO praticante manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 532 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. - Via Olmo 9. 470 D

RAGAZZO di 14 anni, cercansi prontamente per macelleria. Farneto 13. 8458 D

RAGAZZO quattordicenne, per negozio, cercasi. Via Nuova N. 40. 529 D

RAGAZZA cercasi per trattoria «Diana», via S. Giovanni. 8433 D

SIGNORINA conoscente l'italiano, tedesco, cercasi da ditta. Offerte indicando pretese sub «Commissioni» Piccolo. 422 D

SIGNORINE praticanti, principianti, dalle cittadine, purchè di buona famiglia benestante cercansi. Offerte «Posizione assicurata» Piccolo. 447 D

SENSALE ramo granaglie, agrumi, farine, ecc., preferibilmente conoscenza sloveno, cercasi per ottimi affari duraturi. Prontissima offerta sub «Labor 31» al Piccolo. 8476 D

SIGNORINA con bella calligrafia, conoscenza lingue tedesca ed italiana, dattilografia, cercasi per pronta entrata. Offerte «Posto stabile» al Piccolo. 8466 D

STIRATRICE a giornata anche lucido, abilissima cercasi. Cellini 2, I, sinistra. 8373 D

MEZZO agente per negozio confezioni viene ricercato per 1. aprile. Richiedesi parli bene italiano e tedesco. Offerte «Confezioni 8329» Piccolo. 8329 D

MEZZO fattorino cercasi per negozio «Al Progresso Triestino» via S. Antonio 2. 8330 D

MEZZO lavorante orologiaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 430 D

MECCANICO giovane cercasi da stabilimento industriale per servizio motore a gas e macchinario semplice. Indirizzo Piccolo. 426 D

MEZZI lavoranti falegnami, cercansi. Indirizzo Piccolo. 538 D

PIAZZISTA introdotto presso trattorie, famiglie, per articolo di gran consumo cercasi. - Indirizzo Piccolo. 506 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto a persona civile corone 14 settimanali. Indirizzo Piccolo. 413 E

CAMERE ammobiliate e vitto affittansi. Acquedotto 33, I, destra. 8355 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 442 E

CAMERA ammobiliata, grande, chiara, massima pulizia, ingresso libero affittasi presso famiglia distinta. Via Tintore 5, primo. 416 E

CAMERE (2), cameretta vuote, soleggiate affittansi. Gatteri 10, III, 7. 427 E

CAMERINO con letto affittasi a persona dabbene. Via del Bosco 5, primo. 411 E

CAMERE (2) con comodo di cucina affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 404 E

CAMERA vuota, bella, sul davanti, affittasi. Barriera 31, II piano. 8471 E

CAMERINO con letto affittasi. Pietà 8, pianoterra, sinistra. 8348 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Belvedere 12, mezzanino. 11965 E

CAMERE una, due, belle, bene ammobiliate, volendo cucina, affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 8413 E

CAMERINO affittasi. Torre bianca 10, porta 3. 492 E

CAMERA ammobiliata e camerino con vitto, affittansi. Boschetto 40, porta 2. 8411 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 8, secondo, sinistra. 441 E

CAMERETTA elegantemente ammobiliata, oppure camera vuota affittasi. Maiolica 10, IV, sinistra. 8414 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Acquedotto 85, porta 6. 496 E

CAMERA elegantissima, vitto ottimo, affittasi prontamente, corone 100 mensili. Zonta 9, I. 8399 E

CAMERA due letti, vitto, affittasi, cor. 13 settimanali. Farneto 21, quarto. 8405 E

CAMERA due letti e camerino, volendo vitto, affittansi. Madonnina 11, porta 8. 8402 E

CAMERA vuota, ingresso libero, gas, telefono gratis, affittasi uso scrittoio. Piazza Borsa 14, secondo. 8377 E

CAMERINO affittasi. Farneto 6, I, porta 1. 516 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, compreso buonissimo vitto affittasi cor. 60 mensili. Via Nuova 27, quarto. 8439 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi vicino Posta centrale. Squero nuovo 7, I. 522 E

CAMERA bella, chiara, davanti, comodo cucina affittasi per sposi. Michelangelo 11, I, (angolo Rossetti). 8447 E

CAMERINO chiaro, affittasi cor. 18. Via Rojano 2, porta 17. 517 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Boccaccio 2, II. 8454 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 4, I. 475 E

DONNA onesta cercasi quale compagna di stanza. Indirizzo al Piccolo. 490 E

STANZA nettissima, bene ammobiliata, per due amici affittasi prontamente. Giulia 13, terzo. 317 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, gas, lift affittasi. Via S. Nicolò 33, II piano. Rivolgersi dal portinaio. 267 E

STANZE splendide (1-2) comfort, massima eleganza, pulizia affittansi. Machiavelli 7, II, destra. 201 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 41, mezzanino, dirimpetto Caffè Secession. 7991 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, vista strada, cor. 25 affitta famiglia tedesca. Via S. Francesco 40, II, 7. 8237 E

STANZE due, vuote oppure ammobiliate, con ingresso scale, affittansi. Acquedotto 33, primo. 494 E

STANZA ammobiliata, parchettata, soleggiata, con o senza vitto, affittasi a giovane impiegato. Chiozza 3, IV, porta 16. 8378 E

STANZA bellissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore, quale unico subinquilino, piccola famiglia, paraggi Largo Santorio. Indirizzo Piccolo. 9000 E

STANZE una o due, vuote, volendo comodo cucina, affittansi prontamente. Via Pondares 8, porta 16. 484 E

STANZA ammobiliata, parchetti, gas, eventualmente vitto o comodo cucina affittasi. - Via Cologna 11, II, porta 5. 482 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 446 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Orologio 6, porta 16. 8368 E

STANZA ammobiliata, vitto ottimo, affittasi. D'Azeglio 19, II, porta 7. 8357 E

STANZA bella, bene ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, III, sinistra. 8450 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 421 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via dell'Olmo 9, III, sinistra (escluso donne). 420 E

STANZA bene ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Valdirivo 11, I, destra. 423 E

STANZA semplicemente ammobiliata, due letti. Barriera 18, quarto. 410 E

STANZA bella, vitto completo affittasi corone 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 414 E

STANZA vuota, due finestre affittasi a signora pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 412 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, vista strada, gas, stufa, vitto ottimo, affittasi. Via Nuova 27, quarto. 8438 E

STANZA vuota, quasi ingresso libero, senza comodo cucina affittasi. Corso 43, II, porta 6. 464 E

STANZE ammobiliate affittansi. Geppa 16, I. 8386 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Toro 14, I. 1 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, stufa, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Commerciale 32, II, porta 9. 8275 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 519 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Madonna del mare 2, porta 18. 8431 E

STANZA grande, vuota affittasi. Via Manzoni 18 primo, porta 14. 549 E

CAMERA grande, ammobiliata, vuota, vitto, affittasi. Poste 12, porta 13. 544 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, entrata scale, posizione centrale, vista strada, caffè, pranzo, cena, cerca impiegato 1. marzo. Offerte con prezzo dettagliato sub «R. S. 27» Piccolo. 455 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, o camera e salotto cerca persona seria; esigesi ingresso libero, pulizia, quiete, ambiente fino. - Offerte «Camera» al Piccolo. 8376 F

STANZA vuota, comodo cucina, presso distinta famiglia, centro, cerca signora. Offerte sub «Signora 471» Piccolo. 471 F

STANZA bella, paraggi Piazza Lipsia, Ss. Martiri cerca signore. Offerte con prezzo sub «Stabile 405» Piccolo. 405 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, vicinanza Acquedotto o Stadion cercasi. Offerte «Impiegato bancario» Piccolo. 12259 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA oggi lezioni combinate oppure separate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita (steno-dattilografia) corone otto, dieci, venti sino sessanta mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 236 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

DENARO O AMORE?

Proprietà dello Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
Riproduzione vietata.

(8)

— Non l'ha saputo certo da noi, signor Bryant - disse l'altro con calma. - Noi abbiamo seguito alla lettera le vostre istruzioni.

Tenendosi il capo con le mani tremanti, Giuliano disse con ostinazione:

— L'avrà saputo da qualche altra parte. Ma questo non conta più, ormai; l'importante è ch'ella se n'è andata e che la sua fuga mi farà morire.

— Vediamo un po', signor Bryant; ditemi tutto. Può darsi che si tratti di un equivoco.

Giuliano appoggiò il capo alla spalliera della poltrona e rimase per un momento senza poter parlare. Aveva la fronte contratta dal dolore. Finalmente disse con voce spezzata:

— Sapete che da qualche tempo lavoro in un «garage». Ieri ho avuto il primo esame. Ho dovuto andare in campagna e tornato a casa iersera, stanchissimo, non ho più trovato Enid. Non so dirvi che cosa ho provato quando mi sono convinto che mia moglie non c'era. Ho destato la padrona di casa e seppi da lei ch'ella era andata via nel pomeriggio lasciando una lettera per me. Eccola. - E la porse all'avvocato con mano tremante.

«Caro marito - aveva scritto Enid, - ti prego di perdonarmi, ma sono stanca della vita che conduciamo da tanto tempo, stanca di esserti di peso. Tu sostieni ch'io non devo lavorare e che tu devi guadagnare per te e per me; io sono di diversa opinione e voglio la mia parte di fatica. Mi metterò a lavorare. Non comprendi che seguitando a vivere così, finiremmo per perdere ogni poesia, ogni idealità? Ti amerò sempre, ma voglio lavorare. Comprendimi e non tentare di richiamarmi vicino a te, almeno finchè la situazione non si sia migliorata per tutti e due».

Seguiva la firma e altre due righe:

«Non angustiarti per me. Saprò cavarmela da sola ed appena avrò qualche buona notizia da darti, ti scriverò».

— Voglio trovarla! - disse Giuliano Bryant. - Bisogna ch'io la trovi!

— E' evidente che vostra moglie non sa nulla - disse l'avvocato Pleydell ripiegando lentamente la lettera e posandola sulla tavola.

Ma Giuliano crollò il capo.

— Non m'avrebbe lasciato - disse e stendendogli tutte e due le mani supplicò: - Pleydell, aiutatemi a trovarla. Non ho altri a cui rivolgermi e se occorre denaro, mi consumerò le dita per restituirvelo fino all'ultimo centesimo. Finalmente ho un impiego: ieri sono stato accettato come meccanico.

— Farò quanto posso - disse Pleydell, - non dev'essere cosa difficile. Sono certo che prima di domani avremo sue notizie. Mi avete detto che vostra moglie non ha amici ed una donna non può scomparire tanto facilmente. Frattanto volete promettermi di andare a casa a curarvi

In quel momento entrò Tenderteu che rivolse al suo socio un'occhiata interrogativa.

— Il signor Bryant sta male - disse questi. - Ha subito una forte scossa e sto convincendolo a tornare a casa.

— Che scossa? - chiese Tenderteu.

Per tutta risposta, Pleydell gli porse la lettera di Enid. Tenderteu la lesse attentamente e la depose sulla tavola con un lieve sorriso.

— Ora almeno la via è sgombra - disse egli. - Questa lettera corrisponde alle esigenze della testatrice.

Giuliano che aveva chiuso gli occhi, li riaperse per guardare fieramente il nuovo interlocutore ed alzandosi faticosamente in piedi disse con violenza ma stentando a parlare:

— Quel denaro non lo voglio! Avete capito? Non lo voglio! Ecco la mia ultima parola. Quest'oggi dovevate avere la mia decisione: ora l'avete. - Fissò un momento Pleydell, poi soggiunse: - Mi fido di voi. Giuratemi che la ritroverete.

— Troverò vostra moglie, signor Bryant - rispose tranquillamente il vecchio avvocato.

Giuliano chiuse gli occhi, vacillò un momento, poi mosse verso la porta traballando come un ubriaco.

— Non mi accompagnate - disse a Tenderteu. - Posso andar solo.

Ma giunto alla porta, l'afferrò in fretta chiudendo gli occhi, poi abbandonato il suo appoggio, si mantenne un momento in piedi, indi più che cadere, scivolò in terra.

— Bisogna chiamare un medico - disse Pelydell tutto agitato. - Poveretto! Si vedeva che non era in condizioni di uscire di casa. - S'inginocchiò presso Giuliano tentando rialzarlo, ma l'avvocato Tenderteu gli consigliò di lasciarlo dov'era.

— Bisogna farlo trasportare a casa - disse Pleydell.

— Che cosa farà a casa, senza nessuno che si occupi di lui? - disse l'altro. - Sua moglie gli è sfuggita di mano. Non so se la sua fuga è autentica o se agiscono d'accordo, ma resta il fatto che la clausola è rispettata e che il denaro appartiene ora a Bryant.

— Non possiamo sbilanciarci tanto, Tenderteu - disse Pleydell - Bryant s'è espresso in modo reciso. L'avete udito. Può essere che la sua malattia ci permetta di accordargli una proroga, ma non possiamo agire senza il suo consenso

Tenderteu alzò le spalle, poi andò a chiamare un impiegato nella stanza attigua e lo mandò per un medico. Quando questi giunse, fu il giovane avvocato a riceverlo e parlargli. L'uomo della scienza diagnosticò trattarsi d'influenza aggravata dall'emozione, dalla stanchezza e dalla mancanza di cibo e prescrisse un trattamento impossibile a seguirsi nella casetta in cui Giuliano alloggiava. Tenderteu si assunse volentieri la responsabilità di far trasportare l'ammalato in una casa di cura.

— Il signor Bryant è nostro cliente - diss'egli. - E' venuto in possesso all'improvviso d'una ricca eredità e l'emozione gli ha fatto male.

L'avvocato Pleydell non prese parte alcuna alle decisioni di Tenderteu ed il suo socio comprese benissimo che le disapprovava, ma era troppo pratico per preoccuparsene.

— Sarà lui il primo a ringraziarmi - disse fra sè quando vide Bryant adagiato nel letto d'una bella stanza, chiara e spaziosa e circondato da tutte le comodità possibili. - Rispondiamo noi della spesa - disse al dottore e tornò in ufficio soddisfatto della sua mattinata.

V.

Giuliano Bryant giaceva nel candido lettino, osservando il raggio di sole che filtrava attraverso le cortine di pizzo. La finestra era aperta e le tendine oscillavano ritmicamente, sollevate dall'aria. Egli si mosse un poco sui cuscini, mandando un sospiro. Si stava così bene distesi senza parlare, era così piacevole quel lento risveglio! Sì, era piacevole eppure egli provava l'impressione di fare una cosa mal fatta, di veder seguire quel magico benessere da un aumento di lavoro e di privazioni.

I suoi sogni erano stati così affannosi ed aveva lavorato tanto faticosamente nel sonno, che gli pareva di potersi concedere qualche altro momento di riposo. Gli pareva d'aver guidato l'automobile per miglia e miglia tra la polvere; il sole ardente, la pioggia gelida. Ma aveva vinto la prova in modo superlativo, ottenendo un successo maggiore di quanto sperava. Derryman aveva avuto una buona idea consigliandogli d'imparare a fare il meccanico. Quell'occupazione gli piaceva molto, peccato solo che fosse un lavoro così sudicio. Sempre tra la veglia e il sonno, Giuliano trasse fuori le mani per guardarle. Come mai erano così pulite? Una volta era orgoglioso delle sue mani ma poi l'untume della macchina gliele aveva sciupate senza speranza di farle tornare com'erano prima.

La sua mente vagava ora stranamente, riandando i tempi passati: rivedeva le cose che gli erano più famigliari quando era bambino e chiudendo gli occhi gli pareva di rivivere quell'epoca e quegli episodi.

Si rigirò nuovamente sui cuscini. Il letto era molto soffice e tepido, ma doveva esser ora di alzarsi. Ad un tratto si ricordò che aveva deciso, molto giudiziosamente, di prendersi un giorno di vacanza per riposarsi da quella grande stanchezza. Era una grande prova di pigrizia, ma aveva bisogno di dormire. No, non doveva dormire, doveva alzarsi subito. Spalancò gli occhi. La camera era mutata. Questa era più grande, più bella, con la tavola ornata di fiori. Mentre si guardava intorno con la fronte corrugata per la sorpresa, vide aprirsi la porta ed entrare l'infermiera.

— E' l'ora della medicina, signor Bryant - diss'ella.

Giuliano si sollevò sul gomito e la guardò.

— Ma che medicina! - rispose, - voglio far colazione.

— E' un pezzo che l'avete fatta - disse l'infermiera ridendo.

— Non comprendo nulla - disse debolmente il giovane, ricadendo esausto sui cuscini. Trangugiò la medicina e l'infermiera fece per andarsene piano piano. Ma si fermò sulla soglia della stanza per dirgli:

— Il vostro servitore Stefano domanda se può entrare.

Ettie Adelaide Rowlands. *(Continua).*

†

Valentina ved. Brandolin

amorevolissima madre, colta da avverso destino, spirava ieri, munita dei conforti religiosi, dopo lunghissime sofferenze, sopportate con paziente rassegnazione, lasciando nel più profondo dolore il figlio **MARIO,** che, unito a tutti i parenti, nè dà la mesta notizia dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla via Madonna del mare N. 6, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

Quest'oggi si spegneva serenamente, dopo lunghe sofferenze,

Maria ved. Ortar

Le dolenti nipoti annunciano tale perdita agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato nel pomeriggio, direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

EMILIA HREGLICH-TARABOCHIA

d'anni 72

spirava quest'oggi alle 7.30 pom. dopo brevi soffrenze, munita dei conforti religiosi.

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti anche a nome degli altri congiunti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Michele Innocente Hreglich, marito
Michele, Augusto, Antonio (assente), **Emilia,** figli — la nipote **Iva**
Marietta, ved. Ivancich, Irene ved. Ivancich, sorelle — **Giuseppe Ragusin,** genero
Maria Hreglich-Martinolich, Corinna Hreglich-Tedaldi, nuore — I nipoti.

I funerali avranno luogo sabato alle 9.30 ant. direttamente al Camposanto.

LUSSINPICCOLO, 5 Febbraio 1904.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

Le sottoscritte famiglie, affranle dal dolore, annunziano agli altri parenti, amici e conoscenti, l'irreparabile perdita del loro adorato

Oscar Weissenfeld

d'anni 18

avvenuta oggi dopo lunghe ed atroci sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 7 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via Antonio Caccia N. 13.

Famiglie
WEISSENFELD, GRADISCHAR, POZZI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANGELO BENELLA

spirava ieri nel pomeriggio, dopo atroci sofferenze.

L'addoloratissima consorte AMELIA i figli EUGENIA ed ALESSANDRO, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 7 corr., alle ore 3.30 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Ermanno Gnesutta

d'anni 49, dopo breve malattia, spirò ieri a sera.

Il fratello **Carlo,** le sorelle **Giuseppina** e **Giselda** ved. **Fachiri,** la cognata **Lucia** e i nipoti **Anna** e **Leone** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 7 corr. alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

I figli **RODOLFO, ANITA** mar. **APOLLONIO** ed **INA,** colpiti nel loro più intenso affetto, partecipano, a nome anche di tutti gli altri congiunti, il decesso della loro adorata madre

MADDALENA ved. MARTINELLI

avvenuto ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze e munita dei conforti di nostra santa Religione.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 7 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 98 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 6 febbraio 1914.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza e di considerare il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

ACCADEMICO insegna latino, greco, tedesco, italiano. Mensile corone dieci. Offerte «Magister Piccolo. 407 G

ADULTI! Ore 8 istruzione danza. Adolescenti ore 6. Chiozza 7. Modugno. 247 G

ACCADEMICO dà ripetizioni scuole medie inferiori. Prezzi mitissimi. Scrivere «Accademico» Piccolo. 439 G

AVVERTENZA: Il signor F. W. Hayward reca a notizia del numeroso circolo dei suoi distinti conoscenti, che da oggi in poi, darà lezioni di lingua inglese, in Via Acquedotto N. 3, I piano. Metodo perfezionato, sicurissimo pei principianti. Lezioni di prova gratuite. 501 G

BERLITZ-SCHOOL. Durante il mese di febbraio, principieranno ogni lunedì, nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano. Cambiamento di direzione. Miglioramenti apportati nello statuto e nell'onerario, che è mitissimo. Dr. Charles Vieillemar, Sanità 10. 12223 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 11568 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 34, I, sinistra. 8419 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 8382» Piccolo. 8382 G

ITALIANO, tedesco, grammatica, corrispondenza insegna professore. Gatteri 10, III, s. 428 G

SCUOLA di disegno e pittura Grimani-Oreil. Ritratto, nudo, natura morta. Preparazione agli studi accademici. Via Stadion 20, primo. 84 G

STENOGRAFIA tedesca apprendesi in 24 lezioni, pari corone venti. Offerte «Gewinssenhaft» Piccolo. 8333 G

SIGNORINA dà lezioni piano principianti corone una all'ora. Offerte «Pianista 429» Piccolo. 429 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ATLANTE geografico, smarrito ieri mattina, giardino Stazione, da studente ginnasiale. Pregasi riportarlo, verso mancia, via Boccaccio 9. 8467 H

BRACCIALETTO d'oro a molla, con orologio guernito di 4 brillanti fu smarrito: guardarsi dal comperarlo. Onesto rinvenitore generosa mancia, portandolo Tor San Piero 12, porta 6. 472 H

BORSETTA caffè smarrita domenica sera presso Portici Chiozza. L'onesto rinvenitore pregato portarla al Piccolo assieme le chiavi e ricevute, trattenendosi l'importo. 499 H

LIBRO religione greca con attestati smarrito. Portarlo Galleria 5, Dragolovich, verso mancia. 8384 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, giardino, cercasi prontamente a Servola. Offerte «Prammatica» Piccolo. 13094 I

APPARTAMENTI (2) possibilmente nella medesima casa, centro, soleggiati, uno 4 stanze, accessori, altro da due stanze ecc., cercasi per agosto. Offerte «M. P.» Piccolo. 8373 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, camerino, bagno, comfort moderno, cerca piccola distinta famiglia per agosto. Offerte con prezzo «Piccola famiglia» Piccolo. 8350 I

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, cucina, posizione centrale, I piano, cercano sposi. Offerte Loris Piccolo. 478 I

APPARTAMENTO con 4 stanze cercasi per agosto, via Miramar oppure adiacenze. Offerte sub «Urgente 8332» Piccolo. 8332 I

APPARTAMENTO di 5-6 stanze ed accessori cercasi per agosto paraggi Piazza Goldoni. Offerte «Piazza Goldoni» Piccolo. 435 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina cercasi per 1. febbraio per due persone. Offerte «Quartiere 250» al Piccolo. 8356 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, presso Barriera, scambierebbesi per agosto con altre due camere stessi paraggi. Offerte «Convenientissimo» Piccolo. 457 I

MAGAZZINO vasto cercasi, con piccola facciata sulla via e il resto interno, ben rischiarato. Adatto per industria e preferibilmente in posizione centrica. Offerte «Industria centrica» Piccolo. 503 I

STANZE (due) e cucina o stanza cucina con uso giardino cercansi. Offerte Michelangelo Rossetti Piccolo. 8341 I

VILLA per due famiglie, composta 8-10 stanze, posizione via Romagna oppure Barcola cercasi in affitto. Offerte sub «Villa 8331» Piccolo. 8331 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Kandler. Indirizzo al Piccolo. 295 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Acquedotto 41, porta 12. 8181 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, via Paduina 3. 8171 L

APPARTAMENTI due e tre stanze, stanzino, cucina, cantina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 8015 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 11940 L

APPARTAMENTO grande, I piano, sito in punto centralissimo, adatto per negozio mode, scrittoio ecc. affittasi per Agosto ed anche prima. Rivolgersi per informazioni: Agenzia Zulin, Corso 21, Profumerie. 8416 L

APPARTAMENTO pronto, 3 stanze, 2 camerini, cucina, d'affittare. Andrea Rapicio 8, quarto piano. 8459 L

APPARTAMENTI spaziosi, comfort, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto, via Acquedotto 57, via Miramar 51. Informazioni: Benvenuti, via Carducci 34, 5-6 pom. 8441 L

APPARTAMENTI, camera cucina affittansi prontamente; prezzi convenienti. Androna Colombo 7. 8343 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina eventualmente camerino cercano sposi, possibilmente paraggi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 431 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, ripostiglio, cucina affittansi prontamente. Lloyd 8 b, 8 c, Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 8417 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, cucina, affittansi prontamente, Alfieri 10. Rivolgersi via Bosco 1, 3-5 pom. 8418 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, gas, luce elettrica, subaffittasi prontamente, grande ribasso. Via Massimiliana 11, I. 8385 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino bagno, servitù, gas, affittasi prontamente, via Pietà. Indirizzo Piccolo. 545 L

APPARTAMENTO centrica posizione, composto: 4 camere, camerino, cucina, dispensa, bagno completo, affittasi prontamente. Rivolgersi: via Tintore 3, Ianchi, barbiere. 457 L

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, bagno, uno con giardinetto, I e II piano, tutto comfort, stabili nuovi via Giulia 74 A, 74 B affittansi prontamente. Rivolgersi portinai. 453 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente, cor. 48 mensili, Roiano Nuova 19, primo, 2-4, Rodella. 8479 L

APPARTAMENTO splendido, affittasi prontamente. Pondares 8, porta 16. 8396 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi 24 febbraio, cor. 36 mensili. Nuova 19, primo, 2-4, Rodella. 8478 L

BOTTEGA un foro affittasi via Acque 4. Rivolgersi: Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 497 L

BOTTEGA e retrobottega con focolaio, cortile appigionasi prontamente. Alighieri 22. 8217 L

CAMERE (4), con accessori, affittansi prontamente, corone 800. Via Rossetti 77, II. 69 L

CAMERE (3) cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 11939 L

CAMERA, cucina, a due persone soltanto, possibilmente vedova pensionata, affittansi. - G. Caprin 14, Velicogna. 476 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi cor. 32 mensili. Bonomo 1. 524 L

LOCALI vasti, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per depositi, garages, trattorie, industrie, forno, ecc., eventualmente riducibili a piccole botteghe, affittansi prontamente. Via Molin grande 16. Informazioni Hildwein, telefono 1955, oppure Stupatz, via Zonta 5. 10904 L

MAGAZZINI affittansi. Via S. Francesco d'Assisi 54-58. Rivolgersi al 56. 219 L

MAGAZZINO in città, chiaro, grande, affittasi a mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 208 L

MAGAZZINO (metà), alto, volto, affittasi pel 24 febbraio. Rivolgersi: Chiozza 29. 8340 L

STUDIO fotografico con tre stanze subaffittasi paraggi Piazza Ponterosso cor. 1500. Paraggi Piazza Nuova: appartamento per uso scrittoio, piano primo, 3 camere, telefono, luce elettrica, cor. 1470 prontamente; nonchè appartamenti, quanto pel prossimo agosto, da 3 fino a 10 stanze di qualsiasi categoria e con tutto il comfort moderno. Informazioni: Agenzia Zanutel, Spiridione 10, telefono 1047, come pure a richiesta, a domicilio dei signori clienti. 8449 L

VILLINO con splendida vista al mare, quattro minuti dal tram di Barcola affittasi. Piazza Barriera n. 4, II p., destra. 465 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOPIANO (phonola) suonasi anche con le mani, vendesi. Via Boschetto 10, porta 6. 438 M

ATTACCAPANNI elegante vendesi. Via Alfcarano di 323 (Piazza Scorcola), II piano, porta 9. 8347 M

APPARATO per la fabbricazione di palloncini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 459 M

ARTICOLI giapponesi, vasi «sassuma», terraglia, servizi, tavoli, borsette signora ed altro vende marittimo, prezzi bassissimi. Piazza Cavana 4, III. 8366 M

BICICLETTA da viaggio, «Puch», vendesi. Via Rotonda N. 4, magazzino. 8473 M

BARILI vino, usati, 70-150 litri, acquistansi. Apollonio, Stadion 19. 8390 M

BINOCCOLO prismatico, 8 ingrandimenti, vendesi; grande occasione, cor. 50. Via Nuova 34. 8434 M

BRILLANTI solitari, immenso splendore, orecchini vendonsi corone 360; stupendo anello 60; splendido pendantif di finissimi brillanti 200. Indirizzo Piccolo. 406 M

BAGNO, scaldabagno, lavandino vendonsi, condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. 528 M

BOTTIGLIE vuote, usate, d'ogni qualità vendonsi. Via Ombrelle 5. 12168 M

CAMERA matrimoniale, finissima, specchi, vendesi causa trasloco, prezzo minimo. Risorta 10, portinaia. 136 M

COSTUME seta, cinese, per donna, nonchè altri lavori ricamo vendonsi. S. Francesco 12, portiere. 8066 M

CAMERA matrimoniale, signorile costò 1200, vendesi 700. Madonnina 34, primo. 11781 M

CAMERA matrimoniale, ultimo stile, chiara, massiccia, suste, materassi, vendonsi immediatamente. Maiolica 4, III, porta 10. 8360 M

CAMERA matrimoniale nuovissima suste, materassi, adatta per sposi vendesi; rara occasione. Giuseppe Gatteri 10, primo. 448 M

CAMERA pranzo di gran lusso, bellissima e matrimoniale e singoli pezzi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 449 M

CASOTTO lungo 2.45, alto 2.20, vendesi. 2-5 pom. Indirizzo Piccolo. 536 M

COSTUMI maschera, quasi nuovi, vendonsi a buon prezzo. Rossetti 13, porta 8. 8435 M

CANE da caccia, pura razza tedesca, porta e ferma, vendesi. Indirizzo Piccolo. 436 M

CREDENZETTA quasi nuova, stipo con marmo, vendesi. Belvedere 31, terzo, sinistra. 8421 M

CAMERE letto, pranzo, finissime; attaccapanni; scrivanie, mobili salcanesi, quadri, specchi, ecc., vendonsi; facilitazione pagamento. Solitario 2. 8451 M

CASSAFORTE piccola oppure armadietto per documenti, in legno chiaro, cercasi. Offerte «Rodolfo 100» Piccolo. 8353 M

CLOWNS bellissimo, elegante e spazzacamino per fanciulletti, vendonsi o noleggiansi. Acquedotto 22, porta 25. 508 M

COSTUMI 3, maschera, di seta una sola volta adoperati, vendonsi a cor. 12 l'uno. Indirizzo al Piccolo. 504 M

DOMINO seta rosa, nuovo, occasione, vendesi. Via Kandler n. 8, porta 4. 498 M

DENTI, dentiere artificiali, vecchie, rotte acquistansi. Via Chiozza 26, I, dalle 2-3. 454 M

GRAMMOFONO splendido, voce potente, 20 pezzi, tutto nuovo, vendesi. Pozzo bianco 3, primo. 8444 M

MACCHINA scrivere «Underwood» modello 5, (ultimo), perfetta condizione, garantita vendesi prontamente, qualunque prezzo. Vera occasione!! Rossi, via Ponte Fabra 2. 8406 M

MOBILI salotto, vendonsi, prezzo mitissimo. - Indirizzo Piccolo. 527 M

MACCHINA fotografica, 10-15, obiettivo Rodenstock, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 491 M

MOBILI diversi da vendere causa trasloco. Rivenditori esclusi. Madonnina 27, IV. 8393 M

MACCHINA cucire vendesi, cor. 24, altra Bobina 55. Manzoni 20, primo. 8392 M

MOBILIO per latteria vendesi. Rivolgersi: Campo Belvedere N. 1, appalto. 480 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 418 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, primaria marca, vendesi; rara occasione. Via Stadion 10. 8402 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm, due cilindri 2½ H P vendesi. Stadion 10. 8371 M

NUMERO di vettura cercasi. Inviare offerte e prezzo. «Amedeo 8365» Piccolo. 8365 M

NATIONAL-Register, casse (due) d'occasione, quasi nuove, vendonsi. Petrich, Geppa 12. 8323 M

ORDIGNI, forme, macchina Singer, quasi nuova, tutto da calzolaio; carrozzella triciclo per ammalato, vendonsi dalle 3-5. Media 20, corte. 466 M

PARAVENTO chinese, servizio porcellana, vendonsi. Via Giovanni Boccaccio n. 3, mezz., porta 4. 8233 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 453 M

QUADRO preghiera nuovo, cornice chiara, vendesi. Exner, Stazione 17. 8428 M

RAZZE umane, animali, viventi, 2000 illustrazioni, Società Editrice Libreria Milano. Nuovissimo, costava 106, vendesi 50 corone. Indirizzo Piccolo. 221 M

ROCOCO' seta, per figura snella, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 451 M

STANZA matrimoniale e da pranzo, nuove, vendonsi a prezzo d'occasione, presso speditore Exner, via Stazione 17. 91 M

STANZA matrimoniale, letti ottone, vendesi. Androna S.ta Tecla n. 24, I piano. 8190 M

STANZA da letto, mogano, nuova, vendesi per metà prezzo. Via Cologna 11, trattoria. 8412 M

SCALETTA ferro, usata, 10 scalini, ringhiera, vendesi. S. Maurizio 2. 479 M

SMOCKING completo, nuovissimo, ragazzo quattordicenne, vendesi, metà prezzo. Via Miramare 7, porta 27. 8455 M

SCALA doppia, a mano, cercasi. Solitario 2. 8452 M

SOFA', credenza, trumeaux vendonsi prontamente. Ore 3-6. Rapicio 6, III, 9. 8342 M

SCRITTOI diversi, armadi, tavole, banco con vetriata per uso cassa, lavamano, bauchi disegno, stufe vendonsi. Via Gioachino Murat N. 5, in corte. 8346 M

SCRIVANIA americana, ottimo stato, vendesi, occasione, presso Exner, Stazione 17. 8429 M

VIOLONCELLO vendesi causa partenza. Corso 11, IV piano, porta 9. 263 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8474 M

VESTITI ballo, cappotti signora, stola, manicotto, vendonsi. Gelsi 6, primo. 403 M

VIOLINO nonche mandolino, bellissima voce, da vendere. Via Nuova 11, II, sinistra. 8412 M

VESTITO frak, quasi nuovo, persona snella, cor. 25. Scala Belvedere n. 4, IV, porta 19. 8424 M

VESTITO velluto e uno lana per ragazzetta vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 486 M

VIOLONCELLO eccellente copia Stradivario, vendesi; vera occasione. Istituto 32, V. 8410 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA bene avviata cedesi, guadagno assicurato con prova, cor. 250 mensili aumentabili. Indirizzo Piccolo. 461 N

CAPITALISTA vorrebbe unirsi a signore che abbia dell'esperienza per collocamenti lucrativi con somme moderate presso persone oneste e fabbene. Offerte sub «Solido» Piccolo. 32 N

CAPITALISTI piccoli, formazione società, azienda lucrosissima, cercansi. Offerte «Forte» Piccolo. 477 N

DECRETO spaccio vini, cercasi. Banco caffè Goldoni. 550 N

DEPOSITO bene avviato per uso vendita birra, vino vendesi prontamente causa affari famigliari. Capitale necessario circa Cor. 16000. Offerte sub «Esistenza 8361» al Piccolo. 8361 N

INTAVOLAZIONI 5000 e 4000 disponibili. Banco caffè Goldoni. 8484 N

LATTERIA bellissima, vendesi prezzo mitissimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 510 N

MACELLERIA, centrica posizione, vendesi causa ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 442 N

NEGOZIO commestibili, buonissima posizione, lavoro sicuro, vendesi urgentemente causa partenza per cor. 1600. Offerte «Pronto 8336» Piccolo. 8336 N

RICCHEZZA offresi a persona che investirebbe 30.000 corone in affare grandioso, adatto anche per signora. Offerte «Fortuna» Piccolo. 8334 N

SCUOLA di lingue, a Smirne, bene avviata, approvata dal ministero ottomano della pubblica istruzione, rende facilmente oltre 10000 franchi annui, vendesi. Scrivere: Oscar Wagner, direttore, Smirne, rue Hadji-Stam 52. 13074 N

STABILIMENTO industriale, importante, di buona rendita, da vendere, o permuterebbesi con casa di Trieste. Ottimo affare per commerciante intraprendente. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 489 N

TRATTORIA appaltasi corone 80 mensili causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 515 N

TRATTORIA, Città vecchia, lavoro sicuro, birra Dreher, appaltasi cor. 9 giornaliere, eventualmente vendesi cor. 10.000. Indirizzo al Piccolo. 514 N

TRATTORIA vendesi o affittasi cor. 7 giornaliere, paraggi porto. Indirizzo al Piccolo. 540 N

TRATTORIA affittasi o vendesi prontamente. - Rivolgersi: Via Molino piccolo 8, I, porta 4, (dalle 4-6). 16 N

100.000, 20.000, 10.000 disponibili. Offerte «Primo rango città» al Piccolo. 8475 N

1000 corone cercansi prontamente da persona seria, solvibile. Offerte sub «Solvibile» al Piccolo. 8352 N

1000 corone cercasi prontamente, pagamenti rateali. Scrivere offerte dettagliate sub «Serietà 8363» Piccolo. 8363 N

20.000 corone cercansi prima ipoteca. Offerte «Urgente 458» Piccolo. 458 N

50.000-100.000 corone disponibili per prime ipoteche sopra stabili città. 40.000 disponibili prossimo luglio, anche per territorio. Rivolgersi: Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77, Romano VIII. 8481 N

500 corone cerca impiegato. Esclusi mediatori. Offerte «Speranza» Piccolo. 535 N

600 corone cercansi. Restituzione cor. 700 a cor. 40 mensili. Scrivere sub «Dieci» Piccolo. 409 N

8000 corone disponibili per intavolazione. Richieste sub «Intavolazione» al Piccolo. 534 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O

CASA bella, a Villaco, in bella posizione sulla Drava, vendesi. Rivolgersi: Gertrude Oitzinger, Villaco, Ledergasse 34. 13096 O

CASETTA con giardino, 3 camere, cucina, bagno, comfort moderno, vendesi oppure permutasi con prima intavolazione. Rivolgersi San Cilino 388. 8394 O

FONDO orizzontale, bella posizione vendesi a S. Giovanni, Indirizzo Piccolo. 202 O

FONDO posizione amena, 5 minuti dal tramway, vendesi. Scala Santa 22, I. 419 O

VILLINO a Pola, 4 camere, cucina, soffitta, cantina e giardino fruttifero vendesi; anche «voiturette» marca Cyklon. Rivolgersi: via Pasquale Revoltella 61, primo. 7984 O

VILLA nuova, signorile, 13 locali, nella più bella posizione di Trieste, massimo comfort, vendesi, 85.000 cor.; il proprietario resta intavolato fino a 60.000. Offerte sub: «Mezzogiorno» al Piccolo. 8407 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, prezzi dimostranti rettitudine indubbia. Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. 7542 P

A. Palma, Carducci 20, splendide camere letto, cucine moderne, divani, suste, materassi, ottomane. 8126 P

BELLA occasione! Vendonsi fornimento veneziano, fornimento club, divani d'ogni qualità, reposee, divani letto, buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 8430 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi, nonchè attaccapanni con specchio vendonsi. - Canova 22. Cucit. 11905 P

CHIFFONIERS due porte ed una, camera matrimoniale, moderna, vendonsi; occasione. Boschetto 26. 8456 P

CURA di tutti i difetti del viso: lentiggini, rughe, comedoni, massaggi contro pinguedine, reumatismo. Diplomata masseuse della clinica viennese, Barriera vecchia 11, primo. 8463 P

CUCINA completa, lavoro solido, garantito; stanza da letto, modernissima, prezzo conveniente. Falegname, Massimo d'Azeglio 9. 8453 P

CUCINE complete, singoli pezzi, attaccapanni, librerie, tavolini mogano, vende ed eseguisce falegname San Giusto 16. 432 P

CUCINE splendide, novità, laccate bianco, con e senza marmi vende falegname, prezzi straordinaria occasione. Visitare dalle 1-5. Via Leo n. 2. 8422 P

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, tavolo crociera, tutto nuovo vendesi prontamente sposi. Rivolgersi: Foscolo 15, appalto. 8426 P

CAMERA letto matrimoniale, nuova, vendesi, corone 290, compreso suste, materassi. Fonderia 12, primo, tappezziere. 541 P

DOMINO seta, nero; altro «Tango», verde; cappotto panno, noleggiansi o vendonsi. Indirizzo Piccolo. 513 P

DOMINO elegantissimi, neri, colorati, «Tango», noleggiansi. Pietà 13, secondo. 518 P

GALLINE 2; taglio 2.40. Nichetto, Barriera n. 4. 8427 P

GALLINE stiriane a cor. 2 al chilo. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio, telefono 2628. 8425 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva disgestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi corone 86. Fonderia 12, porta 9. 542 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, telef. 278, rom. 4. Villino proprio. 8337 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 8469 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino tutti colori, costumi ultima novità; prezzi bassissimi. Farneto 29, I. 539 P

MASCHERE! Splendidi domino, costumi diversi, noleggiansi. Toro 16, I (prima Barriera 11). 474 P

MATERASSI due, letto laccato, bianco, poltrona da barbiere, stile nuovo, e piccolo armadio vendonsi. Foscolo 11, falegname. 8400 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi, domino ogni colore; assumonsi ordinazioni. Premiato salone, S. Sebastiano 6, primo. 531 P

MASCHERE! Noleggiansi ricchissima scelta domino, costumi o ogni qualità, damasco, seta, raso, splendidi «Tango»; prezzi mitissimi. Via Barriera 25, terzo (prima Pietà 31). 509 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino seta, raso; costumi «Tango», altre qualità; prezzi miti. Ponte Fabra 2, I. 511 P

MASCHERE! Noleggiansi domino colorati, elegantissimi, specialità neri, «Tango», drappeggiati. Farneto 38, porta 5. 523 P

MASCHERE! Noleggiansi eleganti costumi, diversi, splendidi domino seta, raso. S. Sebastiano 7, secondo. 8489 P

MASCHERE! Grande assortimento splendidi costumi, moderni, nuovissimi, «Tango», bersagliere, turche, «Carmen», zingarelle, diavoletti, chanteuse, «Tosca», rococò, paggi, indiane, sport, ussare, odalische, gheise, picrettes, ecc. Elegantissimi domino neri e colorati, seta e raso, nuovissimi, parrucche noleggiansi. Costumi per bambini. Via Toro 4, primo. Assumonsi ordinazioni. Prezzi miti. 77 P

MASCHERE! Noleggiansi modernissimi costumi domino, drappegiati, Tango, raso, seta, velo, prezzi mitissimi. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 8187 P

MASCHERE! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi domino, nuovi costumi «Torero», turche, zingarelle, «Tango»; frak per società. Assumonsi ordinazioni. Chiozza 9, I, destra. 383 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi diversi, domino seta, raso. Piazza Ospitale 8, angolo Solitario, negozio vestiti. 363 P

NUOVO deposito vini Lissa, propria produzione. Fratelli Karlic: Opollo cent. 88, bianco 96; osti da convenirsi. Chiozza 17. 8375 P

ORO, argento, gioie vendesi ratealmente a persone solvibili. Richieste sub «Rate 1914» al Piccolo. 8354 P

OCCASIONE! Vendonsi stoffe per costumi inglesi, corone 3 metro. Piazza Borsa 14, II, sartoria. 533 P

PELLICCE, stole, manicotti finissimi, prezzi di costo; blouse eleganti, guanti da ballo; rarissima occasione. Via Boschetto 42, I, destra. 8465 P

PIANINI ottimi, eleganti, perfettissima costruzione, vendonsi, prezzi ridotti, soltanto nella fabbrica A. Pecar, Farneto 42. 8461 P

PERSONALE di servizio, ottimo, per privati, hotels, trattorie e caffè, per qui e fuori, procura prontamente senza provvigione Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 7523 P

STANZE da letto mogano vendonsi. S. Cilino 533, vis-à-vis Frenocomio, falegname. 11979 P

STANZA matrimoniale, mogano, altra un posto, vendonsi prezzo conveniente. Ferriera 30. 8409 P

SCARPETTE donna, pelle, bianche, noce, colorate, cor. 5; scarpette e stivaletti bianchi per bambini 2.50; scarpette e stivali forma americana da uomo e donna a prezzi bassissimi. Guanti pelle da uomo e donna finissimi, cor. 2.40 in più. M. Cillo, Ponterosso 6. 8537 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato, deposito Scorzeria n. 4. 7837 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MEDIATRICE matrimoni, alta società, cercasi. Offerte sub «Cavaliere» posta centrale. 217 R

MAI dopo l'ultima volta. Non c'è pericolo che v'abbassiate troppo. Con me, in tanti e tanti anni, francamente, lealmente, non vi siete degnato mai nulla. 8483 R

DALMAZIA. Ti scrissi due volte e non ti vidi. T'aspetto oggi ore 5. Sei forse ammalata? Spero di no. Saluti. Zara. 12260 R

FRUSSOLONA: Trovi posta Giardino, nome solito. 8486 R

LODOVICO ha risposto. 8460 R

POLTRONCINA platea teatro Comunale turno dispari cercasi. Offerte al «Piccolo» sub «Cesare». 8319 R

MATRIMONIO contrarrebbe operaio con ragazza. Scrivere «Matrimonio 1914» posta Stadion. 548 R

MATRIMONIO contrarrebbe persona civile, possidente, con signorina, pari condizione, anche provinciale. Scrivere: «N. N. 1914» fermo posta Barcola. 8485 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinto signore con signorina o vedova. Proposte sub «H. L. 30» posta centrale. 546 R

MATRIMONIO. Negoziante tedesco, giovane ed intelligente, distinto, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova, scopo erigere eventualmente azienda commerciale lucrosa. Gentili proposte sub «Fortuna e felicità» posta centrale. 517 R

MANON. Nemmeno uno sguardo mercoledì sera. Volete proprio amareggiarmi e scoraggiarmi del tutto! Perchè allora quel Vostro desiderio di domenica per la Lega? Ebbene sia! Benchè sommamente displacente, cercherò di non importunarVi più e di dimenticarVi. 502 R

MUDA vecchia. Anch' io soffro tanto. Desidero parlarVi. Scrivete spiegandoVi, sub «M...» posta centrale. 12256 R

SIGNORA. Come d'accordo lunedì sera, nel locale via S. Giovanni, appar foglio indicatole, ritiri lettera fermo posta sub «Vienna 200». Rilevera schiarimenti in proposito. 512 R

SOLA. Non avendo avuto tempo, prelevai oggi. Prego altro appuntamento. Emma. 530 R

3 febbraio. Credoti ammalato. Sono lontana. Quanto supplizio. Coraggio. Spero rivederli. Affettuosi. 8482 R

CONVERSAZIONE 102. Ricevuto Sua lettera. Scritto alla posta Stadion sub «Gite 30». 8464 R

4321. Perchè non scrivi. Sono molto impensierito, saluti affettuosi. 8351 R

NIENTEMENO!! Infamie oltraggiose! Quando commetterò simili cose così grossolane!! Mai spero. Grazie. Addio, N. 8328 R

QUELLE signore che trovarono alla Cooperativa via S. Giovanni un Lorgnon, essendo conosciute, sono pregate gentilmente di depositarlo al Piccolo. 526 R

VEDOVO distinto, quarantenne, impiegato regio, diritto pensione, padre di due fanciulli grandi, contrarrebbe matrimonio con signorina 30-35 anni, cattolica, affettuosa, casalinga. Massima discrezione. Scrivere indicando la dote, con fotografia, che verrà restituita, sub «Vedovo» fermo posta Ragusa, verso scontrino. 15090 R

MARIA. Scrivete. Gradirò vostre corrispondenze fermo posta Tergesteo «Fedeltà 1000». 8423 R

SIGNORE che attendeva mercoledì via Ferriera, pregato venire oggi. I. 8395 R

RAGAZZA prestaservizi cercasi, mattina e dopopranzo. Via S. Michele 11, II, Tommasini. 8388 R

BARCOLA 22. Perdona al vivo amore. La mia vita sei tu. Ardenti. 8403 R

GIOVANE distinta, intelligentissima, non potendo ultimare studi artistici, già progrediti, per mancanza di mezzi, cerca persona di cuore che l'aintasse, nel caso assicurando poi una ricompensa vantaggiosa. Serie offerte «Sicurezza assoluta» Piccolo. 8432 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 7 corr. dalle ore 9-11 ant.

Credenze, armadi, colapiatti e tavoli dipinti in bianco, da cucina, bauli, valigie, casseforti, pulti, sedie, etagère, quadri, canapè, tavolini, libreria, modiglioni, macchine da scrivere.

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

RINGRAZIO PUBBLICAMENTE

il signor **Franz Wilhelm,** farmacista, i. r. fornitore di Corte, **Neunkirchen presso Vienna.**

Con l'uso del **tè Wilhelm** da lui stesso preparato, mi sono finalmente guarito dai

dolori gottosi e reumatici

che mi tormentavano da anni. Prima di iniziare la cura mi ero recato in molti luoghi di cura dell'interno e dell'estero, fintanto che una persona guarita pure in seguito ad una cura con il **tè Wilhelm** ebbe a raccomandarmi questo rimedio. Pubblico queste righe di mia spontanea iniziativa, all'insaputa del signor **Wilhelm,** poichè non intendo di fare della réclame a questo signore, ma bensì di aiutare coloro che soffrono di gotta o reumatismo.

Vienna **Ferdinand Schubert**
professore del Conservatorio e facente parte dell'i. r. orchestra del Teatro di Corte.

Un pacchetto Cor. 2 - 6 pacchetti Cor. 10.

Se non si trovasse nelle farmacie e drogherie, viene spedito direttamente.

Deposito a Trieste presso: Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. - Succ. E. de Leitenburg, farmacia «Alla Salute», Via Giulia 1, conduttore Silvio Girardi.

Parere del signor dott. Arturo Bader,
VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Corrispondendo di buon grado alla sua domanda, posso esprimermi nel modo più favorevole riguardo al suo preparato **Vino di china ferruginoso Serravallo.** Lo ho usato in numerosi casi ed ottenni in tutti dei risultati che superarono di gran lunga le mie aspettative. Il preparato agisce in modo straordinario quale eccitante l'appetito e corroborante ed è perciò da raccomandarsi caldamente pei convalescenti.*

VIENNA, 6 maggio 1911.

Dott. A. Bader.